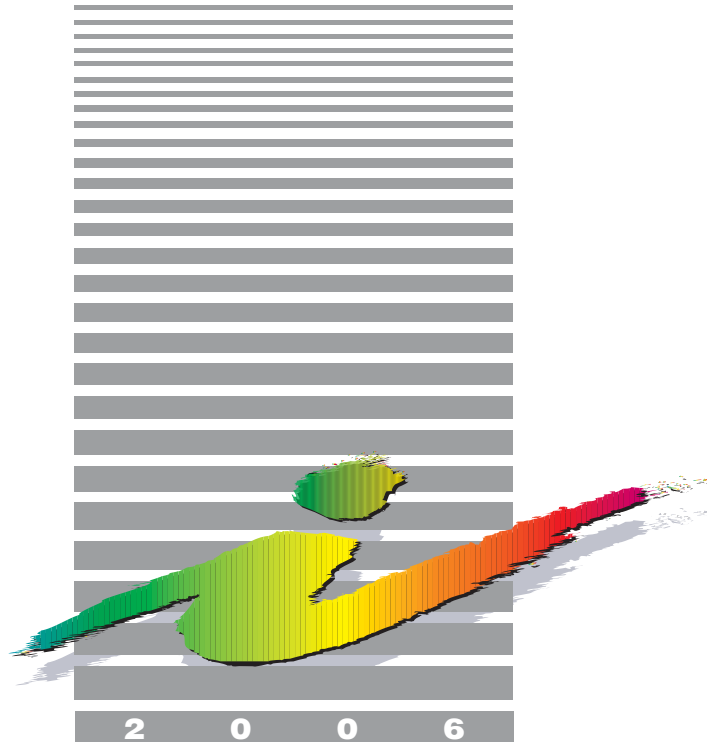




SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA



Settore
Famiglia e società - Servizi

I viaggi in Italia e all'estero nel 2004

*Indagine multiscopo sulle famiglie
"Viaggi e vacanze" - Anno 2004*

Contiene cd-rom



I settori

AMBIENTE E TERRITORIO		<i>Ambiente, territorio, climatologia</i>
POPOLAZIONE		<i>Popolazione, matrimoni, nascite, decessi, flussi migratori</i>
SANITÀ E PREVIDENZA		<i>Sanità, cause di morte, assistenza, previdenza sociale</i>
CULTURA		<i>Istruzione, cultura, elezioni, musei e istituzioni similari</i>
FAMIGLIA E SOCIETÀ		<i>Comportamenti delle famiglie (salute, letture, consumi, etc.)</i>
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE		<i>Amministrazioni pubbliche, conti delle amministrazioni locali</i>
GIUSTIZIA		<i>Giustizia civile e penale, criminalità</i>
CONTI NAZIONALI		<i>Conti economici nazionali e territoriali</i>
LAVORO		<i>Occupati, disoccupati, conflitti di lavoro, retribuzioni</i>
PREZZI		<i>Indici dei prezzi alla produzione e al consumo</i>
AGRICOLTURA		<i>Agricoltura, zootecnia, foreste, caccia e pesca</i>
INDUSTRIA		<i>Industria in senso stretto, attività edilizia, opere pubbliche</i>
SERVIZI		<i>Commercio, turismo, trasporti e comunicazioni, credito</i>
COMMERCIO ESTERO		<i>Importazioni ed esportazioni per settore e Paese</i>

Alla produzione editoriale collocata nei 14 settori si affiancano le pubblicazioni periodiche dell'Istituto: Annuario statistico italiano, Bollettino mensile di statistica e Compendio statistico italiano. Il Rapporto annuale dell'Istat viene inviato a tutti gli abbonati anche ad un solo settore.



SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Settore
Famiglia e società - Servizi

I viaggi in Italia e all'estero nel 2004

*Indagine multiscopo sulle famiglie
"Viaggi e vacanze" - Anno 2004*

A cura di: Monica Perez

Capitolo 1: Monica Perez (par. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5)

Barbara Baiocchi (par. 1.6, 1.7, 1.8, 1.9)

Capitolo 2: Barbara Dattilo

Avvertenze e Definizioni e classificazioni: Monica Perez

Strategia di campionamento e valutazione degli errori campionari: Claudia De Vitiis (parr. 1, 2, 3, 4 e 5), Paola Di Filippo (par. 6) e Barbara Dattilo (par. 7)

Principali indicatori statistici sulla qualità delle interviste: Barbara Dattilo

Appendice - Il modello di rilevazione: Barbara Baiocchi

La versione on line del volume è disponibile sul sito www.istat.it, nel [Catalogo](#)

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi a:
Istat - Servizio Struttura e Dinamica Sociale
Tel. 06.4673.4655

I viaggi in Italia e all'estero nel 2004

Indagine multiscopo sulle famiglie

“Viaggi e vacanze”

Anno 2004

Informazioni n. 15 -2006

Istituto nazionale di statistica
Via Cesare Balbo, 16 – Roma

Coordinamento:

Servizio produzione editoriale
Via Tuscolana, 1788 – Roma

Prestampa e realizzazione del formato

elettronico: Marzia Albanesi

Stampa digitale: Sergio Oliva

Istat – Produzione libraria e centro stampa

Giugno 2006 - copie 750

Si autorizza la riproduzione ai fini non commerciali e con citazione della fonte.

Indice

Premessa	Pag. 7
Avvertenze	“ 9
I principali dati del 2004	“ 11
1. I viaggi	“ 13
1.1. Quanti sono	“ 13
1.1.1. <i>I motivi prevalenti del viaggio</i>	“ 17
1.2. Le partenze	“ 20
1.3. Le principali destinazioni	“ 20
1.3.1. <i>Le destinazioni estere</i>	“ 22
1.3.2. <i>Le destinazioni italiane</i>	“ 22
1.4. La stagionalità delle destinazioni dei viaggi di vacanza	“ 23
1.5. L'organizzazione del viaggio	“ 25
1.6. Il mezzo di trasporto.....	“ 28
1.7. Il tipo di alloggio	“ 30
1.8. I viaggi secondo alcune caratteristiche della persona che ha viaggiato	“ 34
1.9. Le differenze territoriali tra Nord, Centro e Sud	“ 35
2. Le persone che hanno viaggiato	“ 39
2.1. Quante sono	“ 39
2.2. Chi va in vacanza nel trimestre estivo	“ 41
2.2.1. <i>Quanti in Italia, quanti all'estero</i>	“ 42
2.2.2. <i>Le differenze tra Nord, Centro e Sud</i>	“ 43
2.3. Chi non va in vacanza: i motivi.....	“ 44
2.4. Chi viaggia per lavoro	“ 45
Definizioni e classificazioni	“ 47
Strategia di campionamento e valutazione degli errori campionari	“ 49
Principali indicatori statistici sulla qualità delle interviste	“ 65
Indice dei prospetti contenuti nel volume	“ 69
Indice delle tavole contenute nel Cd-rom	“ 71
Appendice - Il modello di rilevazione	“ 75

Premessa

A partire dal 1997 l'Istat conduce l'indagine "Viaggi e vacanze" per soddisfare l'esigenza di raccogliere sistematicamente dati sulla domanda turistica e garantire, insieme ai dati sull'offerta, la disponibilità di un sistema integrato di informazioni statistiche sul turismo coerentemente a quanto dettato dalla direttiva europea 95/57/CE sulle statistiche del turismo attuata dal Consiglio dell'Unione europea il 23/11/1995. La direttiva è finalizzata alla raccolta e alla diffusione di dati statistici armonizzati in ambito europeo riguardanti offerta e domanda nel settore del turismo.

L'indagine "Viaggi e vacanze" è condotta trimestralmente con tecnica Cati (Computer Assisted Telephone Interview) su un campione annuo di 14.000 famiglie (3.500 per trimestre)¹. L'indagine ha l'obiettivo di quantificare e analizzare i flussi turistici dei residenti in Italia, sia verso località italiane che verso destinazioni estere, e di fornire informazioni sulle modalità di effettuazione dei viaggi e sulle caratteristiche socio demografiche delle persone che hanno viaggiato.

I periodi di osservazione sono i trimestri gennaio-marzo, aprile-giugno, luglio-settembre e ottobre-dicembre. Per ciascun periodo vengono rilevate, per tutti i componenti delle famiglie del campione, informazioni sui viaggi conclusi nel trimestre, indipendentemente dalla loro data di inizio.

I dati raccolti riguardano i viaggi, con almeno un pernottamento, realizzati dai residenti per motivi di vacanza o per motivi di lavoro. Tale peculiarità informativa permette, pertanto, di disporre sistematicamente, insieme ai dati dell'offerta turistica relativi al movimento dei clienti nelle strutture ricettive², di informazioni sul numero e sulle caratteristiche sia dei viaggi sia delle persone che hanno viaggiato utilizzando strutture ricettive di tipo collettivo o alloggi privati.

Rispetto alle precedenti indagini Istat sulle vacanze degli italiani, esperienza iniziata nel 1959 e proseguita con cadenza pluriennale sino al 1993³ e successivamente attraverso l'indagine multiscopo annuale "Aspetti della

Prospetto - Sistema di indagini sociali multiscopo

INDAGINI	CADENZA	ANNI DI RILEVAZIONE
Aspetti della vita quotidiana	annuale	dal 1993
Viaggi e vacanze	trimestrale	dal 1997
Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari	quinquennale	1994, 2000 (a), 2005(b)
I cittadini e il tempo libero (c)	quinquennale	1995, 2000
Sicurezza dei cittadini	quinquennale	1997 (d) e 2002
Famiglia e soggetti sociali (e)	quinquennale	1998, 2003
Uso del tempo	quinquennale	1988 (f), 2002(g)

(a) L'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 1999 e il 2000.

(b) L'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 2004 e il 2005.

(c) Nel 1995 l'indagine era denominata "Tempo libero e cultura".

(d) L'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 1997 e il 1998.

(e) Nel 1998 l'indagine è denominata "Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia".

(f) L'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 1988 e il 1989.

(g) L'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 2002 e il 2003.

Hanno collaborato alla realizzazione del volume: Barbara Baiocchi (per il check, l'elaborazione dei dati e il monitoraggio delle interviste); Barbara Dattilo (per la predisposizione dei prospetti del volume, delle tavole dell'allegato elettronico, per l'elaborazione dei dati nella fase di calcolo dei coefficienti di riporto all'universo e il monitoraggio delle interviste); Paola Di Filippo (per l'elaborazione dei dati nella fase di calcolo degli errori campionari).

¹ Gli aspetti metodologici e organizzativi dell'indagine sono oggetto del volume: Istat. *Metodologia e organizzazione dell'indagine multiscopo sulla domanda turistica 'Viaggi e vacanze'*. Roma: Istat, 2003. (Metodi e Norme n.17).

² I dati sulla 'offerta' turistica si riferiscono alle statistiche correnti Istat sull'attività degli esercizi ricettivi alberghieri e delle altre strutture ricettive (consistenza degli esercizi e movimento dei clienti).

³ Le indagini sulle vacanze degli italiani condotte dall'Istat fino al 1982, e in particolare con riferimento agli anni 1959, 1965, 1968, 1972, 1975, 1978 e 1982, hanno avuto per oggetto le vacanze di almeno 3 notti consecutive di durata. Per le successive indagini, la definizione di vacanza è stata estesa a periodi di almeno 4 notti consecutive. Dal 1982 al 1993 tali indagini hanno avuto per oggetto, con riferimento però al solo mese di ottobre, anche le brevi vacanze (di durata non superiore a 3 notti consecutive, ma comunque con un pernottamento fuori dal luogo di residenza abituale) ed i viaggi per altri motivi (di almeno una notte di durata), cioè effettuati per motivi diversi da quelli della vacanza (affari, lavoro temporaneo fuori sede, convegni, salute, studio, pellegrinaggi, eccetera.).

vita quotidiana”, l’indagine trimestrale “Viaggi e vacanze” rileva con carattere di continuità anche informazioni sulle vacanze di breve durata e sui viaggi per motivi di lavoro, permettendo di comprendere a fondo la complessità del fenomeno turismo.

L’indagine fa parte del nuovo corso delle Indagini multiscopo sulle famiglie, avviato dall’Istat nel 1993. Oltre ad essa, compongono il sistema delle Indagini multiscopo un’indagine annuale a carattere generale denominata “Aspetti della vita quotidiana” ed altre indagini condotte con cadenza quinquennale che approfondiscono tematiche specifiche.

Insieme al presente volume, pubblicato ogni anno e consultabile anche sul sito www.istat.it, nel Catalogo, il piano di diffusione dei dati dell’indagine prevede la vendita di un *file standard* contenente i dati elementari. Il file, essendo conforme alla normativa vigente in materia di tutela della riservatezza delle informazioni, contiene informazioni rese anonime e prive di ogni riferimento che possa permettere l’identificazione delle singole persone fisiche che hanno partecipato all’indagine.

Avvertenze

Per una corretta interpretazione dei dati si suggerisce la lettura della sezione “Definizioni e classificazioni” con particolare riferimento alla definizione di viaggio adottata. In particolare, le stime sui flussi turistici si riferiscono agli spostamenti con pernottamento effettuati fuori dall’ “ambiente abituale” ovvero fuori dal luogo in cui si vive, nonché dai luoghi frequentati settimanalmente con soste di almeno un pernottamento. Inoltre, va tenuto presente che la stagionalità del turismo e le caratteristiche che contraddistinguono le diverse tipologie di viaggio (per lavoro o per vacanza, per brevi o lunghi soggiorni) fanno sì che alcuni aspetti del viaggiare siano, in termini quantitativi, particolarmente consistenti per alcune tipologie ma allo stesso tempo rari per altre. L'esiguità che caratterizza il flusso turistico in particolari periodi dell'anno con riferimento a specifici aspetti comporta, quindi, che si ponga particolare cura ed attenzione nell'analisi e valutazione delle stime. A tal fine è bene sempre far riferimento agli errori campionari (sezione “Strategia di campionamento e valutazione degli errori campionari”).

Si rammenta che l'indagine rileva i flussi turistici che si concludono in ciascun trimestre di rilevazione anche se iniziati precedentemente. Per quanto concerne i prospetti e le tavole si precisa, pertanto, che i dati trimestrali fanno riferimento ai viaggi conclusi nel trimestre, indipendentemente dalla data di inizio.

I dati sui viaggi, nonché sulle notti, si riferiscono a stime trimestrali e a stime annuali; queste ultime sono ottenute come somma dei valori trimestrali.

I dati sulle persone che viaggiano, diversamente dai viaggi e dalle notti, si riferiscono soltanto a stime trimestrali o, in alcuni casi, a valori medi trimestrali ottenuti sulla base delle stime dei quattro trimestri. Si avverte che i dati trimestrali sul numero di persone che viaggiano non sono cumulabili, in quanto una persona può viaggiare in trimestri diversi: l'eventuale somma dei dati trimestrali comporterebbe pertanto una sovrastima del numero di persone che hanno effettuato viaggi nell'anno. Per analogo motivo, si segnala che anche i totali dei prospetti e delle tavole sulle persone che hanno viaggiato per tipo di viaggio o per destinazione non corrispondono alla somma dei parziali, per la presenza di persone che risultano viaggiare contemporaneamente per diverse tipologie di viaggio o per diverse destinazioni. Ad esempio, un individuo che nel corso del trimestre luglio-settembre ha effettuato sia vacanze brevi che vacanze lunghe viene conteggiato tanto tra i turisti per vacanza breve quanto tra i turisti per vacanza lunga, ma una sola volta come turista per vacanza. Analogamente, un individuo che ha realizzato sia vacanze brevi in Italia che vacanze brevi all'estero risulta presente sia tra i turisti per vacanza breve in Italia sia tra quelli per vacanza breve all'estero, pur essendo conteggiato una sola volta nel totale dei turisti per vacanza breve.

Si precisa che i prospetti nel testo riguardano sia i confronti temporali che i dati relativi all'anno di riferimento dell'indagine, mentre le tavole contenute nel cd-rom (allegato al volume) riguardano soltanto i dati relativi all'anno di riferimento.

Si fa presente che i dati assoluti sono espressi in migliaia; inoltre, i totali possono non quadrare per effetto di arrotondamento. Le percentuali e i quozienti, essendo calcolati sui dati assoluti prima dell'arrotondamento, possono non coincidere con i risultati che si ottengono elaborando i dati espressi in migliaia.

Si segnala che il segno (-) indica che il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati nel campione; (..) indica che la numerosità non raggiunge la metà della cifra dell'ordine minimo considerato oppure che l'esiguità del fenomeno rende i valori calcolati non significativi.

Si ricorda che i risultati riguardano la popolazione residente al netto dei membri permanenti delle convivenze, poiché trattasi di un'indagine campionaria effettuata presso le famiglie, le quali rappresentano le unità di rilevazione.

A seguito dei risultati del Censimento della Popolazione del 2001 sono state aggiornate le stime sulla popolazione residente in Italia per gli anni successivi al 2001. Conseguentemente, ciò ha permesso di aggiornare, per gli stessi anni, le stime dei parametri offerti dall'indagine “Viaggi e vacanze” che, come descritto nella sezione Strategia di campionamento e valutazione degli errori campionari, si ottengono a partire dal peso che ciascuna unità campionaria (rappresentata dalla famiglia di fatto) assume nella popolazione di riferimento (rappresentata dalle famiglie residenti nel Paese e dagli individui che le compongono al netto dei membri permanenti delle convivenze).

Ne consegue che i dati in serie storica presenti nei prospetti potrebbero non coincidere con quelli pubblicati nelle precedenti edizioni di questo volume.

Inoltre, per confronti con i dati delle precedenti indagini “Viaggi e vacanze”, si deve tener conto di alcune modifiche introdotte nel corso di questi primi anni di indagine al fine di migliorare la qualità delle stime. Ci si riferisce, in particolare, alle modifiche apportate alla scheda riepilogativa dei viaggi nel questionario del 1998 che hanno contribuito in maniera sostanziale a migliorare le stime sui flussi turistici, soprattutto per quanto riguarda le vacanze brevi ed i viaggi di lavoro¹.

Per i confronti storici con i dati anteriori al 1997, ricavati dalle precedenti indagini sulle vacanze dei residenti in Italia e dalle indagini “Aspetti della vita quotidiana”, si deve tener conto, oltre che degli usuali accorgimenti nel paragonare fonti diverse, di problematiche che emergono nel confrontare dati ricavati da indagini che hanno periodi di riferimento diversi, dal momento che in passato il periodo di riferimento era l’anno solare. Si può ipotizzare che più ampio è il periodo a cui ci si riferisce e maggiore è la difficoltà per l’intervistato a ricordare gli eventi accaduti in quel lasso di tempo. Si osservano, infatti, differenze tra i dati dell’indagine trimestrale e quelli relativi alle precedenti indagini sulle vacanze, basate su periodi di riferimento annuali. Analizzando le distribuzioni mensili dei viaggi risulta che, nel caso delle stime ottenute con periodi di riferimento annuali, vi è una maggiore concentrazione delle vacanze nei mesi ad esse abitualmente dedicati (luglio e agosto) rispetto alle informazioni rilevate trimestralmente. Quando il periodo di riferimento dell’indagine è annuale si può verificare, infatti, che l’intervistato ricordi principalmente i viaggi effettuati nel periodo dell’anno in cui è solito trascorrere le proprie vacanze, dimenticando più facilmente quelli effettuati negli altri periodi ed in particolare quelli più remoti rispetto al momento della rilevazione.

¹ Per approfondimenti si suggerisce la lettura dell’appendice B del volume: Istat. *I viaggi in Italia e all’estero nel 1998* Roma: Istat, 1999. (Informazioni n. 25); oppure del volume: Istat. *Metodologia e organizzazione dell’indagine multiscopo sulla domanda turistica ‘Viaggi e vacanze’*. Roma: Istat, 2003. (Metodi e Norme n. 17).

I principali dati del 2004

- Nel 2004, le persone residenti in Italia hanno effettuato 98 milioni e 120 mila viaggi con almeno un pernottamento, per un totale di 644 milioni e 989 mila notti¹.
- L'84,7 per cento di questi viaggi è stato realizzato per motivi di vacanza, mentre il 15,3 per cento è stato effettuato per motivi di lavoro.
- Il 2004 è stato caratterizzato da un maggior numero di spostamenti, ma di durata inferiore rispetto al passato, con un marcato spostamento delle preferenze verso le vacanze brevi anziché lunghe.
- Le vacanze lunghe (4 o più notti) sono state comunque il tipo di vacanza più diffuso: queste hanno rappresentato il 54,2 per cento del totale delle vacanze del 2004, mentre le vacanze brevi (1-3 notti) hanno rappresentato il 45,8 per cento dei viaggi di vacanza.
- L'83,9 per cento dei viaggi ha avuto come destinazione principale una località italiana, mentre un paese estero è stata la meta del restante 16,1 per cento.
- I paesi esteri più visitati sono stati la Francia, la Spagna e la Germania: dei 15 milioni e 830 mila viaggi all'estero, il 16,4 per cento ha avuto come destinazione una località della Francia, l'11,4 per cento della Spagna e il 6 per cento della Germania.
- Le regioni italiane con le località più visitate sono state l'Emilia-Romagna (10,3 per cento dei viaggi in Italia), la Lombardia (10 per cento), la Toscana (9,1 per cento) e il Lazio (9,1 per cento), seguite dalla Campania (7,3 per cento), dalla Liguria (7,2 per cento), dal Veneto (5,9 per cento) e dal Trentino-Alto Adige (5,4 per cento).
- Alcune regioni italiane sono caratterizzate da una forte stagionalità turistica, altre invece evidenziano una capacità attrattiva costante durante tutto l'anno. In particolare, per quel che riguarda i soggiorni di vacanza di lunga durata, le località della Calabria, Puglia e Sardegna si sono confermate mete quasi esclusivamente estive, mentre Trentino-Alto Adige e Lombardia hanno ricevuto intensi flussi turistici durante il periodo invernale. Le località dell'Emilia-Romagna e della Toscana sono state, poi, le principali destinazioni delle vacanze lunghe nel periodo primaverile.
- Il 52,3 per cento dei viaggi è stato realizzato senza alcuna prenotazione. Si è prenotato direttamente l'alloggio e/o il trasporto nel 32,6 per cento dei casi, tramite agenzia o tour operator nel 14 per cento. Nei viaggi all'estero il ricorso a prenotazioni è stato più frequente (72,8 per cento). Internet è stato utilizzato nel 16,6 per cento delle prenotazioni, di più per prenotare l'alloggio (75,9 per cento dei viaggi con prenotazione) e meno per prenotare il trasporto (49,3 per cento).
- Il mezzo di trasporto più utilizzato è stato l'automobile (64,6 per cento), seguita dall'aereo (14,5 per cento), dal treno (9,7 per cento) e dal pullman (5,1 per cento). Le tipologie di alloggio più utilizzate sono state l'albergo (39,7 per cento), soprattutto per i viaggi di lavoro (76,5 per cento), e la casa di parenti o amici (30,3 per cento), soprattutto per le vacanze di 1-3 notti (41,3 per cento).
- Nell'estate 2004 (luglio-settembre), i residenti in Italia che hanno trascorso almeno una vacanza sono stati il 44,9 per cento, mentre nel resto dell'anno la quota è oscillata tra il 14,2 per cento (ottobre-dicembre) ed il 21,8 per cento (aprile-giugno). Tra il 2,9 per cento ed il 4 per cento sono state le quote di coloro che hanno viaggiato per lavoro nei vari trimestri.
- Nel periodo estivo, la quota più alta di turisti per vacanza si è riscontrata tra i bambini di 0-14 anni (58,9 per cento dei residenti di tale età) e tra gli adulti di 25-44 anni (52,9 per cento). In vacanza si sono recati

¹ Per una corretta interpretazione di tutte le stime presentate si raccomanda la lettura della 'Premessa', delle 'Avvertenze' nonché delle sezioni 'Definizioni e classificazioni' e 'Strategia di campionamento e valutazione degli errori campionari'.

maggiormente gli studenti e gli occupati: tra luglio e settembre, ha effettuato almeno una vacanza il 51,2 per cento degli studenti e il 54,3 per cento degli occupati.

- Anche nel 2004 si conferma inferiore la quota dei residenti al Sud che viaggiano, soprattutto per vacanza. Le differenze nel viaggiare tra le diverse aree del Paese sono presenti in tutti i periodi dell'anno. Nel trimestre estivo, in particolare, la percentuale di residenti al Nord e al Centro che hanno effettuato almeno una vacanza è stata rispettivamente del 55,3 per cento e del 44,9 per cento, mentre per il Sud tale quota è stata del 31,8 per cento.

1. I viaggi

1.1 - Quanti sono

Nel 2004, i residenti in Italia hanno effettuato 98 milioni e 120 mila viaggi con almeno un pernottamento. Il 15,3 per cento di questi è stato effettuato per motivi di lavoro e l'84,7 per cento per motivi di vacanza (Prospetto 1.1).

Prospetto 1.1 - Viaggi e notti per trimestre e tipologia del viaggio - Anni 2002-2004

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	ANNI	Viaggi					Notti (a)				
		Gennaio-marzo	Aprile-giugno	Luglio-settembre	Ottobre-dicembre	Totale	Gennaio-marzo	Aprile-giugno	Luglio-settembre	Ottobre-dicembre	Totale
IN MIGLIAIA											
Vacanza	2002	13.707	18.004	36.630	12.126	80.467	65.289	89.508	414.369	50.253	619.418
	2003	14.614	19.743	35.460	9.574	79.391	65.870	91.086	391.749	42.358	591.062
	2004	15.140	18.736	37.316	11.945	83.137	68.567	81.173	396.676	45.757	592.173
Lavoro	2002	3.062	3.464	3.787	3.715	14.028	14.035	17.298	17.656	12.408	61.398
	2003	4.460	3.803	3.205	3.146	14.614	16.340	16.400	16.249	16.525	65.513
	2004	3.690	4.088	3.090	4.116	14.984	10.236	14.041	14.113	14.426	52.816
Totale	2002	16.769	21.469	40.416	15.841	94.495	79.325	106.805	432.025	62.661	680.816
	2003	19.074	23.545	38.665	12.720	94.004	82.210	107.485	407.998	58.882	656.576
	2004	18.830	22.823	40.406	16.061	98.120	78.803	95.214	410.789	60.183	644.989
COMPOSIZIONI PERCENTUALI											
Vacanza	2002	81,7	83,9	90,6	76,5	85,2	82,3	83,8	95,9	80,2	91,0
	2003	76,6	83,9	91,7	75,3	84,5	80,1	84,7	96,0	71,9	90,0
	2004	80,4	82,1	92,4	74,4	84,7	87,0	85,3	96,6	76,0	91,8
Lavoro	2002	18,3	16,1	9,4	23,5	14,8	17,7	16,2	4,1	19,8	9,0
	2003	23,4	16,1	8,3	24,7	15,5	19,9	15,3	4,0	28,1	10,0
	2004	19,6	17,9	7,6	25,6	15,3	13,0	14,7	3,4	24,0	8,2
Totale	2002	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	2003	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	2004	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Il numero delle notti nel trimestre si deve intendere come durata complessiva (in notti) dei viaggi conclusi nel trimestre.

Ai circa 98 milioni di viaggi sono corrisposte 644 milioni e 989 mila notti, di cui l'8,2 per cento in occasione di viaggi di lavoro e il 91,8 per cento in occasione di viaggi di vacanza (Figura 1.1).

Il 2004 è stato contrassegnato da un consistente movimento turistico che, per numero complessivo di viaggi, è risultato essere superiore a quello registrato nei due anni precedenti. Rispetto al 2003, l'incremento nel numero dei viaggi si è realizzato in virtù del significativo aumento rilevato nel secondo semestre del 2004 (+9,9 per cento rispetto allo stesso periodo del 2003) dovuto all'aumento dei viaggi osservato tra luglio e settembre (da 38 milioni e 665 mila del 2003 a 40 milioni e 406 mila del 2004) e tra ottobre e dicembre (da 12 milioni e 720 mila del 2003 a 16 milioni e 61 mila del 2004). Tali incrementi hanno più che bilanciato l'andamento negativo registrato, invece, nel primo semestre del 2004 segnato da un decremento del numero di viaggi (-2,3 per cento) rispetto allo stesso periodo del 2003.

In generale, l'aumento del numero di viaggi ha riguardato sia le vacanze (+4,7 per cento rispetto al 2003), specie se di breve durata (+6,7 per cento delle vacanze di 1-3 notti rispetto al 2003), sia i viaggi di lavoro (+2,5 per cento rispetto al 2003).

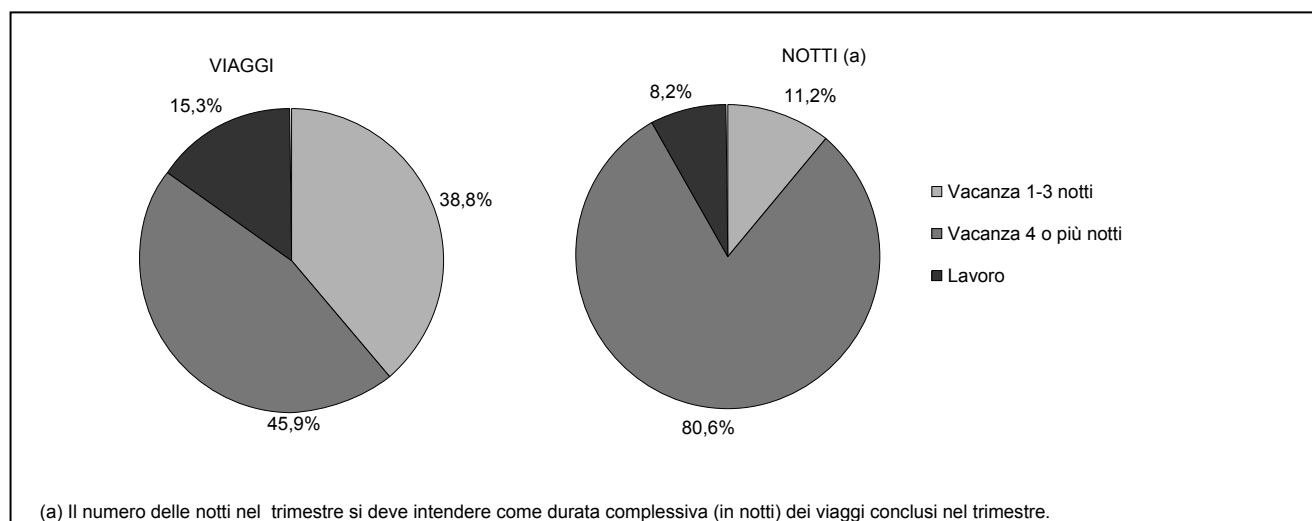
All'aumento dei viaggi ha corrisposto, però, un andamento complessivamente sfavorevole in termini di pernottamenti.

Il numero complessivo di notti trascorse fuori ha subito una significativa riduzione rispetto al 2003 (-1,8 per cento), con il valore minimo registrato negli ultimi tre anni. Tale diminuzione è attribuibile al calo dei

pernottamenti registrato nel primo semestre del 2004 (passati da 189 milioni e 695 mila nei primi sei mesi del 2003 a 174 milioni e 17 mila nello stesso periodo del 2004).

Mentre è aumentato il numero di pernottamenti dedicati alle vacanze brevi (da 67 milioni e 988 mila nel 2003 a 72 milioni e 118 mila nel 2004), le notti trascorse in viaggio per vacanze lunghe (4 o più notti) sono risultate pressoché stabili (da 523 milioni e 74 mila nel 2003 a 520 milioni e 55 mila nel 2004) e si è osservata una considerevole diminuzione del numero di pernottamenti dedicati ai viaggi di lavoro (da 65 milioni e 513 mila nel 2003 a 52 milioni e 816 mila nel 2004) (Prospetti 1.1 e 1.2).

Figura 1.1 - Viaggi e notti per tipologia del viaggio – Anno 2004 (composizioni percentuali)



In generale, dunque, nel 2004 il modo di viaggiare dei residenti è stato caratterizzato da un maggior numero di spostamenti, ma di durata inferiore rispetto al passato, con un marcato spostamento delle preferenze verso le vacanze brevi anziché lunghe che ha rafforzato l'andamento già rilevato a partire dal 2002.

Prospetto 1.2 - Viaggi e notti di vacanza per trimestre e durata della vacanza - Anni 2002-2004

DURATA DELLA VACANZA	ANNI	Viaggi					Notti				
		Gennaio-marzo	Aprile-giugno	Luglio-settembre	Ottobre-dicembre	Totale	Gennaio-marzo	Aprile-giugno	Luglio-settembre	Ottobre-dicembre	Totale
IN MIGLIAIA											
Vacanza 1-3 notti	2002	8.598	10.068	8.905	7.761	35.333	15.633	19.640	17.939	14.558	67.770
	2003	8.981	11.946	8.328	6.416	35.670	15.713	22.313	16.979	12.984	67.988
	2004	8.736	11.565	10.050	7.718	38.069	15.521	21.636	20.535	14.426	72.118
Vacanza 4 o più notti	2002	5.109	7.936	27.725	4.365	45.134	49.656	69.868	396.430	35.695	551.648
	2003	5.633	7.797	27.133	3.158	43.720	50.157	68.773	374.771	29.373	523.074
	2004	6.404	7.171	27.265	4.227	45.068	53.046	59.537	376.142	31.331	520.055
Totale	2002	13.707	18.004	36.630	12.126	80.467	65.289	89.508	414.369	50.253	619.418
	2003	14.614	19.743	35.460	9.574	79.391	65.870	91.086	391.749	42.358	591.062
	2004	15.140	18.736	37.316	11.945	83.137	68.567	81.173	396.676	45.757	592.173
COMPOSIZIONI PERCENTUALI											
Vacanza 1-3 notti	2002	62,7	55,9	24,3	64,0	43,9	23,9	21,9	4,3	29,0	10,9
	2003	61,5	60,5	23,5	67,0	44,9	23,9	24,5	4,3	30,7	11,5
	2004	57,7	61,7	26,9	64,6	45,8	22,6	26,7	5,2	31,5	12,2
Vacanza 4 o più notti	2002	37,3	44,1	75,7	36,0	56,1	76,1	78,1	95,7	71,0	89,1
	2003	38,5	39,5	76,5	33,0	55,1	76,1	75,5	95,7	69,3	88,5
	2004	42,3	38,3	73,1	35,4	54,2	77,4	73,3	94,8	68,5	87,8
Totale	2002	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	
	2003	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	
	2004	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	

(a) Il numero delle notti nel trimestre si deve intendere come durata complessiva (in notti) dei viaggi conclusi nel trimestre.

Nel 2004, le vacanze brevi hanno rappresentato il 45,8 per cento dei viaggi per vacanza; le vacanze di durata maggiore (almeno 4 pernottamenti) hanno rappresentato il restante 54,2 per cento delle vacanze (Prospetto 1.2).

Rispetto alle notti, invece, poco più di una notte su dieci è attribuibile ad una vacanza breve (12,2 per cento di quelle trascorse per vacanza).

Nel corso dell'anno, le vacanze brevi hanno mostrato una certa stabilità nei primi sei mesi (Prospetto 1.2) a cui è seguito un incremento particolarmente significativo nel trimestre estivo luglio-settembre (da 8 milioni e 328 mila nel 2003 a 10 milioni e 50 mila nel 2004) e nel trimestre ottobre-dicembre (da 6 milioni e 416 mila nel 2003 a 7 milioni e 718 mila nel 2004). Andamento analogo si è registrato per le notti riferite a questo tipo di vacanza.

Parallelamente, le vacanze lunghe hanno fatto registrare una lieve aumento nel primo trimestre (gennaio-marzo), subito bilanciato da una flessione nel trimestre successivo (aprile-giugno), una sostanziale stabilità nel trimestre estivo (luglio-settembre) e un significativo incremento nell'ultimo trimestre (ottobre-dicembre) in cui, sono passate da 3 milioni e 158 mila nel 2003 a 4 milioni e 227 mila nel 2004.

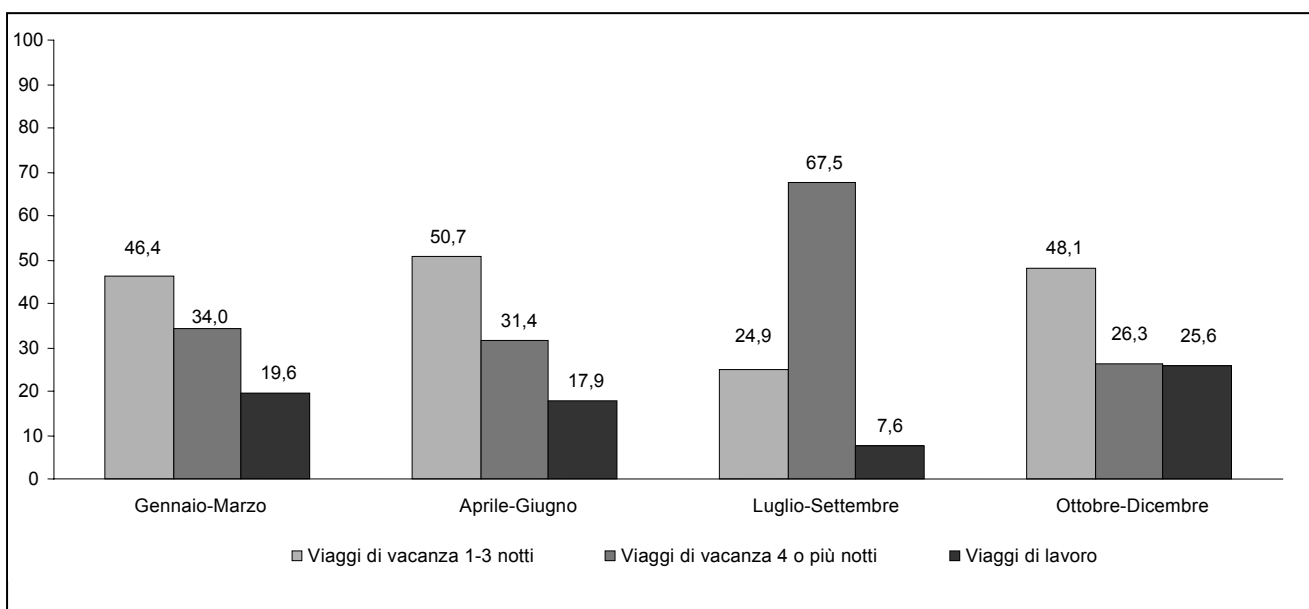
In termini di pernottamenti per vacanza lunga, si sono osservati lievi aumenti nel primo, terzo e quarto trimestre dell'anno a fronte di una sensibile riduzione registrata nel secondo trimestre (da 68 milioni e 773 mila nel 2003 a 59 milioni e 537 mila nel 2004); quest'ultima è stata determinante sulla complessiva riduzione osservata nel 2004 rispetto ai pernottamenti per questo tipo di vacanza.

Come di consueto, gran parte delle vacanze si è concentrata nel periodo estivo luglio-settembre (44,9 per cento delle vacanze pari a 37 milioni e 316 mila viaggi), ma in proporzioni diverse tra vacanze brevi e lunghe rispetto al passato; in questo trimestre, infatti, ad ogni vacanza breve (10 milioni e 50 mila) sono corrisposte 2,7 vacanze lunghe (27 milioni e 265 mila) contro le 3,3 del 2003.

In estate si è avuto anche il maggior numero di notti trascorse fuori per vacanza (396 milioni e 676 mila). La quasi totalità di queste ultime (94,8 per cento) è stata per viaggi con almeno 4 pernottamenti.

Nei restanti periodi dell'anno si è registrata una prevalenza delle vacanze brevi sulle lunghe; le prime hanno assorbito, infatti, circa il 50 per cento dei viaggi complessivi realizzati trimestralmente (Figura 1.2). I viaggi per lavoro hanno rappresentato una quota residuale, eccezion fatta per il quarto trimestre in cui sono risultati quasi

Figura 1.2 - Viaggi per tipologia e trimestre - Anno 2004 (per 100 viaggi nel trimestre)



equivalenti ai viaggi di vacanza lunga. Il loro andamento ha denotato anche una certa stagionalità. Solo nel trimestre estivo si è avuta, infatti, un'incidenza inferiore al 10 per cento; nella restante parte dell'anno si sono registrate quote intorno al 20 per cento.

Nel 2004, la durata media dei viaggi è stata di 6,6 notti contro le 7 notti in media del 2003 (Prospetto 1.3). Superiore a tale soglia è stata la durata dei viaggi estivi (10,2 notti); nettamente inferiore è risultata, invece, la durata media dei viaggi nei restanti tre trimestri dell'anno (compresa tra 3,7 e 4,2 notti). Gli spostamenti per lavoro non hanno avuto mediamente più di 3,5 pernottamenti, con una riduzione di una notte in media rispetto al 2003.

Le vacanze hanno registrato durate medie più lunghe (7,1 notti), ma anche in questo caso inferiori rispetto al 2003 (7,4 notti in media); le durate massime per questo tipo di soggiorni, pari in media a 10,6 notti, si sono registrate, come di consueto, nel periodo estivo compreso tra luglio e settembre. Nello stesso trimestre si è osservata una durata media delle vacanze lunghe maggiore (13,8 notti) rispetto ai rimanenti periodi dell'anno (circa 8 notti), mentre con circa 2 notti di durata le vacanze brevi non mostrano, invece, alcuna stagionalità.

Prospetto 1.3 - Durata media del viaggio per trimestre e tipologia del viaggio - Anni 2002-2004 (numero medio di pernottamenti)

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	ANNI	Trimestri				Totale
		Gennaio-marzo	Aprile-giugno	Luglio-settembre	Ottobre-dicembre	
Vacanza 1-3 notti	2002	1,8	2,0	2,0	1,9	1,9
	2003	1,7	1,9	2,0	2,0	1,9
	2004	1,8	1,9	2,0	1,9	1,9
Vacanza 4 o più notti	2002	9,7	8,8	14,3	8,2	12,2
	2003	8,9	8,8	13,8	9,3	12,0
	2004	8,3	8,3	13,8	7,4	11,5
Vacanza	2002	4,8	5,0	11,3	4,1	7,7
	2003	4,5	4,6	11,0	4,4	7,4
	2004	4,5	4,3	10,6	3,8	7,1
Lavoro	2002	4,6	5,0	4,7	3,3	4,4
	2003	3,7	4,3	5,1	5,3	4,5
	2004	2,8	3,4	4,6	3,5	3,5
Totale viaggi	2002	4,7	5,0	10,7	4,0	7,2
	2003	4,3	4,6	10,6	4,6	7,0
	2004	4,2	4,2	10,2	3,7	6,6

La metà dei viaggi di vacanza di 4 notti e più (50,3 per cento) ha avuto una durata di non oltre 7 pernottamenti (Prospetto 1.4). Con il 28,7 per cento consistente è risultata anche la quota delle vacanze tra le 8 e le 14 notti. Il 21 per cento delle vacanze lunghe ha, invece, avuto una durata superiore alle due settimane. Più equilibrata è stata la distribuzione nel periodo estivo: la quota di viaggi di vacanza con 4-7 notti (36,4 per cento) è risultata di poco superiore a quella registrata in occasioni dei soggiorni di 8-14 pernottamenti (33,7 per cento). Circa il 30 per cento delle lunghe vacanze estive è stato caratterizzato da una durata di almeno 15 pernottamenti. Nei restanti tre trimestri, con quote comprese tra il 70 per cento e 75 per cento circa, netta è stata la prevalenza delle vacanze con meno di 7 notti.

Prospetto 1.4 - Viaggi di vacanza di 4 o più notti per durata e trimestre - Anno 2004 (composizioni percentuali)

TRIMESTRI	Durata della vacanza di 4 o più notti				Totale
	4 - 7 notti	8 -14 notti	15 - 21 notti	22 o più notti	
Gennaio-marzo	69,3	22,0	6,3	2,4	100,0
Aprile-giugno	71,7	21,7	2,5	4,1	100,0
Luglio-settembre	36,4	33,7	16,9	13,0	100,0
Ottobre-dicembre	75,2	18,2	2,9	3,7	100,0
Totale	50,3	28,7	11,8	9,2	100,0

La maggior parte dei viaggi di vacanza di almeno 4 notti (60,5 per cento) si è concentrata tra luglio e settembre (Prospetto 1.5). Consistente è risultata anche l'incidenza delle vacanze con almeno 4 pernottamenti nei primi due trimestri dell'anno, rispettivamente 14,2 per cento e 15,9 per cento, mentre appena il 9,4 per cento ha interessato il quarto trimestre. La quota di vacanze lunghe che si è concentrata in estate è risultata

proporzionale alla classe di durata. Si passa, infatti, dal 43,7 per cento nel caso di vacanze con 4-7 notti ad oltre l'85 per cento per durate superiori alle due settimane. Andamento inverso è stato osservato invece nei restanti trimestri, in cui si è rilevata una tendenziale diminuzione della quota di viaggi di vacanza lunga al crescere delle classi di durata.

Rispetto al 2003, il quarto trimestre ha fatto registrare significativi incrementi per le vacanze con durata 4-7 notti (da 2 milioni e 192 mila del 2003 a 3 milioni e 177 mila del 2004); le vacanze di 8-14 notti sono invece significativamente aumentate nel primo trimestre gennaio-marzo (da 1 milione e 98 mila del 2003 a 1 milione e 412 mila del 2004).

Per le vacanze di durata compresa tra 15 e 21 notti, invece, si sono registrati decrementi significativi nel trimestre aprile-giugno, in cui sono passate da 519 mila nel 2003 a 183 mila nel 2004, con una ripresa significativa però nel trimestre successivo di luglio-settembre, in cui sono passate da 3 milioni e 780 mila del 2003 a 4 milioni e 621 mila del 2004.

Prospetto 1.5 - Viaggi di vacanza di 4 o più notti per trimestre e durata - Anni 2002-2004

DURATA DELLA VACANZA DI 4 O PIÙ NOTTI	ANNI	Trimestri				Totale
		Gennaio-marzo	Aprile-giugno	Luglio-settembre	Ottobre-dicembre	
IN MIGLIAIA						
4 – 7 notti	2002	3.322	5.183	10.090	3.022	21.617
	2003	3.877	5.258	9.857	2.192	21.185
	2004	4.432	5.135	9.913	3.177	22.658
8 – 14 notti	2002	1.119	2.062	8.441	1.057	12.679
	2003	1.098	1.693	9.927	658	13.376
	2004	1.412	1.558	9.194	771	12.934
15 - 21 notti	2002	425	453	5.063	152	6.093
	2003	442	519	3.780	110	4.850
	2004	406	183	4.621	123	5.332
22 o più notti	2002	243	238	4.131	134	4.746
	2003	216	327	3.568	198	4.310
	2004	155	296	3.537	156	4.144
Totale	2002	5.109	7.936	27.725	4.365	45.134
	2003	5.633	7.797	27.133	3.158	43.720
	2004	6.404	7.171	27.265	4.227	45.068
COMPOSIZIONI PERCENTUALI						
4 – 7 notti	2002	15,4	24,0	46,6	14,0	100,0
	2003	18,3	24,8	46,6	10,3	100,0
	2004	19,6	22,7	43,7	14,0	100,0
8 – 14 notti	2002	8,8	16,3	66,6	8,3	100,0
	2003	8,2	12,7	74,2	4,9	100,0
	2004	10,9	12,0	71,1	6,0	100,0
15 - 21 notti	2002	7,0	7,4	83,1	2,5	100,0
	2003	9,1	10,7	77,9	2,3	100,0
	2004	7,6	3,4	86,7	2,3	100,0
22 o più notti	2002	5,1	5,0	87,1	2,8	100,0
	2003	5,0	7,6	82,8	4,6	100,0
	2004	3,7	7,1	85,4	3,8	100,0
Totale	2002	11,3	17,6	61,4	9,7	100,0
	2003	12,9	17,8	62,1	7,2	100,0
	2004	14,2	15,9	60,5	9,4	100,0

1.1.1 - I motivi prevalenti del viaggio

Come di consueto, i viaggi per motivi personali (97,5 per cento) sono stati dedicati quasi interamente per soggiorni di piacere/svago o per visitare parenti o amici (Prospetto 1.6). In particolare, quasi tre viaggi su quattro sono stati realizzati per la prima motivazione (72,7 per cento), mentre circa un viaggio su quattro per la seconda (24,8 per cento).

La situazione è analoga considerando la durata delle vacanze. L'unica differenza ha riguardato la maggiore quota delle vacanze brevi in occasione di visite a parenti o amici (33 per cento) e la maggiore incidenza delle vacanze lunghe per trascorrere un periodo di piacere/svago (80,2 per cento). Quote residuali sono imputabili a viaggi dovuti a trattamenti di salute (1,2 per cento) e a motivi religiosi o pellegrinaggi (1,3 per cento).

Rispetto al 2003, si è osservato un significativo aumento per le vacanze effettuate per recarsi da parenti o amici (da 18 milioni e 290 mila del 2003 a 20 milioni e 642 mila del 2004) che, dopo la flessione registrata lo scorso anno, si sono riportate su valori simili a quelli osservati nel 2002 (20 milioni e 143 mila). L'incremento ha interessato soprattutto i soggiorni di breve durata (da 10 milioni e 738 mila nel 2003 a 12 milioni e 578 nel 2004).

Prospetto 1.6 - Viaggi di vacanza per motivo prevalente e durata - Anni 2002-2004

DURATA DELLA VACANZA	ANNI	Motivi					Totale
		Piacere, svago	Visita a parenti o amici	Motivi religiosi, pellegrinaggio	Trattamenti di salute, cure termali	Non sa/non risponde	
IN MIGLIAIA							
Vacanza 1-3 notti	2002	22.543	11.421	736	626	7	35.333
	2003	24.065	10.738	484	374	10	35.670
	2004	24.259	12.578	731	501	-	38.069
Vacanza 4 o più notti	2002	34.974	8.723	499	896	43	45.134
	2003	35.054	7.552	372	726	16	43.720
	2004	36.160	8.064	314	524	7	45.068
Totale vacanze	2002	57.517	20.143	1.235	1.521	50	80.467
	2003	59.119	18.290	856	1.100	25	79.391
	2004	60.419	20.642	1.045	1.024	7	83.137
COMPOSIZIONI PERCENTUALI							
Vacanza 1-3 notti	2002	63,8	32,3	2,1	1,8	0,0	100,0
	2003	67,5	30,1	1,4	1,0	0,0	100,0
	2004	63,8	33,0	1,9	1,3	-	100,0
Vacanza 4 o più notti	2002	77,5	19,3	1,1	2,0	0,1	100,0
	2003	80,1	17,3	0,9	1,7	0,0	100,0
	2004	80,2	17,9	0,7	1,2	0,0	100,0
Totale vacanze	2002	71,5	25,0	1,5	1,9	0,1	100,0
	2003	74,5	23,0	1,1	1,4	0,0	100,0
	2004	72,7	24,8	1,3	1,2	0,0	100,0

Tra le vacanze di piacere e svago (Prospetto 1.7), quelle al mare sono state le più frequenti (46,6 per cento), seguite da quelle in montagna (17,3 per cento), dai giri turistici (14,3 per cento) e dalle visite a città o località d'arte (8,7 per cento).

Prospetto 1.7 - Viaggi di vacanza di piacere/svago per durata e tipo della vacanza – Anno 2004 (composizioni percentuali)

TIPO DELLA VACANZA DI PIACERE/SVAGO	Durata della vacanza		
	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Totale vacanze di piacere/svago
Mare	31,4	56,8	46,6
Crociera	-	0,9	0,6
Lago	2,3	1,6	1,9
Montagna	18,6	16,5	17,3
Campagna, collina	4,8	2,5	3,4
Agriturismo	1,7	0,3	0,8
Giro turistico	19,1	11,0	14,3
Città o località d'arte	11,5	6,9	8,7
Vacanza studio	1,4	1,1	1,2
Vacanza sport	3,3	0,7	1,8
Altro tipo	5,9	1,7	3,4
Totale	100,0	100,0	100,0

Le vacanze al mare hanno registrato una quota superiore in occasione di spostamenti con almeno 4 pernottamenti (56,8 per cento). In occasione di vacanze trascorse in montagna (18,6 per cento), di giri turistici (19,1 per cento) o di visite a città d'arte (11,5 per cento), le vacanze brevi hanno fatto registrare, invece, un'incidenza maggiore di quelle lunghe.

Rispetto al 2003 (Prospetto 1.8), è stato registrato un significativo decremento delle vacanze trascorse al lago (da 1 milione e 960 mila del 2003 a 1 milione e 125 mila del 2004), soprattutto in occasione di brevi soggiorni (da 1 milione e 420 mila del 2003 a 552 mila del 2004).

Prospetto 1.8 - Viaggi di vacanza di piacere/svago per tipo della vacanza e durata – Anni 2002-2004

DURATA DELLA VACANZA	ANNI	Tipo di vacanza										Totale
		Mare, crociera	Lago	Montagna	Campagna, collina	Agriturismo	Giro turistico	Città o località d'arte	Vacanza studio	Vacanza sport	Altro tipo	
IN MIGLIAIA												
Vacanza 1-3 notti	2002	6.079	653	5.455	1.487	460	3.447	2.744	171	754	1.293	22.543
	2003	7.041	1.420	5.259	1.397	461	3.867	2.667	230	494	1.229	24.065
	2004	7.632	552	4.510	1.157	418	4.643	2.790	334	804	1.420	24.259
Vacanza 4 o più notti	2002	20.019	622	5.809	1.131	287	3.794	2.064	357	192	699	34.974
	2003	20.291	540	6.487	964	105	3.543	2.066	360	249	448	35.054
	2004	20.850	574	5.969	912	95	3.968	2.490	415	258	629	36.160
Totale vacanze	2002	26.098	1.275	11.264	2.618	746	7.242	4.808	528	947	1.992	57.517
	2003	27.332	1.960	11.747	2.361	566	7.410	4.733	590	743	1.677	59.119
	2004	28.481	1.125	10.480	2.069	513	8.611	5.280	749	1.062	2.049	60.419
COMPOSIZIONI PERCENTUALI												
Vacanza 1-3 notti	2002	27,0	2,9	24,2	6,6	2,0	15,3	12,2	0,8	3,3	5,7	100,0
	2003	29,1	5,9	21,9	5,8	1,9	16,1	11,1	1,0	2,1	5,1	100,0
	2004	31,5	2,3	18,6	4,8	1,7	19,1	11,5	1,4	3,3	5,9	100,0
Vacanza 4 o più notti	2002											100,0
	2003	57,3	1,8	16,6	3,2	0,8	10,8	5,9	1,0	0,6	2,0	100,0
	2004	57,9	1,5	18,5	2,8	0,3	10,1	5,9	1,0	0,7	1,3	100,0
Totale vacanze	2002	45,3	2,2	19,6	4,6	1,3	12,6	8,4	0,9	1,6	3,5	100,0
	2003	46,2	3,3	19,9	4,0	1,0	12,5	8,0	1,0	1,3	2,8	100,0
	2004	47,2	1,9	17,3	3,4	0,8	14,3	8,7	1,2	1,8	3,4	100,0

Riguardo ai viaggi di lavoro, con il 18,6 per cento del totale, la partecipazioni a congressi, convegni, conferenze e seminari è stata la motivazione che maggiormente li ha caratterizzati (Prospetto 1.9). Elevata è risultata anche la percentuale di spostamenti professionali realizzati per partecipare a riunioni d'affari (16,8 per cento), per svolgere attività di rappresentanza (15,2 per cento) e per missioni (10,6 per cento). Ognuno dei

Prospetto 1.9 - Viaggi di lavoro per motivo prevalente - Anno 2004

MOTIVI	Composizione percentuale
Congresso, convegno, conferenza, seminario	18,6
Riunione d'affari	16,8
Fiera, mostra, esposizione	8,1
Missione di lavoro o militare (amministrazione pubblica e/o privata, altra istituzione)	10,6
Viaggio o meeting d'azienda (a)	3,0
Rappresentanza, vendita, acquisto, installazione, riparazione (b)	15,2
Attività culturali, artistiche, religiose, sportive	5,6
Docenza (didattica, consulenza, istruzioni)	5,2
Partecipazione (allievo) a corso di lingua o di aggiornamento professionale	4,5
Attività nel settore dell'edilizia e dell'artigianato	3,0
Attività di controllo e ispezione	4,0
Altro motivo (c)	5,4
Totale	100,0

(a) Include i viaggi di incentivazione.

(b) Include attività di collaudo e manutenzione.

(c) Include l'attività svolta dal personale viaggiante a bordo di mezzi per il trasporto di persone e/o merci.

restanti motivi ha assorbito quote inferiori al 10 per cento. In particolare, nell' 8,1 per cento dei casi si è partecipato a manifestazioni fieristiche e nel 5,6 per cento dei casi si è viaggiato per svolgere attività culturali, artistiche o sportive; la docenza ha riguardato il 5,2 per cento dei viaggi di lavoro mentre nel 4,5 per cento dei casi si è frequentato un corso di lingua o di aggiornamento professionale. Quote residuali sono state rilevate per i viaggi legati ad attività di controllo/ispezione (4 per cento), per esercitare attività nel settore dell'edilizia/artigianato (3 per cento) e per partecipare a meeting aziendali (3 per cento).

1.2 - Le partenze

Il picco delle partenze si è avuto nei mesi estivi di giugno (10 per cento), luglio (14,7 per cento) e agosto (19,2 per cento) che, complessivamente, hanno assorbito quasi la metà dei viaggi effettuati nel 2004 (Prospetto 1.10). Tali percentuali sono risultate ancora più elevate in occasione di viaggi di vacanza e molto più contenute in occasione di viaggi di lavoro. La massima differenza è stata rilevata nel mese di agosto in cui al 22,1 per cento dei viaggi personali è corrisposto solo un 3 per cento di spostamenti professionali. Durante i mesi estivi le percentuali osservate per i viaggi d'affari sono risultate inferiori a quelle degli spostamenti personali.

Le partenze per vacanze brevi hanno interessato principalmente i mesi di aprile (9,7 per cento) e giugno (11,9 per cento); in luglio (20,7 per cento) e agosto (33,1 per cento), invece, si è concentrato il maggior numero di vacanze lunghe. La quota di spostamenti personali di 1-3 notti è risultata, ad eccezione di luglio, agosto e dicembre, sempre superiore a quella registrata in occasione di vacanze lunghe.

Prospetto 1.10 - Viaggi per tipologia del viaggio e mese di inizio - Anno 2004 (a) (composizioni percentuali)

MESI DI INIZIO	Tipologia del viaggio				
	Viaggi per vacanza			Viaggi per lavoro	Totale
	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Totale		
Gennaio	6,6	3,7	5,0	7,0	5,3
Febbraio	7,9	3,5	5,5	8,9	6,0
Marzo	8,1	3,8	5,8	8,9	6,3
Aprile	9,7	4,9	7,1	9,9	7,5
Maggio	8,8	3,9	6,2	9,9	6,7
Giugno	11,9	9,1	10,3	7,9	10,0
Luglio	9,4	20,7	15,5	9,9	14,7
Agosto	9,0	33,1	22,1	3,0	19,2
Settembre	8,0	4,7	6,2	7,1	6,4
Ottobre	7,8	3,2	5,3	9,9	6,0
Novembre	5,8	1,7	3,6	11,2	4,7
Dicembre	7,0	7,7	7,4	6,4	7,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) I dati rilevati si riferiscono ai viaggi conclusi nell'anno 2004, anche se iniziati precedentemente. Convenzionalmente, in questo prospetto i viaggi iniziati nel 2003 vengono tuttavia riferiti allo stesso mese dell'anno 2004.

Ad eccezione del mese di novembre, le partenze per i viaggi di lavoro hanno fatto registrare valori percentuali mai superiori al 10 per cento.

1.3 - Le principali destinazioni

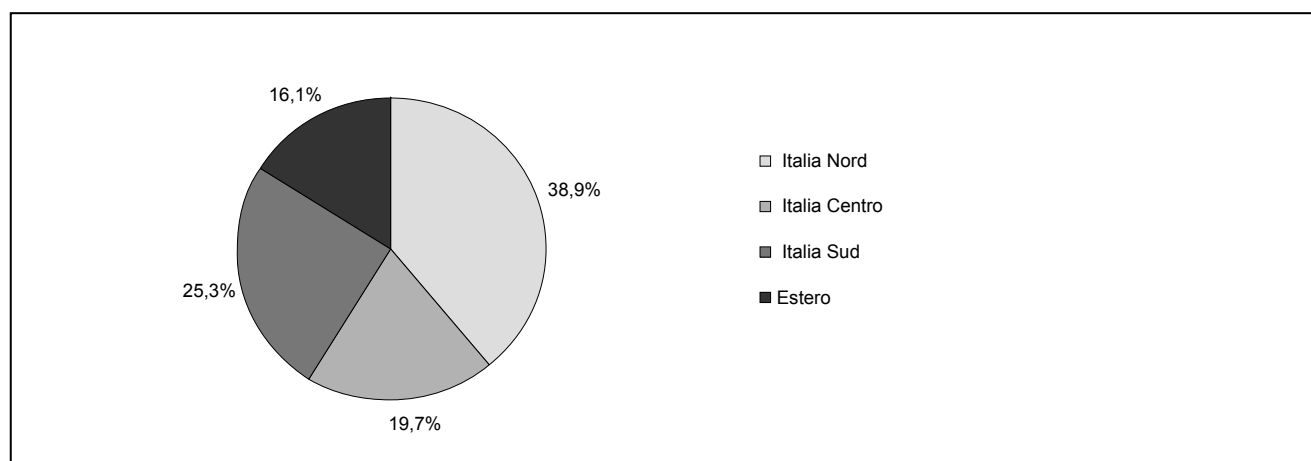
Nel 2004, l'83,9 per cento dei viaggi effettuati dai residenti ha avuto come destinazione una località italiana, mentre il 16,1 per cento un paese estero (Figura 1.3).

Tra le ripartizioni italiane, il Nord ha accolto il 38,9 per cento dei viaggi, mentre il Centro ed il Sud sono stati rispettivamente scelti nel 19,7 per cento e nel 25,3 per cento dei viaggi.

L'85,4 per cento dei viaggi effettuati in Italia è stato per vacanza e soltanto il 14,6 per cento per lavoro.

Per il 2004, rispetto ai viaggi effettuati l'anno precedente, si conferma una relativa stabilità di quelli diretti verso località del Nord e del Centro, mentre si rileva un significativo incremento degli spostamenti effettuati verso le località delle regioni del Sud Italia, per le quali il numero totale di viaggi è passato da 22 milioni e 449 mila del 2003 a 24 milioni e 794 mila del 2004, riavvicinandosi ai valori rilevati nel 2002 (Prospetto 1.11).

Figura 1.3 - Viaggi per destinazione principale - Anno 2004 (composizione percentuale)



L'incremento dei viaggi al Sud è stato dovuto al significativo aumento che hanno fatto registrare le vacanze brevi trascorse in quest'area, passate infatti da 6 milioni e 900 mila del 2003 a 9 milioni e 102 mila del 2004.

Prospetto 1.11 - Viaggi per destinazione principale e tipologia del viaggio - Anni 2002-2004

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	ANNI	Destinazioni								Totale
		Italia				Estero				
		Nord	Centro	Sud	Totale	Unione europea (a)	Altri paesi europei	Paesi extra-europei	Totale	
IN MIGLIAIA										
Vacanza 1-3 notti	2002	15 720	8 813	8 647	33 180	1 412	699	41	2 152	35 333
	2003	16.532	9.802	6.900	33.234	1.648	661	127	2.437	35.670
	2004	17.477	8.973	9.102	35.552	1.875	603	39	2.517	38.069
Vacanza 4 o più notti	2002	14.966	6.536	13.899	35.401	5.635	1.920	2.178	9.733	45.134
	2003	14.664	6.458	13.115	34.237	5.559	1.588	2.337	9.483	43.720
	2004	15.217	6.234	13.242	34.694	5.882	1.574	2.919	10.375	45.068
Vacanza	2002	30.686	15.348	22.547	68.581	7.047	2.619	2.219	11.886	80.467
	2003	31.196	16.260	20.015	67.471	7.207	2.249	2.464	11.920	79.391
	2004	32.694	15.206	22.345	70.245	7.756	2.178	2.958	12.891	83.137
Lavoro	2002	5.209	3.671	2.601	11.481	1.819	348	380	2.547	14.028
	2003	5.653	3.924	2.434	12.010	1.863	468	272	2.603	14.614
	2004	5.490	4.105	2.449	12.045	2.050	512	377	2.939	14.984
TOTALE VIAGGI	2002	35.895	19.019	25.148	80.062	8.867	2.967	2.599	14.433	94.495
	2003	36.849	20.183	22.449	79.481	9.070	2.717	2.736	14.523	94.004
	2004	38.184	19.312	24.794	82.290	9.806	2.689	3.335	15.830	98.120
COMPOSIZIONI PERCENTUALI										
Vacanza 1-3 notti	2002	44,5	24,9	24,5	93,9	4,0	2,0	0,1	6,1	100,0
	2003	46,4	27,5	19,3	93,2	4,6	1,9	0,4	6,8	100,0
	2004	45,9	23,6	23,9	93,4	4,9	1,6	0,1	6,6	100,0
Vacanza 4 o più notti	2002	33,1	14,5	30,8	78,4	12,5	4,3	4,8	21,6	100,0
	2003	33,5	14,8	30,0	78,3	12,8	3,6	5,3	21,7	100,0
	2004	33,8	13,8	29,4	77,0	13,0	3,5	6,5	23,0	100,0
Vacanza	2002	38,1	19,1	28,0	85,2	8,7	3,3	2,8	14,8	100,0
	2003	39,3	20,5	25,2	85,0	9,1	2,8	3,1	15,0	100,0
	2004	39,3	18,3	26,9	84,5	9,3	2,6	3,6	15,5	100,0
Lavoro	2002	37,1	26,2	18,5	81,8	13,0	2,5	2,7	18,2	100,0
	2003	38,7	26,8	16,7	82,2	12,7	3,2	1,9	17,8	100,0
	2004	36,7	27,4	16,3	80,4	13,7	3,4	2,5	19,6	100,0
TOTALE VIAGGI	2002	38,0	20,1	26,6	84,7	9,4	3,1	2,8	15,3	100,0
	2003	39,2	21,5	23,9	84,6	9,6	2,9	2,9	15,4	100,0
	2004	38,9	19,7	25,3	83,9	10,0	2,7	3,4	16,1	100,0

(a) Sono compresi i 10 paesi che hanno aderito all'Unione europea nel 2004, precedentemente inclusi nella voce "Altri paesi europei"; in particolare sono stati inclusi: Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Slovenia, Slovacchia, Ungheria.

I viaggi effettuati all'estero sono sostanzialmente stabili, con un ammontare complessivo vicino ai 16 milioni l'anno. Così come per gli anni precedenti, anche nel 2004 i viaggi all'estero sono stati più spesso di vacanza (81,4 per cento dei viaggi all'estero), che di lavoro (18,6 per cento). Tra i viaggi di lavoro quelli all'estero sono stati il 19,6 per cento, mentre sul complesso delle vacanze quelle all'estero hanno rappresentato il 15,5 per cento.

L'Unione europea ha accolto il maggior numero di viaggi all'estero (10 per cento), sia di vacanza (60,2 per cento delle vacanze all'estero), sia di lavoro (69,8 per cento dei viaggi di lavoro all'estero).

1.3.1 - Le destinazioni estere

Il 78,9 per cento dei viaggi all'estero ha avuto come destinazione una località europea, mentre il restante 21,1 per cento un paese extra-europeo (Prospetto 1.12). Il paese estero più visitato è stato, ancora nel 2004, la Francia, dove sono stati diretti il 16,4 per cento dei viaggi. La Francia, infatti, è stata la nazione preferita per trascorrere periodi di vacanza (16,5 per cento), sia brevi (24,9 per cento) che lunghe (14,4 per cento), ma anche la meta più frequentata per i viaggi di lavoro (15,9 per cento).

Altre destinazioni estere sono emerse sul complesso dei viaggi: la Spagna (11,4 per cento), la Germania (6 per cento), il Regno Unito (5,5 per cento) e la Grecia (5,4 per cento). Per i viaggi di lavoro, dopo la Francia è stata la Germania la nazione più visitata (13,8 per cento). La Spagna e la Grecia sono state, dopo la Francia, le principali mete delle vacanze con 4 notti e più (rispettivamente 13,2 per cento e 7,5 per cento). Per le vacanze brevi, invece, dopo la Francia si sono posizionate la Spagna (11 per cento) e l'Austria (10,2 per cento), seguite dalla Germania (9,4 per cento).

Al di fuori dei confini europei, sono stati di rilievo i flussi diretti in Egitto (4,7 per cento dei viaggi all'estero) e nei paesi dell'America Centro Meridionale (4,1 per cento), mete scelte soprattutto per trascorrere vacanze lunghe (rispettivamente 6,8 per cento e 5,4 per cento). Per i viaggi di lavoro, invece, gli Stati Uniti sono stati il paese extraeuropeo maggiormente visitato sebbene in misura contenuta (2,6 per cento).

Prospetto 1.12 - Principali paesi esteri di destinazione per tipologia del viaggio - Anno 2004 (per 100 viaggi all'estero della stessa tipologia)

Tipologia del viaggio									
Viaggi per vacanza					Viaggi per lavoro				
Vacanza 1-3 notti		Vacanza 4 o più notti		Totale	Viaggi per lavoro		Totale		
Europa	98,5	Europa	71,9	Europa	77,1	Europa	87,2	Europa	78,9
Francia	24,9	Francia	14,4	Francia	16,5	Francia	15,9	Francia	16,4
Spagna	11,0	Spagna	13,2	Spagna	12,8	Germania	13,8	Spagna	11,4
Austria	10,2	Grecia	7,5	Grecia	6,1	Regno Unito	9,3	Germania	6,0
Germania	9,4	Regno Unito	4,5	Regno Unito	4,6	Slovenia	5,7	Regno Unito	5,5
Svizzera	8,1	Svizzera	3,3	Germania	4,2	Spagna	5,6	Grecia	5,4
Regno Unito	5,1	Germania	2,9	Svizzera	4,2	Austria	5,1	Svizzera	4,3
Paesi extra-europei	1,5	Paesi extra-europei	28,1	Paesi extra-europei	22,9	Paesi extra-europei	12,8	Paesi extra-europei	21,1
..	..	Egitto	6,8	Egitto	5,4	U.S.A.	2,6	Egitto	4,7
..	..	America Centro Meridionale	5,4	America Centro Meridionale	4,6	America Centro Meridionale	4,1

1.3.2 - Le destinazioni italiane

In cima alla classifica delle regioni più visitate nel 2004 dai residenti permangono le stesse già incontrate nel 2003: Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana e Lazio. Complessivamente queste quattro regioni hanno ospitato il 38,5 per cento dei viaggi in Italia (Prospetto 1.13) e sono tra i primi posti nella graduatoria sia per i viaggi di vacanza, sia per i viaggi di lavoro. Ad esse seguono la Campania (7,3 per cento dei viaggi del 2004), la Liguria (7,2 per cento), il Veneto (5,9 per cento) ed il Trentino-Alto Adige (5,4 per cento).

Le regioni che guidano la graduatoria riferita al totale dei viaggi effettuati in Italia sono le stesse che si trovano tra le principali destinazioni per le vacanze. Se si distingue tra vacanze brevi e lunghe, la graduatoria

rimane pressoché invariata per i soggiorni di 1-3 notti, mentre si arricchisce di destinazioni diverse per quelli di maggior durata. Infatti, per le vacanze lunghe, alle regioni del Centro-Nord si affiancano quelle del Sud Italia, quali Calabria (7,6 per cento), Puglia (7,2 per cento), Campania (6,7 per cento) e Sardegna (6,5 per cento).

Le destinazioni scelte per i viaggi di lavoro hanno mostrato una sostanziale concentrazione in alcune regioni; in particolare, più di un terzo dei viaggi di lavoro svolti in Italia è stato assorbito da due sole regioni, Lazio e Lombardia, con quote uguali, pari al 17,9 per cento ciascuna; segue l'Emilia-Romagna con il 12,9 per cento. Le regioni del Sud hanno confermato, invece, la debole capacità attrattiva per il turismo d'affari con le uniche eccezioni per la Sicilia e la Campania le cui località hanno accolto rispettivamente il 5,6 per cento e il 5,5 per cento dei soggiorni per lavoro.

Prospetto 1.13 - Principali regioni italiane di destinazione per tipologia del viaggio - Anno 2004 (per 100 viaggi in Italia della stessa tipologia)

Tipologia del viaggio									
Viaggi per vacanza					Viaggi per lavoro				
Vacanza 1-3 notti		Vacanza 4 o più notti			Totale				Totale
Lombardia	10,8	Emilia-Romagna	9,4	Emilia-Romagna	9,9	Lombardia	17,9	Emilia-Romagna	10,3
Toscana	10,4	Trentino-Alto Adige	8,1	Toscana	9,2	Lazio	17,9	Lombardia	10,0
Emilia-Romagna	10,3	Toscana	8,0	Lombardia	8,7	Emilia-Romagna	12,9	Toscana	9,1
Lazio	9,3	Calabria	7,6	Liguria	7,9	Toscana	8,7	Lazio	9,1
Campania	8,6	Liguria	7,4	Lazio	7,6	Sicilia	5,6	Campania	7,3
Liguria	8,4	Puglia	7,2	Campania	7,6	Campania	5,5	Liguria	7,2
Veneto	6,7	Campania	6,7	Trentino-Alto Adige	6,1	Marche	5,0	Veneto	5,9
Piemonte	5,7	Sardegna	6,5	Veneto	6,1	Veneto	4,4	Trentino-Alto Adige	5,4

1.4 - La stagionalità delle destinazioni dei viaggi di vacanza

La scelta della destinazione per vacanza è condizionata, in genere, dall'offerta turistica presente nella località e dal periodo in cui si decide di partire. In Italia, le diverse zone evidenziano una capacità 'attrattiva' fortemente stagionale e, pertanto, risentono di una pressione turistica molto differenziata che si manifesta con flussi turistici molto consistenti in alcuni periodi e più contenuti in altri.

Prospetto 1.14 - Presenze (pernottamenti) turistiche medie giornaliere di vacanza per trimestre e ripartizione geografica di destinazione - Anno 2004 (per 1000 residenti nella ripartizione)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE DI DESTINAZIONE	Trimestri			
	Gennaio-marzo	Aprile-giugno	Luglio-settembre	Ottobre-dicembre
Nord	9,0	14,7	50,1	9,1
Centro	7,0	16,8	48,8	8,1
Sud	4,8	12,6	85,1	6,8
Italia	7,1	14,3	62,3	8,1

Durante il periodo estivo compreso tra luglio e settembre 2004, il maggiore impatto turistico per vacanza si è registrato, come di consueto, al Sud in cui si è rilevata una media giornaliera pari a circa 85 presenze turistiche per vacanza ogni 1.000 residenti (Prospetto 1.14). Negli altri periodi dell'anno la maggior pressione turistica si è avuta prevalentemente nelle località del Nord e del Centro che, infatti, hanno mostrato valori medi giornalieri di presenze per vacanza sempre superiori a quelli osservati per il Sud. Se nei trimestri invernali di gennaio-marzo e di ottobre-dicembre il Nord è l'area con i valori più alti di presenze medie giornaliere per vacanza (circa 9 presenze in media al giorno ogni 1000 abitanti), nel trimestre primaverile di aprile-giugno è, invece, al Centro che si osserva il valore maggiore (16,8 presenze in media al giorno per 1000 abitanti contro le 14,7 presenze medie giornaliere del Nord e le 12,6 del Sud).

Prospetto 1.15 - Viaggi di vacanza per destinazione, durata e trimestre - Anno 2004 (composizioni percentuali)

TRIMESTRI	Destinazioni della vacanza							Totale
	Italia			Estero				
	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Totale	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Totale		
Gennaio-marzo	53,8	29,2	83,0	3,9	13,1	17,0	100,0	
Aprile-giugno	58,0	28,6	86,6	3,7	9,7	13,4	100,0	
Luglio-settembre	25,4	59,1	84,5	1,5	14,0	15,5	100,0	
Ottobre-dicembre	59,2	23,8	83,0	5,5	11,5	17,0	100,0	
Totale	42,8	41,7	84,5	3,0	12,5	15,5	100,0	

Il trimestre estivo, più di tutti gli altri periodi dell'anno, è stato caratterizzato dalle vacanze di lunga durata realizzate in una località italiana (59,1 per cento delle vacanze) (Prospetto 1.15). Negli altri trimestri infatti, la quota di vacanze lunghe in Italia è stata sempre inferiore al 30 per cento delle vacanze complessive (29,2 per cento a gennaio-marzo, 28,6 per cento ad aprile-giugno, 23,8 per cento ad ottobre-dicembre). Le vacanze effettuate in Italia durante i trimestri "non estivi", infatti, hanno avuto una durata non superiore alle 3 notti per oltre il 50 per cento dei casi.

Le località italiane che hanno risentito maggiormente della componente stagionale sono quelle tipicamente invernali o estive, e ciò è più evidente per i soggiorni con almeno 4 notti (Prospetto 1.16).

Prospetto 1.16 - Principali destinazioni dei viaggi di vacanza per trimestre - Anno 2004 (composizioni percentuali)

Gennaio-marzo	Trimestri							
	Aprile-giugno		Luglio-settembre		Ottobre-dicembre			
VACANZA 1-3 NOTTI IN ITALIA (per 100 vacanze di 1-3 notti effettuate in Italia)								
Lombardia	16,6	Emilia-Romagna	17,2	Liguria	12,1	Lombardia	11,1	
Toscana	11,5	Toscana	15,9	Campania	11,8	Lazio	10,9	
Lazio	8,6	Lazio	9,8	Lazio	8,2	Campania	10,2	
Abruzzo	7,9	Lombardia	9,0	Lombardia	7,8	Liguria	10,2	
Emilia-Romagna	6,2	Campania	8,1	Veneto	7,8	Emilia-Romagna	8,6	
VACANZA DI 4 O PIÙ NOTTI IN ITALIA (per 100 vacanze di 4 o più notti effettuate in Italia)								
Trentino-Alto Adige	22,4	Emilia-Romagna	13,4	Emilia-Romagna	10,1	Lombardia	15,0	
Lombardia	8,6	Toscana	13,0	Calabria	9,6	Piemonte	10,9	
Lazio	7,7	Lombardia	8,7	Puglia	8,2	Campania	9,7	
Liguria	7,2	Liguria	7,4	Sardegna	8,1	Lazio	9,1	
Veneto	7,0	Puglia	6,6	Liguria	7,4	Liguria	7,8	
VACANZA ALL'ESTERO (per 100 vacanze effettuate all'estero)								
Spagna	17,1	Francia	18,6	Francia	16,7	Francia	15,1	
Francia	14,9	Spagna	9,6	Spagna	13,1	Spagna	10,1	
America Centro Merid.	10,8	Grecia	7,7	Grecia	8,4	Svizzera	8,3	
Regno Unito	6,6	Egitto	7,6	Egitto	4,8	Regno Unito	7,2	
Egitto	5,2	Slovenia	5,0	Tunisia-Marocco-Algeria	4,4	Germania	7,1	

In particolare, per trascorrere una vacanza lunga nel periodo invernale (gennaio-marzo), ad eccezione del Lazio, che ha accolto il 7,7 per cento delle vacanze di quattro o più notti, sono state preferite le località delle regioni del Nord, in particolare del Trentino-Alto Adige (22,4 per cento), della Lombardia (8,6 per cento), della Liguria (7,2 per cento) e del Veneto (8,2). Nel trimestre estivo, invece, le vacanze lunghe oltre che in Emilia-Romagna (10,1 per cento), sono state trascorse per lo più al Sud, in Calabria (9,6 per cento), in Puglia (8,2 per cento), in Sardegna (8,1 per cento).

Per i soggiorni di breve durata, accanto ad una presenza pressoché continua di consistenti flussi turistici diretti nelle località del Lazio, della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, si sono rilevati movimenti considerevoli anche verso altre regioni. In particolare verso la Toscana (11,5 per cento) e l'Abruzzo (7,9 per cento) nel periodo invernale (gennaio-marzo); ancora verso la Toscana (15,9 per cento), ma anche in Campania (8,1 per cento) nel periodo primaverile (aprile-giugno); verso la Liguria (12,1 per cento) e la Campania (11,8 per cento)

nel periodo estivo (luglio-settembre) e autunnale (ciascuna con il 10,2 per cento del flusso del trimestre ottobre-dicembre).

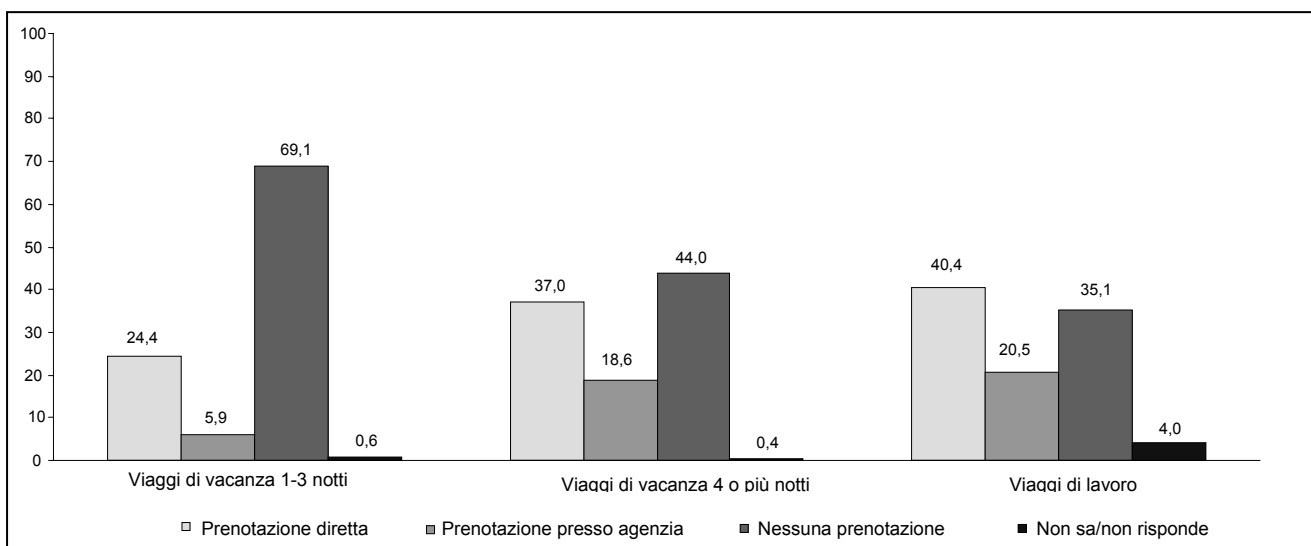
Dall'analisi dei dati osservati sia per le vacanze lunghe che per quelle brevi emerge che alcune regioni del Centro-Nord mostrano una maggiore stabilità ricettiva, espressa da rilevanti flussi turistici per vacanza in tutti i trimestri dell'anno. Le regioni del Sud e delle Isole si confermano le regioni con le mete preferite prevalentemente per soggiorni di lunga durata durante il trimestre estivo. Le due uniche eccezioni sono rappresentate dalla presenza, nei primi posti della graduatoria delle vacanze lunghe, della Puglia nel trimestre aprile-giugno (6,6 per cento) e della Campania nel trimestre ottobre-dicembre (9,7 per cento).

L'incidenza delle vacanze all'estero, contrariamente a quella delle vacanze in Italia, è stata maggiore nel periodo invernale e autunnale (con quote uguali al 17 per cento in entrambi i periodi) e meno in quello estivo (15,5 per cento) o primaverile (13,4 per cento). In ogni stagione, comunque, all'estero vi è stata una netta prevalenza dei soggiorni di lunga durata, ancora più evidente nel trimestre estivo (14 per cento) (Prospetto 1.15). Il paese estero preferito nel 2004 per trascorrere le proprie vacanze durante il periodo estivo è stata la Francia (16,7 per cento), seguita dalla Spagna (13,1 per cento). La Francia e la Spagna sono state, nell'ordine, le mete estere privilegiate per le vacanze anche negli altri periodi dell'anno, ad eccezione del trimestre gennaio-marzo in cui è la Spagna a precedere la Francia con il 17,1 per cento delle vacanze trascorse all'estero (Prospetto 1.16). Nel periodo primaverile altri paesi con flussi turistici di rilievo sono stati la Grecia (7,7 per cento), l'Egitto (7,6 per cento) e la Slovenia (5 per cento); nel periodo autunnale seguono a Francia (15,1 per cento) e Spagna (10,1 per cento) paesi quali la Svizzera (8,3 per cento), il Regno Unito (7,2 per cento) e la Germania (7,1 per cento). Durante i mesi invernali, invece, oltre che verso Francia e Spagna, i residenti hanno preferito effettuare vacanze in alcuni paesi extra-europei, come quelli dell'America centro-meridionale (10,8 per cento) e in Egitto (5,2 per cento), caratterizzati da situazioni climatiche tipicamente estive.

1.5 - L'organizzazione del viaggio

La scelta dei residenti di partire senza provvedere ad alcun tipo di intermediazione e/o prenotazione ha riguardato il 52,3 per cento dei viaggi (Prospetto 1.17). Appena una volta su tre (32,6 per cento) si è partiti avendo prenotato direttamente l'alloggio e/o il trasporto e soltanto nel 14 per cento dei casi la prenotazione è stata effettuata con il supporto di un'agenzia di viaggio o di un tour operator.

Figura 1.4 - Viaggi per tipologia e organizzazione del viaggio - Anno 2004 (per 100 viaggi della stessa tipologia)



La consuetudine a partire senza prenotazione è stata più evidente per le vacanze brevi (69,1 per cento) e meno per le vacanze lunghe e i viaggi di lavoro (rispettivamente del 44 per cento e del 35,1 per cento) (Figura 1.4).

Sia per i viaggi di vacanza che per i viaggi di lavoro è aumentata, nel 2004, l'incidenza dei casi in cui si è prenotato direttamente l'alloggio e/o il trasporto (da 29,5 per cento del 2003 a 31,2 per cento del 2004 per le vacanze e da 31 per cento del 2003 a 40,4 per cento del 2004 per i viaggi di lavoro). La prenotazione dell'alloggio e/o del trasporto mediante agenzia o *tour operator* ha riguardato, come di consueto, più i viaggi di lavoro (20,5 per cento) e meno quelli di vacanza (12,8 per cento), seppure in entrambi i casi con quote minori rispetto al 2003 (rispettivamente 24,4 per cento e 15,1 per cento nel 2003).

Per i viaggi in Italia, distinti per ripartizione geografica di destinazione, non si sono evidenziate differenze sostanziali tra le quote percentuali registrate per ciascuna forma di organizzazione del viaggio. Indipendentemente dalla località raggiunta, per oltre la metà dei viaggi, i residenti non hanno prenotato (57,9 per cento al Nord, 54,8 per cento al Centro, 58,7 per cento al Sud) (Prospetto 1.18). Al Sud si è registrata la quota più bassa di viaggi con prenotazione diretta (28,7 per cento contro il 34 per cento del Nord e il 34,1 per cento del Centro) e, al contempo, la quota più alta di viaggi organizzati tramite agenzia (12,2 per cento rispetto al 7 per cento del Nord e al 10,1 per cento del Centro).

Prospetto 1.17 - Viaggi per organizzazione e tipologia del viaggio - Anni 2002-2004

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	ANNI	Organizzazione				Totale
		Prenotazione diretta	Prenotazione presso agenzia	Nessuna prenotazione	Non sa/non risponde	
IN MIGLIAIA						
Vacanza 1-3 notti	2002	9.355	2.511	23.349	117	35.333
	2003	8.015	2.466	25.026	164	35.670
	2004	9.281	2.251	26.295	242	38.069
Vacanza 4 o più notti	2002	15.555	9.388	19.982	209	45.134
	2003	15.431	9.515	18.683	91	43.720
	2004	16.666	8.393	19.819	189	45.068
Vacanza	2002	24.910	11.899	43.332	326	80.467
	2003	23.445	11.981	43.709	255	79.391
	2004	25.947	10.644	46.114	431	83.137
Lavoro	2002	5.294	4.117	4.405	212	14.028
	2003	4.527	3.567	6.324	196	14.614
	2004	6.054	3.070	5.254	605	14.984
TOTALE VIAGGI	2002	30.204	16.016	47.737	537	94.495
	2003	27.972	15.549	50.032	451	94.004
	2004	32.001	13.715	51.368	1.036	98.120
COMPOSIZIONI PERCENTUALI						
Vacanza 1-3 notti	2002	26,5	7,1	66,1	0,3	100,0
	2003	22,5	6,9	70,1	0,5	100,0
	2004	24,4	5,9	69,1	0,6	100,0
Vacanza 4 o più notti	2002	34,5	20,8	44,2	0,5	100,0
	2003	35,3	21,8	42,7	0,2	100,0
	2004	37,0	18,6	44,0	0,4	100,0
Vacanza	2002	31,0	14,8	53,8	0,4	100,0
	2003	29,5	15,1	55,1	0,3	100,0
	2004	31,2	12,8	55,5	0,5	100,0
Lavoro	2002	37,8	29,3	31,4	1,5	100,0
	2003	31,0	24,4	43,3	1,3	100,0
	2004	40,4	20,5	35,1	4,0	100,0
TOTALE VIAGGI	2002	32,0	16,9	50,5	0,6	100,0
	2003	29,8	16,5	53,2	0,5	100,0
	2004	32,6	14,0	52,3	1,1	100,0

Per i viaggi all'estero, il ricorso ad agenzie di viaggio o *tour operator* (38,2 per cento dei viaggi) è avvenuto molto più spesso di quanto non si sia verificato per quelli in Italia (9,3 per cento); la scelta di non prenotare prima della partenza né l'alloggio né il trasporto, infatti, è stata meno frequente per i viaggi all'estero (26,3 per cento) rispetto ai viaggi in Italia (57,4 per cento). Simile per entrambe le destinazioni la consistenza di

viaggi con prenotazione diretta dell'alloggio e/o del trasporto, rispettivamente pari al 32,4 per cento per quelli diretti in Italia e al 33,5 per cento per quelli verso l'estero.

Prospetto 1.18 - Viaggi per destinazione e organizzazione del viaggio - Anno 2004 (composizioni percentuali)

ORGANIZZAZIONE	Destinazioni					
	Italia				Estero	Totale
	Nord	Centro	Sud	Totale		
Prenotazione diretta	34,0	34,1	28,7	32,4	33,5	32,6
Prenotazione presso agenzia	7,0	10,1	12,2	9,3	38,2	14,0
Nessuna prenotazione	57,9	54,8	58,7	57,4	26,3	52,3
Non sa/non risponde	1,1	1,0	0,4	0,9	2,0	1,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Nell'organizzare i viaggi, si provvede più spesso a prenotare l'alloggio e meno il trasporto: per il 40,3 per cento dei viaggi, infatti, è stata effettuata la prenotazione dell'alloggio, per lo più in modo diretto (27,6 per cento), soprattutto se si è viaggiato per lavoro (54,7 per cento), mentre il mezzo di trasporto è stato prenotato nel 26,4 per cento dei viaggi, direttamente o tramite l'intermediazione di agenzie quasi in egual misura (rispettivamente 13,8 per cento e 12,6 per cento) (Prospetto 1.19).

Prospetto 1.19 - Viaggi per tipologia e modalità di organizzazione dell'alloggio e del trasporto - Anno 2004 (composizioni percentuali)

ORGANIZZAZIONE DEL VIAGGIO	Tipologia del viaggio				
	Viaggi per vacanza			Viaggi per lavoro	Totale
	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Totale		
ALLOGGIO					
Prenotazione diretta	21,2	30,4	26,2	35,0	27,6
Prenotazione tramite agenzia	5,1	16,8	11,5	19,7	12,7
Nessuna prenotazione	73,0	52,3	61,7	40,6	58,5
Non sa	0,7	0,5	0,6	4,7	1,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
TRASPORTO					
Prenotazione diretta	9,2	15,3	12,5	21,1	13,8
Prenotazione tramite agenzia	5,1	16,9	11,5	18,7	12,6
Nessuna prenotazione	85,0	67,3	75,4	56,2	72,5
Non sa	0,7	0,5	0,6	4,1	1,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Per prenotare l'alloggio e/o il trasporto si è utilizzato internet per il 16,6 per cento dei viaggi, cioè per quasi 7 milioni e 600 mila viaggi (Prospetto 1.20). Internet è stato utilizzato di più per prenotare l'alloggio e meno per prenotare il trasporto. In particolare, per i viaggi in cui è stato utilizzato internet, il 75,9 per cento delle volte cioè è avvenuto per prenotare almeno l'alloggio e il 49,3 per cento delle volte per prenotare almeno il trasporto. Circa una volta su quattro internet è stato utilizzato per effettuare entrambe le prenotazioni (25,2 per cento).

Prospetto 1.20 - Viaggi con prenotazione dell'alloggio e del trasporto tramite internet per tipologia del viaggio Anno 2004

PRENOTAZIONE TRAMITE INTERNET	Tipologia del viaggio				
	Viaggi per vacanza			Viaggi per lavoro	Totale
	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Totale		
IN MIGLIAIA					
Solo alloggio	1.487	1.785	3.272	572	3.844
Solo trasporto	314	1.152	1.466	361	1.827
Alloggio e trasporto	375	1.143	1.518	389	1.907
Totale	2.176	4.079	6.256	1.323	7.578
COMPOSIZIONI PERCENTUALI					
Solo alloggio	68,4	43,8	52,3	43,3	50,7
Solo trasporto	14,4	28,2	23,4	27,3	24,1
Alloggio e trasporto	17,2	28,0	24,3	29,4	25,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

1.6 - Il mezzo di trasporto

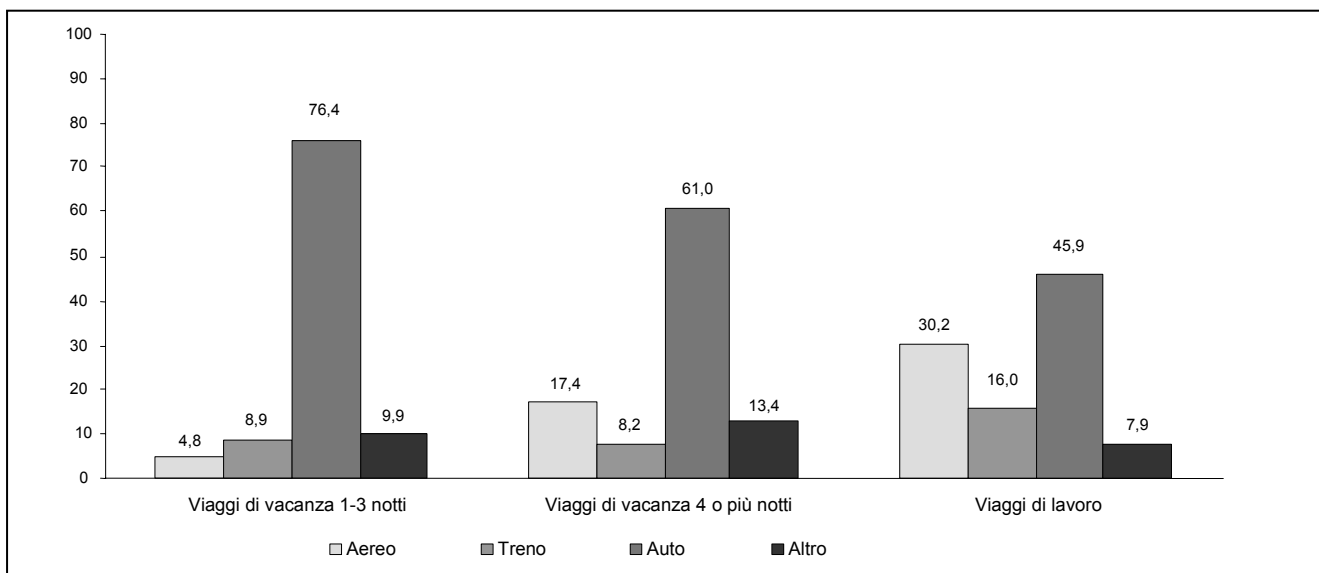
A prescindere dalla tipologia del viaggio, nel 2004 l'automobile è stata il mezzo di trasporto più usato (Figura 1.5). In particolare, è stata utilizzata nel 76,4 per cento delle vacanze brevi, nel 61 per cento delle vacanze lunghe e per più del 45 per cento dei viaggi di lavoro.

Il ricorso all'aereo è stato, al contrario, fortemente vincolato alla tipologia del viaggio effettuato. Tale mezzo di trasporto, infatti, è stato utilizzato quasi una volta ogni tre viaggi di lavoro mentre poco più di una volta ogni dieci per vacanza.

Anche il treno è stato scelto più frequentemente in occasione dei viaggi di lavoro (16 per cento); non ha, infatti, superato la quota del 9 per cento l'utilizzo di tale mezzo di trasporto nell'ambito delle vacanze, sia brevi che lunghe.

Più contenuto è stato, in generale, il ricorso ad altri mezzi. Nel 5,1 per cento dei casi è stato scelto il pullman, nel 3,1 per cento la nave e nel 2,3 per cento il camper (Prospetto 1.21).

Figura 1.5 - Viaggi per tipologia del viaggio e principale mezzo di trasporto utilizzato - Anno 2004 (per 100 viaggi della stessa tipologia)



La tipologia del viaggio non è risultata fortemente discriminante per quanto riguarda il ricorso al pullman, mentre il camper è stato adoperato quasi esclusivamente in occasione delle vacanze (2,7 per cento). Anche la nave è stata usata soprattutto per i viaggi di vacanza (3,4 per cento) e più di rado per gli spostamenti

professionali (1,2 per cento). In particolare, l'incidenza maggiore è stata rilevata in corrispondenza delle vacanze di almeno 4 notti (5,7 per cento).

Rispetto all'anno precedente, nel 2004 non si sono evidenziate sostanziali differenze nella composizione percentuale dei viaggi secondo il mezzo di trasporto utilizzato.

Prospetto 1.21 - Viaggi per principale mezzo utilizzato e tipologia del viaggio - Anni 2002-2004

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	ANNI	Mezzi di trasporto							Totale
		Aereo	Treno	Nave (a)	Auto (b)	Pullman (c)	Camper, autocaravan	Altro (d)	
IN MIGLIAIA									
Vacanza 1-3 notti	2002	1.289	3.508	498	26.674	2.125	1.009	230	35.333
	2003	1.268	3.514	368	27.153	1.753	1.362	253	35.670
	2004	1.831	3.374	275	29.095	2.216	1.088	190	38.069
Vacanza 4 o più notti	2002	6.427	3.587	2.315	29.065	2.494	1.026	221	45.134
	2003	7.076	3.329	2.381	27.856	2.148	815	116	43.720
	2004	7.827	3.692	2.591	27.487	2.114	1.163	194	45.068
Vacanza	2002	7.716	7.094	2.813	55.739	4.619	2.034	452	80.467
	2003	8.344	6.842	2.749	55.009	3.901	2.177	369	79.391
	2004	9.658	7.066	2.866	56.582	4.330	2.251	383	83.137
Lavoro	2002	4.042	2.664	127	6.362	468	61	306	14.028
	2003	4.598	2.131	160	6.860	507	15	343	14.614
	2004	4.521	2.403	182	6.870	674	5	327	14.984
TOTALE VIAGGI	2002	11.758	9.758	2.939	62.101	5.087	2.095	757	94.495
	2003	12.942	8.974	2.909	61.868	4.408	2.192	712	94.004
	2004	14.179	9.469	3.049	63.452	5.004	2.257	710	98.120
COMPOSIZIONI PERCENTUALI									
Vacanza 1-3 notti	2002	3,6	9,9	1,4	75,5	6,0	2,9	0,7	100,0
	2003	3,6	9,9	1,0	76,1	4,9	3,8	0,7	100,0
	2004	4,8	8,9	0,7	76,4	5,8	2,9	0,5	100,0
Vacanza 4 o più notti	2002	14,2	7,9	5,1	64,5	5,5	2,3	0,5	100,0
	2003	16,2	7,6	5,4	63,7	4,9	1,9	0,3	100,0
	2004	17,4	8,2	5,7	61,0	4,7	2,6	0,4	100,0
Vacanza	2002	9,6	8,8	3,5	69,3	5,7	2,5	0,6	100,0
	2003	10,5	8,6	3,5	69,3	4,9	2,7	0,5	100,0
	2004	11,6	8,5	3,4	68,1	5,2	2,7	0,5	100,0
Lavoro	2002	28,8	19,0	0,9	45,4	3,3	0,4	2,2	100,0
	2003	31,5	14,6	1,1	46,8	3,5	0,1	2,4	100,0
	2004	30,2	16,0	1,2	45,9	4,5	0,0	2,2	100,0
TOTALE VIAGGI	2002	12,4	10,3	3,1	65,8	5,4	2,2	0,8	100,0
	2003	13,8	9,5	3,1	65,8	4,7	2,3	0,8	100,0
	2004	14,5	9,7	3,1	64,6	5,1	2,3	0,7	100,0

(a) Per *nave* si intende: nave, battello, motoscafo.

(b) Per *auto* si intende: auto propria, di parenti o amici o a noleggio.

(c) Per *pullman* si intende: pullman turistico o di linea.

(d) Per *altro* si intende: altri mezzi di trasporto non altrove specificati inclusi moto, motoscooter, bicicletta, eccetera.

La destinazione del viaggio ha fortemente condizionato la scelta del mezzo di trasporto (Prospetto 1.22). Nella maggior parte dei viaggi realizzati in Italia è stata utilizzata l'automobile (72,4 per cento). Il treno è stato preferito nel 10,7 per cento degli spostamenti compiuti all'interno dei confini nazionali. Più contenuta è stata la percentuale di viaggi effettuati in Italia con l'aereo (6,4 per cento), mezzo di trasporto più frequentemente usato, invece, per i viaggi realizzati oltre i confini nazionali (56,3 per cento). Con riferimento all'estero, consistente è apparsa anche la quota di viaggi fatti in automobile (24,8 per cento), mentre il treno è stato il mezzo di trasporto meno utilizzato in occasione degli spostamenti effettuati fuori il territorio italiano (4 per cento).

Prospetto 1.22 - Viaggi per destinazione e principale mezzo di trasporto utilizzato - Anno 2004 (composizioni percentuali)

MEZZI DI TRASPORTO	Destinazioni					Estero	Totale
	Italia						
	Nord	Centro	Sud	Totale			
Aereo	4,6	7,5	8,4	6,4	56,3	14,5	
Treno	11,1	13,0	8,4	10,7	4,0	9,7	
Auto (a)	78,2	65,4	68,6	72,4	24,8	64,6	
Altro (b)	6,1	14,1	14,6	10,5	14,9	11,2	
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	

(a) Per *auto* si intende: auto propria, di parenti o amici o a noleggio.

(b) Per *altro* si intende: nave, battello, motoscafo, pullman turistico o di linea, camper, autocaravan, moto, motoscooter, bicicletta, eccetera.

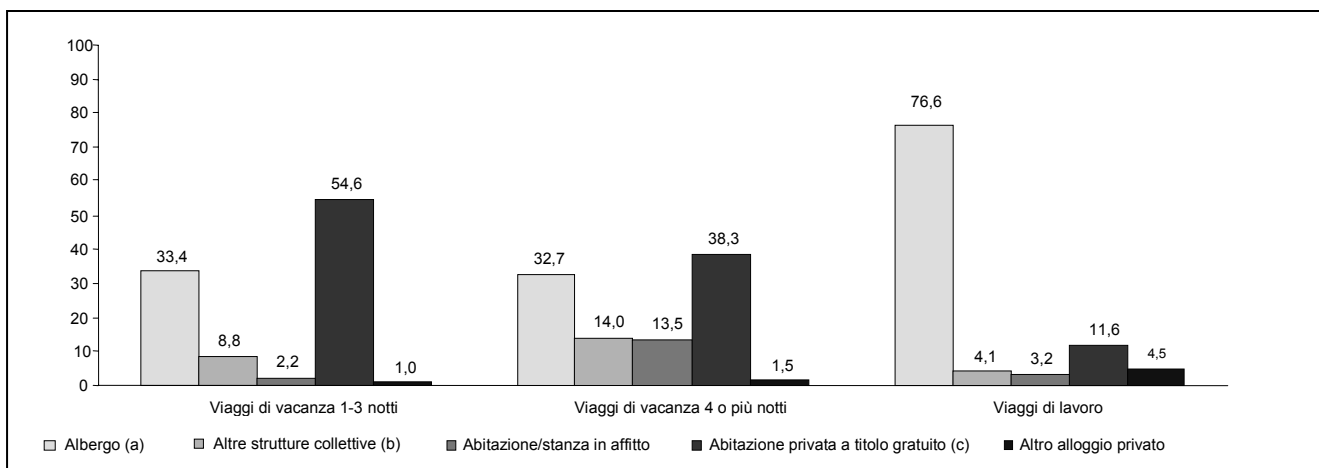
Considerando le ripartizioni geografiche, la quota più alta di viaggi in aereo è stata osservata per raggiungere località meridionali (8,4 per cento). Un'incidenza minore è stata rilevata, invece, per gli spostamenti fatti verso le regioni centrali (7,5 per cento) e settentrionali (4,6 per cento). Il treno è stato più frequentemente utilizzato per i viaggi diretti al Centro (13 per cento) e al Nord (11,1 per cento), e meno usato per gli spostamenti verso le località del Sud (8,4 per cento). L'automobile, il mezzo di trasporto più utilizzato per i viaggi in Italia, è stata scelta nella quasi totalità dei viaggi effettuati per raggiungere il Nord (78,2 per cento); consistente è stata anche la quota di spostamenti con l'auto diretti verso il Sud (68,6 per cento) e il Centro (65,4 per cento).

1.7 - Il tipo di alloggio

Nel 2004, la proporzione di utilizzo di alloggi collettivi è stata pressoché equivalente alla quota di utilizzo di alloggi privati e pari rispettivamente al 50,2 per cento e al 49,8 per cento dei viaggi realizzati dai residenti (Prospetto 1.23).

In termini di pernottamenti, invece, la proporzione tra le due categorie di alloggi si differenzia notevolmente: scende al 39,3 per cento la percentuale di notti trascorse in alloggi collettivi, pari a 253 milioni e 567 mila notti, mentre raggiunge il 60,7 per cento la percentuale di pernottamenti trascorsi in alloggi privati, pari a 391 milioni e 422 mila notti (Prospetto 1.24).

Figura 1.6 - Viaggi per tipologia del viaggio e principale tipo di alloggio - Anno 2004 (per 100 viaggi della stessa tipologia)



(a) Per *albergo* si intende: albergo/pensione/motel, istituto religioso.

(b) Per *altre strutture collettive* si intende: villaggio vacanza, campeggio, marina, residenza per cure fisiche/estetiche, campo lavoro e vacanza, sistemazione in mezzo pubblico di trasporto (cucette, vagoni letto, ecc.), centro congressi e conferenze, altre strutture collettive.

(d) Per *abitazione privata a titolo gratuito* si intende: abitazione di proprietà/multiproprietà o abitazione di parenti/amici a titolo gratuito.

Come di consueto, tra le strutture collettive, la scelta dell'albergo è stata prevalente (39,7 per cento dei viaggi), mentre per i soggiorni in alloggi privati è stato confermato, anche nel 2004, un maggior ricorso alle abitazioni di parenti o amici (30,3 per cento).

Distinguendo i viaggi tra quelli per motivi di lavoro e quelli per motivi personali, la proporzione fra le due principali categorie di alloggio, privata e collettiva, è stata analoga a quella ormai consolidata nel tempo.

I viaggi di lavoro sono stati caratterizzati da un forte ricorso a strutture ricettive collettive (80,6 per cento), soprattutto alberghiere (76,5 per cento), e da un limitato utilizzo degli alloggi privati (19,4 per cento), con una quota non trascurabile di soggiorni in cui si è fruito dell'ospitalità di parenti o amici (10,9 per cento) (Figura 1.6). Andamento simile si osserva per i pernottamenti (Prospetto 1.24)

Rispetto all'anno precedente, comunque, per i viaggi di affari, si è ridotta notevolmente la proporzione di utilizzo di strutture collettive (superiore all'85 per cento nel 2003) e, di conseguenza, si è verificato un rilevante incremento della quota di fruizione di alloggi privati (di poco inferiore al 15 per cento nel 2003).

Contrariamente a quanto osservato per i viaggi di lavoro, per i viaggi effettuati per motivi personali è stato prevalente l'utilizzo di alloggi privati (55,3 per cento) rispetto alle strutture ricettive collettive (44,7 per cento). Le strutture collettive hanno fatto registrare un incremento della fruizione di strutture ricettive alberghiere (dal 31,8 per cento del 2003 al 33,1 per cento del 2004, che in termini quantitativi ha significato un aumento di 2 milioni e 332 mila viaggi) e una riduzione del ricorso ad altre tipologie di alloggi collettivi (11,6 per cento tra strutture specializzate e altri tipi e con un lieve decremento rispetto al 2003 di 1,3 punti percentuali, per un totale di circa 600 mila viaggi in meno). Questa tendenza si è manifestata di più in occasione delle vacanze brevi rispetto a quelle lunghe.

Per le vacanze, rispetto agli alloggi privati, le abitazioni di parenti o amici (33,9 per cento) sono state le più utilizzate, mentre rispetto alle strutture collettive più frequentemente si è pernottato in alberghi (33,1 per cento). In entrambi i casi, comunque, differenze di utilizzo si osservano in relazione alla durata: le vacanze brevi sono state caratterizzate principalmente per l'ospitalità di parenti o amici (41,3 per cento) e per un minor utilizzo dell'albergo (33,5 per cento); nelle vacanze lunghe, invece, ha prevalso l'utilizzo dell'albergo (32,8 per cento), seguito dai soggiorni presso abitazioni di parenti o amici (27,5 per cento).

Prospetto 1.23 - Viaggi per principale tipo di alloggio e tipologia del viaggio - Anni 2002-2004

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	ANNI	Tipi di alloggio									Totale
		Strutture ricettive collettive				Alloggi privati					
		Alberghi (a)	Strutture collettive specializzate (b)	Altre strutture collettive (c)	Totale	Abitazione/stanze in affitto	Abitazioni di proprietà (d)	Abitazioni di parenti o amici	Altri alloggi privati	Totale	
IN MIGLIAIA											
Vacanza 1-3 notti	2002	12.524	189	1.476	14.190	1.185	4.341	14.833	783	21.143	35.333
	2003	11.000	988	2.857	14.844	1.445	4.728	14.342	311	20.826	35.670
	2004	12.713	930	2.443	16.087	836	5.012	15.743	391	21.982	38.069
Vacanza 4 o più notti	2002	14.863	654	5.402	20.919	5.639	4.919	13.251	406	24.215	45.134
	2003	14.178	927	5.509	20.615	5.825	5.012	11.875	394	23.106	43.720
	2004	14.797	792	5.496	21.084	6.094	4.814	12.417	659	23.984	45.068
Vacanza	2002	27.388	843	6.879	35.109	6.824	9.260	28.084	1.190	45.358	80.467
	2003	25.178	1.915	8.366	35.459	7.270	9.740	26.217	705	43.932	79.391
	2004	27.510	1.722	7.939	37.171	6.930	9.826	28.160	1.049	45.966	83.137
Lavoro	2002	11.245	185	329	11.759	435	118	1.505	212	2.270	14.028
	2003	11.406	455	612	12.472	471	99	1.322	251	2.141	14.614
	2004	11.468	286	325	12.078	486	118	1.625	677	2.905	14.984
TOTALE VIAGGI	2002	38.633	1.028	7.208	46.868	7.259	9.377	29.589	1.401	47.627	94.495
	2003	36.584	2.370	8.977	47.931	7.741	9.838	27.539	956	46.073	94.004
	2004	38.978	2.008	8.264	49.249	7.415	9.944	29.785	1.726	48.871	98.120
COMPOSIZIONI PERCENTUALI											
Vacanza 1-3 notti	2002	35,5	0,5	4,2	40,2	3,4	12,2	42,0	2,2	59,8	100,0
	2003	30,8	2,8	8,0	41,6	4,1	13,3	40,1	0,9	58,4	100,0
	2004	33,5	2,4	6,4	42,3	2,2	13,2	41,3	1,0	57,7	100,0
Vacanza 4 o più notti	2002	32,9	1,4	12,0	46,3	12,5	10,9	29,4	0,9	53,7	100,0
	2003	32,4	2,1	12,6	47,2	13,3	11,5	27,1	0,9	52,8	100,0
	2004	32,8	1,8	12,2	46,8	13,5	10,7	27,5	1,5	53,2	100,0
Vacanza	2002	34,1	1,0	8,5	43,6	8,5	11,5	34,9	1,5	56,4	100,0
	2003	31,8	2,4	10,5	44,7	9,2	12,3	32,9	0,9	55,3	100,0
	2004	33,1	2,1	9,5	44,7	8,3	11,8	33,9	1,3	55,3	100,0
Lavoro	2002	80,2	1,3	2,3	83,8	3,1	0,8	10,8	1,5	16,2	100,0
	2003	78,0	3,1	4,2	85,3	3,2	0,7	9,1	1,7	14,7	100,0
	2004	76,5	1,9	2,2	80,6	3,2	0,8	10,9	4,5	19,4	100,0
TOTALE VIAGGI	2002	40,9	1,1	7,6	49,6	7,7	9,9	31,3	1,5	50,4	100,0
	2003	39,0	2,5	9,5	51,0	8,2	10,5	29,3	1,0	49,0	100,0
	2004	39,7	2,0	8,4	50,2	7,6	10,1	30,3	1,8	49,8	100,0

(a) Per *albergo* si intende: albergo/pensione/motel, istituto religioso.

(b) Per *struttura collettiva specializzata* si intende: residenza per cure fisiche/estetiche, campo lavoro e vacanza, sistemazione in mezzo pubblico di trasporto (cucette, vagoni letto, ecc.), centro congressi e conferenze.

(c) Per *altra struttura collettiva* si intende: villaggio vacanza, campeggio, marina ed altre strutture collettive.

(d) Per *abitazione di proprietà* si intende: abitazione di proprietà/multiproprietà.

Minore è stato l'utilizzo di altri alloggi privati: le abitazioni di proprietà e stanze o case in affitto sono state utilizzate rispettivamente nel 10,1 per cento e nel 7,6 per cento del totale degli spostamenti, e soprattutto per vacanza (11,8 per cento e 8,3 per cento).

Le abitazioni di proprietà sono state utilizzate quasi indistintamente sia per le vacanze brevi (13,2 per cento) che per quelle lunghe (10,7 per cento), mentre è stata presa in affitto un'abitazione o una stanza più frequentemente per le vacanze lunghe (13,5 per cento) che per le brevi (2,2 per cento).

Oltre alla tipologia e alla durata, anche la destinazione del viaggio è stato un fattore discriminante nella scelta del tipo di alloggio (Prospetto 1.25). Per i viaggi all'estero è stata netta la preferenza per le strutture ricettive collettive (71,9 per cento dei viaggi all'estero), principalmente strutture alberghiere (55,4 per cento), mentre è stata minore la fruizione degli alloggi privati (28,1 per cento). Similmente, la maggioranza dei pernottamenti effettuati all'estero ha interessato gli alloggi collettivi (61,7 per cento dei pernottamenti all'estero) e principalmente gli alberghi (43,4 per cento); la quota di pernottamenti all'estero in alloggi privati è stata pari al 38,3 per cento e per lo più concentrata nelle abitazioni di parenti o amici (23,1 per cento delle notti all'estero) (Prospetto 1.24).

Prospetto 1.24 - Notti per tipologia del viaggio, destinazione principale e tipo di alloggio prevalente – Anno 2004 (a)

TIPO DI ALLOGGIO	Tipologia del viaggio					Destinazioni		
	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Vacanza	Lavoro	Totale notti	Italia	Estero	Totale notti
IN MIGLIAIA								
Strutture ricettive collettive	30.552	187.138	217.690	35.877	253.567	174.764	78.803	253.567
Alberghi (a)	24.867	121.833	146.700	31.603	178.302	122.939	55.363	178.302
Strutture collettive specializzate (b)	1.552	6.694	8.246	1.508	9.754	6.524	3.230	9.754
Altre Strutture collettive (c)	4.133	58.611	62.744	2.766	65.511	45.301	20.209	65.511
Alloggi privati	41.566	332.917	374.483	16.939	391.422	342.586	48.836	391.422
Abitazioni o stanze in affitto	1.492	91.446	92.938	6.471	99.409	86.301	13.108	99.409
Abitazioni di proprietà (d)	9.873	90.753	100.626	984	101.610	99.261	2.348	101.610
Abitazioni di parenti e/o amici	29.554	142.883	172.436	7.642	180.079	150.671	29.408	180.079
Altri alloggi privati	648	7.835	8.483	1.841	10.324	6.352	3.972	10.324
Totale	72.118	520.055	592.173	52.816	644.989	517.350	127.639	644.989
COMPOSIZIONI PERCENTUALI								
Strutture ricettive collettive	42,4	36,0	36,8	67,9	39,3	33,8	61,7	39,3
Alberghi (a)	34,5	23,4	24,8	59,8	27,6	23,7	43,4	27,6
Strutture collettive specializzate (b)	2,2	1,3	1,4	2,9	1,5	1,3	2,5	1,5
Altre Strutture collettive (c)	5,7	11,3	10,6	5,2	10,2	8,8	15,8	10,2
Alloggi privati	57,6	64,0	63,2	32,1	60,7	66,2	38,3	60,7
Abitazioni o stanze in affitto	2,1	17,6	15,7	12,3	15,4	16,7	10,3	15,4
Abitazioni di proprietà (d)	13,7	17,5	17,0	1,9	15,8	19,2	1,8	15,8
Abitazioni di parenti e/o amici	41,0	27,5	29,1	14,5	27,9	29,1	23,1	27,9
Altri alloggi privati	0,9	1,5	1,4	3,5	1,6	1,2	3,1	1,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Per *albergo* si intende: albergo/pensione/motel, istituto religioso.

(b) Per *struttura collettiva specializzata* si intende: residenza per cure fisiche/estetiche, campo lavoro e vacanza, sistemazione in mezzo pubblico di trasporto (cucette, vagoni letto, ecc.), centro congressi e conferenze.

(c) Per *altra struttura collettiva* si intende: villaggio vacanza, campeggio, marina ed altre strutture collettive.

(d) Per *abitazione di proprietà* si intende: abitazione di proprietà/multiproprietà.

Di contro, i viaggi in Italia sono stati caratterizzati da un prevalente utilizzo degli alloggi privati (54 per cento) rispetto agli alloggi collettivi (46 per cento) (Prospetto 1.25). Viaggiando in Italia, la preferenza nel soggiornare in alloggi collettivi risulta ancor più marcata se si analizzano i pernottamenti anziché i viaggi; infatti, mentre due terzi delle notti trascorse in viaggio in Italia ha interessato gli alloggi privati (66,2 per cento), soprattutto se abitazioni di parenti o amici (29,1 per cento) o di proprietà (19,2 per cento), soltanto un terzo ha riguardato gli alloggi collettivi (33,8 per cento) (Prospetto 1.24).

Prospetto 1.25 - Viaggi per destinazione e principale tipo di alloggio - Anno 2004 (composizioni percentuali)

TIPI DI ALLOGGIO	Destinazioni					
	Italia				Estero	Totale
	Nord	Centro	Sud	Totale		
Strutture ricettive collettive	46,9	55,0	37,7	46,0	71,9	50,2
di cui: Alberghi (a)	40,3	42,4	26,8	36,7	55,4	39,7
Alloggi privati	53,1	45,0	62,3	54,0	28,1	49,8
di cui: In uso gratuito (b)	43,2	37,9	52,7	44,9	17,8	40,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Per *albergo* si intende: albergo/pensione/motel, istituto religioso.

(b) Per *alloggio in uso gratuito* si intende: abitazione di proprietà/multiproprietà o abitazione di parenti/amici a titolo gratuito.

Tra i viaggi in Italia si osservano, comunque, comportamenti differenziati nella scelta della tipologia di alloggio in relazione all'area geografica di destinazione. Gli alloggi privati sono stati preferiti più frequentemente per i soggiorni trascorsi al Sud (62,3 per cento) e al Nord (53,1 per cento) e meno per quelli al Centro (45 per cento). Il divario in termini percentuali tra gli alloggi collettivi e quelli privati è risultato minore per i viaggi diretti verso le regioni settentrionali (pari al 6,2 per cento), mentre è stato più consistente per gli

spostamenti diretti verso il Meridione (pari al 24,6 per cento), a dimostrazione dell'elevata fruizione di alloggi privati piuttosto che di strutture alberghiere o similari in questa area del Paese. Per i viaggi verso il Centro, invece, si è alloggiato più frequentemente in strutture collettive (55 per cento) anziché in alloggi privati, con uno scarto pari al 10 per cento.

1.8 - I viaggi secondo alcune caratteristiche della persona che ha viaggiato

Nel 2004, il 53,9 per cento dei viaggi effettuati dai residenti (Prospetto 1.26) è stato realizzato da uomini (52 milioni e 874 mila), mentre il restante 46,1 per cento da donne (45 milioni e 246 mila).

Per i viaggi di vacanza, si è confermata la tendenza, ormai consolidata, in base alla quale la distinzione di genere non costituisce un fattore fortemente discriminante. La partecipazione a questi tipi di soggiorni è risultata pressoché equivalente tra uomini (49,8 per cento) e donne (50,2 per cento).

Prospetto 1.26 - Viaggi per tipologia del viaggio, sesso, classe di età, condizione e posizione nella professione della persona che ha viaggiato - Anno 2004 (composizioni percentuali)

CARATTERISTICHE DELLA PERSONA CHE HA VIAGGIATO	Tipologia del viaggio				
	Viaggi per vacanza			Viaggi per lavoro	Totale
	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Totale		
SESSO					
Maschi	51,0	48,8	49,8	76,5	53,9
Femmine	49,0	51,2	50,2	23,5	46,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
CLASSI DI ETÀ					
0-14 anni	17,3	17,6	17,4	-	14,8
15-24 anni	10,2	11,4	10,8	4,4	9,8
25-44 anni	40,0	35,4	37,6	64,2	41,6
45-64 anni	25,4	24,8	25,1	30,2	25,9
65 anni e più	7,1	10,8	9,1	1,2	7,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
CONDIZIONI E POSIZIONI NELLA PROFESSIONE (a)					
Occupati	63,4	56,1	59,5	94,6	65,8
- Dirigenti, imprenditori, liberi professionisti	10,4	8,1	9,2	25,1	12,0
- Direttivi, quadri, impiegati	40,3	34,1	37,0	52,0	39,7
- Operai (b)	8,0	10,1	9,1	5,6	8,5
- Lavoratori in proprio e coadiuvanti (c)	4,7	3,8	4,2	11,9	5,6
In cerca di nuova occupazione	1,8	1,5	1,6	0,3	1,4
In cerca di prima occupazione	1,4	1,1	1,2	0,5	1,1
Casalinghe	9,3	11,2	10,3	0,5	8,6
Studenti	10,4	11,8	11,2	3,0	9,7
Ritirati dal lavoro	12,4	16,9	14,8	1,0	12,3
In altra condizione (d)	1,3	1,4	1,4	0,1	1,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Popolazione di 15 anni e più.

(b) Per *operaio* si intende: capo operaio, operaio subalterno, assimilati, apprendisti, lavorante a domicilio per conto di imprese.

(c) Per *lavoratore in proprio e coadiuvante* si intende: lavoratore in proprio, socio di cooperativa, coadiuvante.

(d) Per *altra condizione* si intende: in servizio di leva, inabile al lavoro e in altra condizione (benestante, detenuto, eccetera).

Diversa si presenta la situazione quando si restringe il campo di osservazione ai soli viaggi di lavoro. In tale occasione, infatti, i viaggi effettuati dagli uomini prevalgono rispetto a quelli effettuati dalle donne; in particolare, ad ogni viaggio effettuato per lavoro dalle donne ve ne sono stati quattro effettuati dagli uomini.

La quota più cospicua di viaggi nell'anno corrisponde alle persone in età compresa tra i 25 ed i 44 anni (41,6 per cento), sia per i viaggi di lavoro (64,2 per cento), che per i viaggi personali (37,6 per cento). Poco più di un quarto degli spostamenti sono stati effettuati dai residenti in età adulta tra i 45 e 64 anni (25,9 per cento) e il 14,8 per cento dai bambini e dai giovani fino a 14 anni. Le persone di 65 anni e più hanno rappresentato,

infine, il segmento della popolazione che ha realizzato il minor numero di viaggi (7,9 per cento), sia in occasione delle vacanze (9,1 per cento) che dei viaggi d'affari (1,2 per cento).

Considerando la popolazione in età lavorativa, corrispondente a quanti hanno 15 anni e più, il 65,8 per cento dei viaggi è stato realizzato da chi è occupato, mentre il restante 34,2 per cento dai non occupati. Rispetto agli occupati, hanno effettuato più viaggi i direttivi, i quadri e gli impiegati (39,7 per cento), seguiti dai dirigenti, dagli imprenditori, dai liberi professionisti (12 per cento), dagli operai (8,5 per cento) e dai lavoratori in proprio e coadiuvanti (5,6 per cento). Per quanto riguarda i non occupati, i viaggi dei ritirati dal lavoro e degli studenti hanno prevalso, con quote rispettivamente del 12,3 per cento e del 9,7 per cento, rispetto ai viaggi della casalinghe (8,6 per cento).

Proporzioni analoghe si osservano anche per le vacanze, sia di breve che di lunga durata, mentre altrettanto non può dirsi per i viaggi d'affari. La quasi totalità di questi, ovviamente, è stata effettuata dagli occupati, che hanno realizzato il 94,6 per cento dei viaggi di lavoro. Per quanto riguarda la distribuzione dei viaggi d'affari, oltre la metà ha riguardato la classe dei direttivi, quadri, impiegati (52 per cento) ed un quarto quella dei dirigenti, imprenditori, liberi professionisti (25,1 per cento); notevolmente inferiori sono state, invece, le percentuali per i lavoratori in proprio/coadiuvanti e gli operai, che hanno riguardato rispettivamente l'11,9 per cento e il 5,6 per cento dei viaggi di lavoro.

1.9 - Le differenze territoriali tra Nord, Centro e Sud

La mobilità turistica da parte di chi risiede nelle diverse aree del Paese è risultata, ancora nel 2004, particolarmente differenziata: chi vive al Nord o al Centro ha mostrato una propensione a viaggiare quasi doppia rispetto a chi vive al Sud. In media, infatti, i residenti al Nord o al Centro hanno effettuato rispettivamente 2,1 e 1,8 viaggi a testa contrariamente ad ogni residente al Sud che ha effettuato mediamente poco più di 1 viaggio (Prospetto 1.27).

I residenti al Nord, che costituiscono il 45 per cento della popolazione che vive in Italia, hanno realizzato il 54,6 per cento dei viaggi totali; il Centro, con il 19,2 per cento dei residenti, ha dato origine al 20,6 per cento dei viaggi, mentre la ripartizione Sud-Isole, a fronte di una quota di popolazione pari al 35,8 per cento, ne ha generato il 24,8 per cento.

Rispetto al totale dei flussi interni al Paese, anche in termini di capacità attrattiva sono state evidenziate marcate differenze territoriali: il Nord ha accolto, infatti, il 46,4 per cento dei viaggi effettuati in Italia, mentre il Mezzogiorno e il Centro hanno rispettivamente ospitato il 30,1 per cento e il 23,5 per cento degli spostamenti interni.

Prospetto 1.27 - Popolazione residente e viaggi per ripartizione geografica - Anno 2004 (composizioni percentuali)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Popolazione residente	Viaggi medi pro-capite (a)	Viaggi	
			Provenienza	Destinazioni
Nord	45,0	2,1	54,6	46,4
Centro	19,2	1,8	20,6	23,5
Sud	35,8	1,2	24,8	30,1
Italia	100,0	1,7	100,0	100,0

(a) Il numero di viaggi per persona è calcolato sulla popolazione residente, comprensiva sia di persone che hanno viaggiato che di persone che non hanno viaggiato.

In termini quantitativi, i viaggi effettuati dai residenti al Nord sono stati 53 milioni e 595 mila, con un aumento di oltre 2 milioni rispetto al 2003. A questi sono seguiti i viaggi di chi risiede al Sud, pari a 24 milioni e 295 mila, anch'essi aumentati di oltre 2 milioni rispetto all'anno precedente. Gli spostamenti effettuati da quanti vivono al Centro, infine, sono stati 20 milioni e 231 mila (Prospetto 1.28).

I viaggi per motivi personali, più di quelli per affari, hanno segnato le differenze territoriali dei flussi turistici. Se il 56,3 per cento delle vacanze è stato realizzato dai residenti al Nord, il 23,5 per cento da chi vive al Sud e il 20,2 per cento da chi risiede al Centro, i viaggi di lavoro sono stati, rispettivamente il 45 per cento, il 31,8 per cento e il 23,2 per cento nelle stesse ripartizioni.

Prospetto 1.28 - Viaggi per provenienza e tipologia del viaggio - Anni 2002-2004

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	ANNI	Provenienza			Totale
		Nord	Centro	Sud	
IN MIGLIAIA					
Vacanza 1-3 notti	2002	18.765	7.435	9.132	35.333
	2003	18.689	8.776	8.205	35.670
	2004	20.399	7.540	10.131	38.069
Vacanza 4 o più notti	2002	26.030	8.754	10.350	45.134
	2003	25.649	8.596	9.475	43.720
	2004	26.459	9.216	9.394	45.068
Vacanza	2002	44.795	16.190	19.482	80.467
	2003	44.338	17.373	17.680	79.391
	2004	46.857	16.756	19.524	83.137
Lavoro	2002	6.978	2.930	4.120	14.028
	2003	6.893	3.314	4.407	14.614
	2004	6.738	3.476	4.770	14.984
TOTALE VIAGGI	2002	51.773	19.120	23.603	94.495
	2003	51.231	20.686	22.087	94.004
	2004	53.595	20.231	24.295	98.120
COMPOSIZIONI PERCENTUALI					
Vacanza 1-3 notti	2002	53,2	21,0	25,8	100,0
	2003	52,4	24,6	23,0	100,0
	2004	53,6	19,8	26,6	100,0
Vacanza 4 o più notti	2002	57,7	19,4	22,9	100,0
	2003	58,6	19,7	21,7	100,0
	2004	58,8	20,4	20,8	100,0
Vacanza	2002	55,7	20,1	24,2	100,0
	2003	55,8	21,9	22,3	100,0
	2004	56,3	20,2	23,5	100,0
Lavoro	2002	49,7	20,9	29,4	100,0
	2003	47,1	22,7	30,2	100,0
	2004	45,0	23,2	31,8	100,0
TOTALE VIAGGI	2002	54,8	20,2	25,0	100,0
	2003	54,5	22,0	23,5	100,0
	2004	54,6	20,6	24,8	100,0

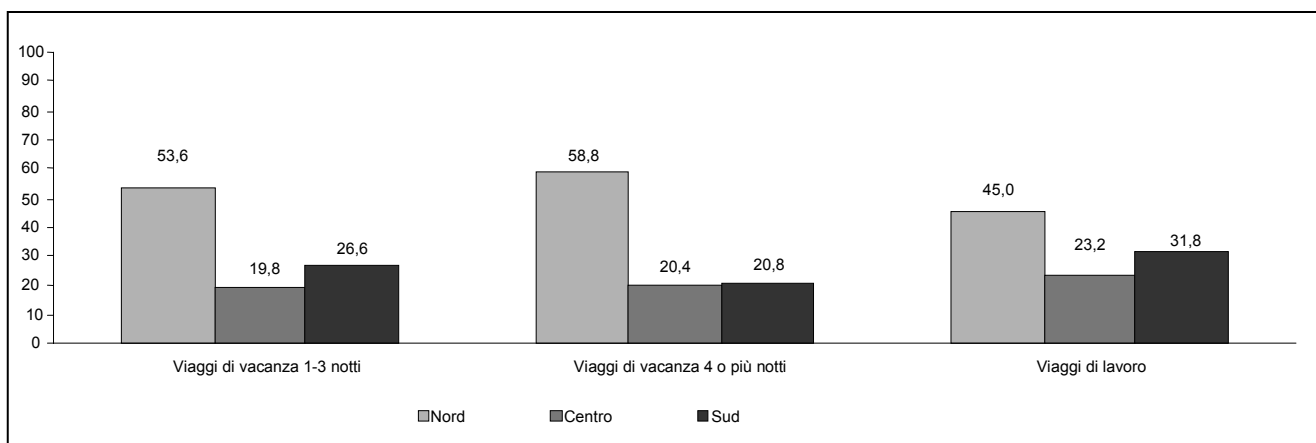
Anche analizzando gli spostamenti personali in termini di durata, si sono riscontrate evidenti differenze territoriali. Analogamente a quanto osservato per il complesso delle vacanze, sia per le brevi che per le lunghe, le quote di viaggi personali prodotte dai residenti al Nord sono state ampiamente superiori a quelle generate da chi vive al Centro e al Sud (Figura 1.7).

Osservando i flussi turistici per origine-destinazione, i viaggi effettuati all'interno dei confini nazionali, pari all'83,9 per cento del totale, sono stati diretti prevalentemente verso il Nord della Penisola (38,9 per cento) e in misura minore verso il Sud (25,3 per cento) o il Centro (19,7 per cento) (Prospetto 1.29).

In linea con gli anni passati, nelle aree del Nord e del Sud si è osservata una elevata quota di viaggi effettuati all'interno della stessa area territoriale: sono stati pari al 53,1 per cento i viaggi che hanno avuto origine e destinazione in una località del Nord e sono stati pari al 48 per cento i viaggi dei residenti del Sud effettuati all'interno della propria ripartizione. Per il Centro, invece, la percentuale di spostamenti aventi stessa zona di origine e destinazione è stata appena un terzo dei viaggi (32,2 per cento), ma comunque superiore alla quota di viaggi diretti in località del Sud (28,7 per cento) e del Nord (24,9 per cento).

Le aree del Nord sono state caratterizzate anche da una consistente percentuale di viaggi effettuati all'estero. L'estero è stata, infatti, la seconda meta dei flussi in uscita dal Nord, con una quota pari al 19,5 per cento; la quota è stata del 14,2 per cento per chi risiede al Centro e del 10,3 per cento per i residenti al Sud. Inoltre, le percentuali dei viaggi dei residenti del Nord verso il Centro e il Sud sono state di poco inferiori al 14 per cento.

Figura 1.7 - Viaggi per tipologia del viaggio e ripartizione geografica di residenza della persona che ha viaggiato Anno 2004 (per 100 viaggi della stessa tipologia)



La preferenza delle mete estere da parte dei residenti del Nord è ancora più evidente se si considerano i viaggi di lavoro. Infatti, il 28,8 per cento dei viaggi di affari è stato realizzato all'estero da parte dei residenti al Nord, contro il 14,5 per cento di chi vive al Centro e soltanto il 10,4 per cento di chi risiede al Sud. Per i viaggi di lavoro, le località del Nord sono state le mete principali sia per quanti vivono in questa stessa ripartizione (39 per cento) sia per i residenti del Centro (46,9 per cento), mentre le regioni centrali sono state le più visitate per lavoro dai residenti nel Mezzogiorno (35,1 per cento). Per il lavoro, in genere, si è osservata una maggiore dinamicità negli spostamenti, con quote più elevate di viaggi che hanno avuto origine in una ripartizione diversa da quella di destinazione.

La maggiore stanzialità nel viaggiare riscontrata per i residenti del Nord e del Sud è risultata determinata soprattutto dagli spostamenti per vacanza, in occasione dei quali, peraltro, anche il Centro, seppur in misura ridotta, ha mostrato di scegliere più frequentemente le località della propria ripartizione come destinazione dei viaggi personali. Le vacanze dei residenti al Nord che hanno avuto come meta l'area geografica d'origine sono state il 55 per cento; di poco inferiore è stata la percentuale corrispondente alle vacanze dei residenti al Sud (52,7 per cento), mentre per i residenti del Centro la quota è stata pari al 34,1 per cento.

La propensione a spostarsi prevalentemente all'interno della ripartizione geografica in cui si vive è generalmente più elevata in occasione delle vacanze brevi. Ciò è emerso anche dai dati 2004, con la quota massima del 71 per cento riferita al Nord, seguita dal 59,6 per cento del Sud e il 45,8 per cento del Centro. In occasione dei soggiorni di breve durata, l'estero si è attestato intorno a valori molto più bassi per i residenti di ogni area geografica, con quote non superiori al 10 per cento al Nord, pari al 4,3 per cento al Centro e al 2,3 per cento al Sud.

Per le vacanze lunghe, resta indiscussa la capacità attrattiva del Sud che riceve la quota maggiore di soggiorni di quattro o più notti realizzati da quanti risiedono nella stessa area (45,5 per cento), e poco più di un terzo delle vacanze lunghe effettuate da chi proviene dal Centro (34 per cento). I residenti al Nord, invece, hanno preferito trascorre le vacanze lunghe entro la propria ripartizione (42,8 per cento) e all'estero (24,8 per cento) piuttosto che al Sud (22,1 per cento).

Tendenzialmente più contenute le percentuali riferite alle vacanze lunghe effettuate al Centro da chi proviene dalle diverse ripartizioni: fra queste la quota maggiore ha riguardato comunque chi risiede nell'area (24,6 per cento), seguita dalla percentuale di viaggiatori provenienti dal Nord (10,3 per cento) ed in ultimo quella riferita a coloro che provengono dal Sud (13,2 per cento).

Le vacanze lunghe all'estero, invece, sono state effettuate in modo consistente soprattutto da quanti vivono al Nord (24,8 per cento) e al Centro (22,1 per cento), e meno da chi risiede al Sud (18,8 per cento).

Prospetto 1.29 - Viaggi per destinazione, ripartizione geografica di residenza della persona che ha viaggiato e tipologia del viaggio - Anno 2004 (composizioni percentuali)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE DI RESIDENZA	Destinazioni					
	Italia				Estero	Totale
	Nord	Centro	Sud	Totale		
VACANZA 1-3 NOTTI						
Nord	71,0	14,8	4,6	90,4	9,6	100,0
Centro	21,7	45,8	28,2	95,7	4,3	100,0
Sud	13,4	24,7	59,6	97,7	2,3	100,0
Italia	45,9	23,6	23,9	93,4	6,6	100,0
VACANZA 4 O PIÙ NOTTI						
Nord	42,8	10,3	22,1	75,2	24,8	100,0
Centro	19,3	24,6	34,0	77,9	22,1	100,0
Sud	22,5	13,2	45,5	81,2	18,8	100,0
Italia	33,8	13,8	29,4	77,0	23,0	100,0
VIAGGI PER VACANZA						
Nord	55,0	12,3	14,5	81,8	18,2	100,0
Centro	20,4	34,1	31,4	85,9	14,1	100,0
Sud	17,8	19,2	52,7	89,7	10,3	100,0
Italia	39,3	18,3	26,9	84,5	15,5	100,0
VIAGGI PER LAVORO						
Nord	39,0	24,0	8,2	71,2	28,8	100,0
Centro	46,9	23,4	15,2	85,5	14,5	100,0
Sud	25,8	35,1	28,7	89,6	10,4	100,0
Italia	36,7	27,4	16,3	80,4	19,6	100,0
TOTALE						
Nord	53,1	13,7	13,7	80,5	19,5	100,0
Centro	24,9	32,2	28,7	85,8	14,2	100,0
Sud	19,4	22,3	48,0	89,7	10,3	100,0
Italia	38,9	19,7	25,3	83,9	16,1	100,0

2. Le persone che hanno viaggiato

2.1 - Quante sono

Nel corso del 2004, il primo semestre dell'anno ha registrato una lieve diminuzione rispetto al 2003 nel numero di persone¹ che hanno viaggiato. Ciò sia che si consideri il trimestre invernale (gennaio-marzo) che quello primaverile (aprile-giugno), durante i quali, rispettivamente, sono stati 10 milioni e 804 mila e 13 milioni e 951 mila i residenti che hanno viaggiato (Prospetto 2.1).

Nel secondo semestre, invece, si è assistito ad un aumento del numero di viaggiatori. Questo ha riguardato sia il trimestre estivo (luglio-settembre) che quello autunnale (ottobre-dicembre). Nel primo caso, dopo la significativa diminuzione registrata nel 2003, durante il quale il numero di turisti era sceso sotto la soglia dei 26 milioni di persone, c'è stata una lieve ripresa che ha permesso di superare nuovamente tale soglia, raggiungendo

Prospetto 2.1 - Persone che hanno viaggiato per trimestre e tipologia del viaggio - Anni 2002-2004

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	ANNI	Trimestri			
		Gennaio-marzo	Aprile-giugno	Luglio-settembre	Ottobre-dicembre
IN MIGLIAIA					
Vacanza 1-3 notti	2002	5.595	6.838	6.184	5.190
	2003	5.500	7.406	5.716	4.259
	2004	5.208	7.133	6.428	5.440
Vacanza 4 o più notti	2002	4.670	7.081	22.826	3.853
	2003	5.023	7.173	22.364	2.981
	2004	5.583	6.570	22.614	3.607
Vacanza	2002	9.418	12.816	26.089	8.353
	2003	9.706	13.381	25.232	6.723
	2004	9.775	12.513	25.865	8.212
Lavoro	2002	1.775	2.013	1.784	1.717
	2003	2.027	1.902	1.534	1.670
	2004	1.668	2.310	1.672	1.894
TOTALE	2002	10.604	14.129	26.822	9.517
	2003	11.038	14.416	25.620	7.913
	2004	10.804	13.951	26.368	9.498
PER 100 RESIDENTI					
Vacanza 1-3 notti	2002	9,9	12,1	10,9	9,2
	2003	9,6	13,0	10,0	7,5
	2004	9,1	12,4	11,2	9,4
Vacanza 4 o più notti	2002	8,2	12,5	40,3	6,8
	2003	8,8	12,6	39,1	5,2
	2004	9,7	11,4	39,3	6,2
Vacanza	2002	16,6	22,6	46,0	14,7
	2003	17,0	23,4	44,2	11,8
	2004	17,1	21,8	44,9	14,2
Lavoro	2002	3,1	3,5	3,1	3,0
	2003	3,5	3,3	2,7	2,9
	2004	2,9	4,0	2,9	3,3
TOTALE	2002	18,7	24,9	47,3	16,8
	2003	19,3	25,2	44,8	13,8
	2004	18,9	24,3	45,8	16,4

un numero di turisti pari a 26 milioni e 368 mila. Nel trimestre autunnale, sebbene questo sia il periodo dell'anno che registra solitamente la quota più bassa di turisti, si è rilevato un significativo aumento di

¹ Per la definizione del concetto di turista e delle modalità di calcolo dei rispettivi dati, si rimanda alle Avvertenze e alla sezione 'Definizioni e classificazioni'.

viaggiatori per un totale di 9 milioni e 498 mila persone. Ciò ha significato un incremento della percentuale di popolazione che ha viaggiato, passata infatti da 13,8 per cento del 2003 a 16,4 per cento del 2004 (Prospetto 2.2).

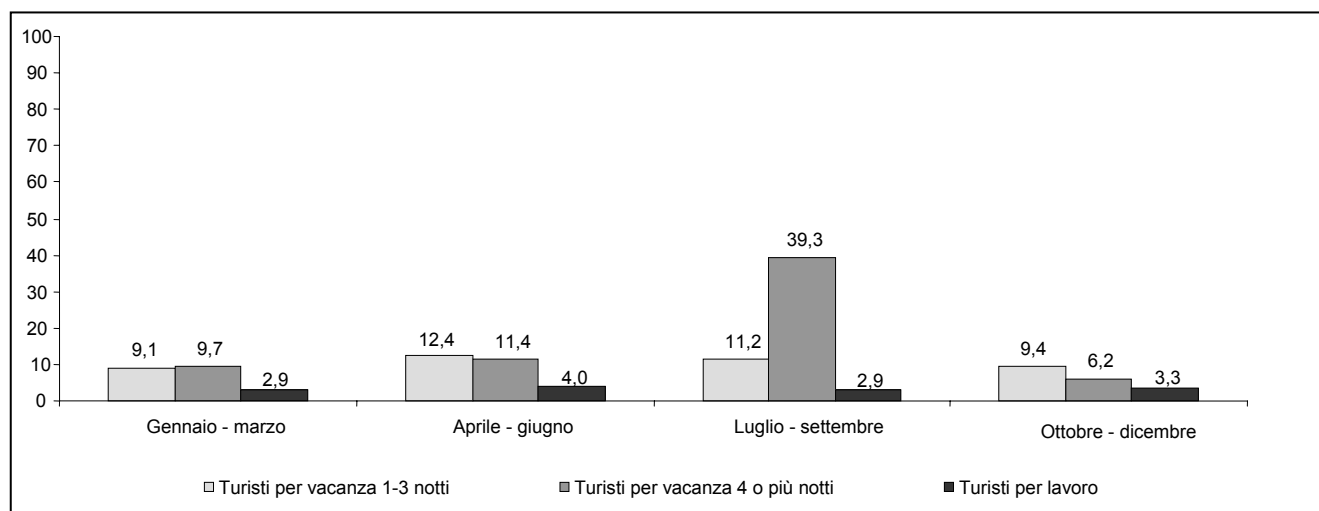
Negli altri tre trimestri del 2004, la popolazione che ha effettuato almeno un viaggio è stata pari al 45,8 per cento dei residenti nel periodo tra luglio e settembre, al 24,3 per cento tra aprile e giugno, al 18,9 per cento tra gennaio e marzo.

Sia la riduzione delle quote di viaggiatori registrata nel primo semestre che l'aumento osservato nel secondo semestre hanno interessato prevalentemente chi si è recato in vacanza piuttosto che quanti hanno viaggiato per lavoro. Significativi, in particolare, sono stati il decremento dei vacanzieri rilevato nel periodo aprile-giugno (dal 23,4 per cento dei residenti del 2003 al 21,8 per cento dei residenti del 2004) e l'incremento di ottobre-dicembre (dall'11,8 per cento del 2003 al 14,2 per cento del 2004), periodo quest'ultimo durante il quale sono stati significativi gli incrementi rilevati per entrambe le tipologie di vacanza, brevi (dal 7,5 per cento dei residenti nel 2003 al 9,4 per cento dei residenti nel 2004) e lunghe (dal 5,2 per cento dei residenti nel 2003 al 6,2 per cento dei residenti nel 2004).

Analogamente al passato, comunque, il flusso complessivo di persone che hanno viaggiato, registrato nei diversi trimestri, è stato per lo più attribuibile ai vacanzieri. In estate, ad esempio, rispetto al 45,8 per cento di viaggiatori totali gli individui che ha viaggiato almeno una volta per vacanza sono stati il 44,9 per cento della popolazione mentre per lavoro soltanto il 2,9 per cento.

Nei mesi estivi, la quota di individui che hanno effettuato almeno una vacanza lunga (39,3 per cento) è stata molto più consistente di quella per vacanza breve (11,4 per cento). Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a fronte di una sostanziale stabilità del flusso di turisti per vacanza lunga, si è assistito ad un significativo aumento del flusso di turisti per vacanza breve. I primi sono rimasti piuttosto stabili passando, infatti, da 22 e milioni 364 mila del 2003 a 22 milioni e 614 mila del 2004, mentre i secondi sono passati da 5 milioni e 716 mila nel 2003 a 6 milioni 428 mila nel 2004.

Figura 2.1 - Persone che hanno viaggiato per tipologia del viaggio e trimestre - Anno 2004 (per 100 residenti)



Nei restanti periodi dell'anno, invece, la percentuale di persone che hanno fatto una vacanza breve o lunga è risultata piuttosto equilibrata, con una lieve prevalenza delle prime sulle seconde sia nel trimestre primaverile che in quello autunnale.

In linea con il trend storico e con l'andamento dei viaggi descritto nel capitolo precedente, la quota di individui che hanno fatto almeno un viaggio di lavoro, nei vari trimestri, è risultata sostanzialmente stabile. In particolare, nel 2004 il valore minimo è stato toccato sia tra gennaio e marzo sia tra luglio e settembre (2,9 per cento), mentre la maggior quota di persone che hanno viaggiato per affari è stata raggiunta tra aprile e giugno (4 per cento).

2.2 - Chi va in vacanza nel trimestre estivo

Durante i mesi estivi, sono andati in vacanza 12 milioni e 766 mila uomini e 13 milioni e 99 mila donne. In termini relativi, però, ciò ha significato che una percentuale leggermente superiore di uomini è andata in vacanza rispetto alle donne. Il 45,7 per cento degli uomini residenti, infatti, ha effettuato almeno una vacanza nel periodo luglio-settembre contro il 44,2 per cento delle donne (Prospetto 2.2). La lieve prevalenza degli uomini a viaggiare rispetto alle donne si rileva anche se si distingue rispetto alla durata delle vacanze.

Il numero maggiore di viaggiatori si è osservato per le persone comprese nella fascia di età tra 25 e 44 anni (9 milioni e 401 mila), gli adulti tra 45 e 64 anni (6 milioni e 68 mila), i bambini e gli adolescenti tra 0 e 14 anni (4 milioni e 847 mila). Tuttavia, osservando i quozienti per 100 residenti, la quota maggiore di vacanzieri è stata riscontrata tra i bambini e gli adolescenti sotto i 15 anni (58,9 per cento), seguita da quella riferita agli adulti tra i 25 ed i 44 anni (52,9 per cento) e infine dai giovani tra 15 e 24 anni (50 per cento). La stessa variabilità tra le diverse classi di età si riscontra se si considerano le lunghe vacanze effettuate nel trimestre estivo, mentre si riduce notevolmente se ci si riferisce ai brevi soggiorni. In quest'ultimo caso, infatti, si sono osservate quote simili, comprese tra il 13,9 per cento per i residenti di età inferiore ai 15 anni e l'11,6 per cento per i giovani tra 15 e 24 anni. Gli anziani di 65 anni e più, invece, rappresentano la fascia d'età che fa eccezione, con appena il 3,9 per cento di vacanzieri per brevi soggiorni.

Prospetto 2.2 - Persone che hanno viaggiato per durata della vacanza, distinte per sesso e classe di età - Trimestre luglio-settembre - Anno 2004 (valori in migliaia e per 100 residenti con le stesse caratteristiche)

CARATTERISTICHE	Durata della vacanza					
	Vacanza 1-3 notti		Vacanza 4 o più notti		Vacanza	
	In migliaia	Per 100 residenti con le stesse caratteristiche	In migliaia	Per 100 residenti con le stesse caratteristiche	In migliaia	Per 100 residenti con le stesse caratteristiche
	SESSO					
Maschi	3.354	12,0	11.068	39,6	12.766	45,7
Femmine	3.075	10,4	11.546	38,9	13.099	44,2
Totale	6.428	11,2	22.614	39,3	25.865	44,9
	CLASSI DI ETÀ					
0-14 anni	1.147	13,9	4.338	52,7	4.847	58,9
15-24 anni	711	11,6	2.609	42,5	3.066	50,0
25-44 anni	2.374	13,4	8.302	46,7	9.401	52,9
45-64 anni	1.768	12,2	5.134	35,3	6.068	41,8
65 anni e più	429	3,9	2.232	20,4	2.484	22,7
Totale	6.428	11,2	22.614	39,3	25.865	44,9

Anche le quote di vacanzieri per lunghi soggiorni, e più in generale per le vacanze, evidenziano come gli anziani rappresentino uno dei segmenti più 'deboli' della domanda turistica italiana. Nel trimestre estivo del 2004 sono stati 2 milioni e 484 mila gli anziani che hanno trascorso una vacanza, corrispondenti al 22,7 per cento della popolazione residente di pari età; il 20,4 per cento di anziani ha effettuato, in particolare, una vacanza di almeno 4 notti.

Così come per gli anni precedenti, anche il 2004 fa osservare il maggior numero di vacanzieri estivi tra gli occupati (12 milioni e 306 mila), cui sono seguiti, a notevole distanza, i ritirati dal lavoro (3 milioni e 11 mila), le casalinghe (2 milioni e 463 mila) e gli studenti (2 milioni e 341 mila) (Prospetto 2.3).

In termini relativi, invece, accanto agli occupati (54,3 per cento di essi che ha effettuato vacanze nel trimestre estivo), più che i ritirati dal lavoro (27,3 per cento) e le casalinghe (35,5 per cento), sono stati maggiormente gli studenti a partire per vacanza (51,2 per cento), soprattutto per lunghi periodi (44,1 per cento).

Rispetto al profilo professionale degli occupati, i dati del 2004 confermano la tendenza a viaggiare in estate per vacanza soprattutto se si ricoprono posizioni lavorative elevate. Ai primi posti, infatti, con quote simili, si collocano la categoria dei "dirigenti, imprenditori e liberi professionisti" e quella dei "direttivi, quadri e impiegati", rispettivamente con il 62,8 per cento e il 62 per cento di persone che nel corso dei mesi estivi ha

trascorso uno o più soggiorni di vacanza. A distanza di circa venti punti percentuali seguono, invece, le quote di vacanzieri estivi tra i lavoratori in proprio e coadiuvanti (42,9 per cento) e tra gli operai (40,4 per cento).

Prospetto 2.3 - Persone di 15 anni e più che hanno viaggiato per durata della vacanza, condizione e posizione nella professione - Trimestre luglio-settembre - Anno 2004 (valori in migliaia e per 100 residenti di 15 anni e più nella stessa condizione)

CONDIZIONI	Durata della vacanza					
	Vacanza 1-3 notti		Vacanza 4 o più notti		Vacanza	
	In migliaia	Per 100 residenti di 15 anni e più nella stessa condizione	In migliaia	Per 100 residenti di 15 anni e più nella stessa condizione	In migliaia	Per 100 residenti di 15 anni e più nella stessa condizione
Occupati	3.262	14,4	10.811	47,7	12.306	54,3
Dirigenti, imprenditori, liberi professionisti	553	22,1	1.411	56,3	1.574	62,8
Direttivi, quadri, impiegati	1.939	16,6	6.464	55,2	7.260	62,0
Operai (a)	506	8,1	2.161	34,5	2.527	40,4
Lavoratori in proprio e coadiuvanti (b)	265	12,1	776	35,2	945	42,9
In cerca di nuova occupazione	100	7,7	278	21,5	349	26,9
In cerca di prima occupazione	103	13,1	184	23,5	234	29,9
Casalinghe	633	9,1	2.078	30,0	2.463	35,5
Studenti	558	12,2	2.014	44,1	2.341	51,2
Ritirati dal lavoro	561	5,1	2.635	23,9	3.011	27,3
Altra condizione (c)	65	3,1	274	13,1	315	15,1
Totale	5.281	10,7	18.276	37,0	21.018	42,6

(a) Per *operaio* si intende: capo operaio, operaio subalterno, assimilati, apprendisti, lavorante a domicilio per conto di imprese.

(b) Per *lavoratore in proprio e coadiuvante* si intende: lavoratore in proprio, socio di cooperativa, coadiuvante.

(c) Per *altra condizione* si intende: in servizio di leva, inabile al lavoro e in altra condizione (benestante, detenuto, eccetera).

Rispetto a queste quattro categorie professionali, si rileva un analogo andamento se si considerano sia le vacanze brevi sia quelle lunghe, a conferma di una dinamicità turistica tendenzialmente più diffusa e generalizzata tra le categorie professionali più elevate.

2.2.1 - Quanti in Italia, quanti all'estero

Complessivamente, le persone che hanno trascorso almeno un periodo di vacanza durante l'estate 2004 sono state 25 milioni e 865 mila. Di queste, 22 milioni e 150 mila (pari al 38,4 per cento della popolazione) hanno scelto di trascorrere almeno un periodo di vacanza entro i confini nazionali, a fronte di 5 milioni e 409 mila (pari al 9,4 per cento della popolazione) che hanno viaggiato all'estero (Prospetto 2.4). Sebbene più contenuto, il flusso di turisti all'estero per vacanza ha fatto osservare una significativa ripresa rispetto alla diminuzione rilevata l'anno precedente, durante il quale soltanto l'8,3 per cento di turisti si era recato all'estero.

Nel corso dell'estate 2004, i residenti che hanno trascorso almeno un periodo di vacanza hanno preferito spostarsi, sia in Italia che all'estero, per lunghi periodi piuttosto che brevi. Tuttavia, per quanto riguarda le vacanze brevi, si evidenzia come queste abbiano fatto registrare un significativo incremento di vacanzieri rispetto al precedente anno, con quote che sono passate dal 10 per cento nel 2003 all'11,2 per cento nel 2004. Tra luglio e settembre 2004, ha trascorso almeno una vacanza lunga in Italia il 32,4 per cento dei residenti contro l'8,6 per cento di quanti sono andati all'estero; per le vacanze brevi, in particolare, le quote di vacanzieri in Italia e all'estero sono state rispettivamente il 10,2 per cento e appena l'1 per cento dei residenti.

Il trimestre estivo è risultato, comunque, il periodo dell'anno in cui si è andati di più all'estero. Prescindendo dalla durata del soggiorno, la quota di vacanzieri verso un Paese straniero negli altri periodi dell'anno è stata, infatti, inferiore: 4,1 per cento nel trimestre gennaio-marzo, 3,9 per cento nel trimestre aprile-giugno e 3,2 per cento nel trimestre ottobre-dicembre.

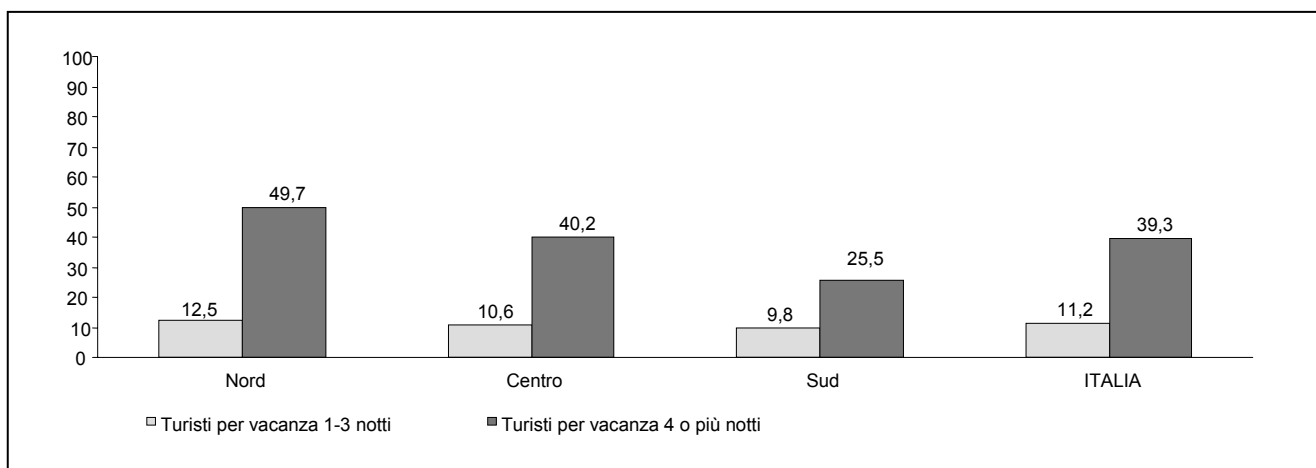
Prospetto 2.4 - Persone che hanno viaggiato per destinazione e durata della vacanza - Trimestre luglio-settembre - Anni 2002-2004

DURATA DELLA VACANZA	ANNI	Destinazioni		
		Italia	Estero	Totale
IN MIGLIAIA				
Vacanza 1-3 notti	2002	5.662	585	6.184
	2003	5.347	424	5.716
	2004	5.898	558	6.428
Vacanza 4 o più notti	2002	19.169	5.031	22.826
	2003	18.882	4.523	22.364
	2004	18.678	4.975	22.614
Vacanza	2002	22.522	5.445	26.089
	2003	22.029	4.751	25.232
	2004	22.150	5.409	25.865
PER 100 RESIDENTI				
Vacanza 1-3 notti	2002	10,0	1,0	10,9
	2003	9,4	0,7	10,0
	2004	10,2	1,0	11,2
Vacanza 4 o più notti	2002	33,8	8,9	40,3
	2003	33,0	7,9	39,1
	2004	32,4	8,6	39,3
Vacanza	2002	39,7	9,6	46,0
	2003	38,6	8,3	44,2
	2004	38,4	9,4	44,9

2.2.2 - Le differenze tra Nord, Centro e Sud

Il 2004 ha confermato gli andamenti osservati già da tempo riguardo la diversa propensione a viaggiare da parte dei residenti nelle varie aree del paese. In particolare, tra luglio e settembre, il 55,3 per cento dei residenti al Nord e il 44,9 per cento di quelli al Centro è andato in vacanza, mentre la quota di vacanzieri provenienti dal Sud è stata pari al 31,8 per cento (Prospetto 2.5).

Figura 2.2 - Persone che hanno viaggiato per durata della vacanza e ripartizione geografica di residenza - Trimestre luglio-settembre - Anno 2004 (per 100 residenti nella stessa ripartizione geografica)



La diversa propensione a viaggiare è stata evidente più per le vacanze lunghe che per le brevi (Figura 2.2). Quasi il 50 per cento dei residenti al Nord e circa il 40 per cento dei residenti al Centro ha effettuato almeno una vacanza lunga, mentre soltanto il 25,5 per cento di quelli al Sud si è spostato per 4 o più notti. Le quote delle vacanze brevi per le tre aree del paese hanno oscillato intorno al 10 per cento: in particolare, il 12,5 per cento

dei residenti al Nord, il 10,6 per cento dei residenti al Centro e il 9,8 per cento dei residenti al Sud. Significativo, inoltre, è stato l'incremento di 2 punti percentuali della quota di vacanzieri per vacanze brevi tra i residenti al Sud, che dal 7,8 per cento rilevato nel 2003 ha raggiunto il 9,8 per cento nel 2004 con un valore superiore ai 2 milioni di persone.

Prospetto 2.5 - Persone che hanno viaggiato per ripartizione geografica di residenza e durata della vacanza - Trimestre luglio-settembre - Anni 2002-2004

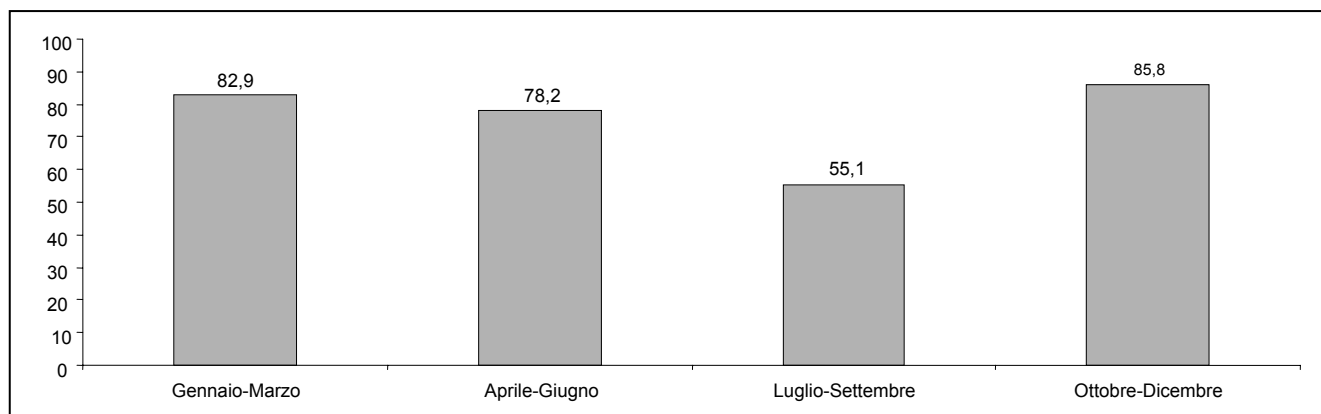
DURATA DELLA VACANZA	ANNI	Ripartizioni geografiche di residenza			Italia
		Nord	Centro	Sud	
IN MIGLIAIA					
Vacanza 1-3 notti	2002	3.212	1.169	1.804	6.184
	2003	2.941	1.168	1.607	5.716
	2004	3.242	1.172	2.014	6.428
Vacanza 4 o più notti	2002	12.743	4.547	5.536	22.826
	2003	12.600	4.570	5.193	22.364
	2004	12.908	4.448	5.258	22.614
Vacanza	2002	14.140	5.126	6.822	26.089
	2003	13.706	5.176	6.350	25.232
	2004	14.343	4.975	6.547	25.865
PER 100 RESIDENTI					
Vacanza 1-3 notti	2002	12,6	10,8	8,8	10,9
	2003	11,5	10,7	7,8	10,0
	2004	12,5	10,6	9,8	11,2
Vacanza 4 o più notti	2002	50,1	41,9	27,1	40,3
	2003	49,1	41,8	25,3	39,1
	2004	49,7	40,2	25,5	39,3
Vacanza	2002	55,6	47,2	33,4	46,0
	2003	53,4	47,3	30,9	44,2
	2004	55,3	44,9	31,8	44,9

Con riferimento allo scorso anno, i viaggiatori provenienti dal Nord sono aumentati da 13 milioni e 706 mila a 14 milioni e 343 mila, mentre sia il numero di turisti provenienti dal Sud che quelli provenienti dal Centro è rimasto pressoché stabile, passando da 6 milioni e 350 mila a 6 milioni e 547 mila per chi ha viaggiato dal Sud e da 5 milioni 176 mila a 4 milioni e 975 mila per quanti hanno viaggiato dal Centro.

2.3 - Chi non va in vacanza: i motivi

Durante l'estate 2004, oltre al metà della popolazione (55,1 per cento) non è andata in vacanza (Figura 2.3).

Figura 2.3 - Persone che non hanno effettuato viaggi di vacanza per trimestre - Anno 2004 (per 100 residenti)



Il trimestre autunnale e quello invernale si sono confermati i periodi di minor turismo per motivi personali, con quote di non vacanzieri dell'85,8 per cento ad ottobre-dicembre e dell'82,9 per cento a gennaio-marzo, mentre nel trimestre aprile-giugno la quota, sebbene consistente, è stata inferiore e pari al 78,2 per cento.

Il periodo di riferimento condiziona le motivazioni prevalenti di quanti decidono di non trascorrere almeno un periodo di vacanza. Infatti, le principali cause che inducono a non effettuare una vacanza sono generalmente diverse nel trimestre estivo rispetto agli altri periodi dell'anno.

In luglio-settembre, periodo tipicamente dedicato alle ferie, i problemi familiari (26,2 per cento dei non vacanzieri) e quelli economici (25,2 per cento) sono risultati come di consueto i principali motivi per cui non ci si è recati in vacanza, seguiti dagli impegni di lavoro e studio (15,8 per cento) e dalla mancanza di abitudine (12,5 per cento) (Prospetto 2.6).

Prospetto 2.6 - Persone che non hanno effettuato viaggi di vacanza per trimestre e motivo prevalente - Anno 2004
(composizioni percentuali)

MOTIVI	Trimestri			
	Gennaio-marzo	Aprile-giugno	Luglio-settembre	Ottobre-dicembre
Motivi economici	19,2	13,3	25,2	15,0
Motivi di lavoro e studio	27,7	37,2	15,8	27,7
Mancanza di abitudine	16,9	12,5	12,5	17,9
Già residente in località di	0,1	0,5	2,1	0,6
Motivi di famiglia	22,6	23,5	26,2	26,4
Motivi di salute	8,8	9,1	13,0	8,7
Altri motivi	4,2	3,2	4,5	2,9
Non indica	0,5	0,7	0,7	0,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Al contrario, nei restanti periodi dell'anno, in media circa un terzo dei residenti non ha effettuato vacanze per motivi legati al lavoro e allo studio, con una quota pari al 27,7 per cento sia nel trimestre autunnale che in quello invernale, fino a toccare la soglia del 37,2 per cento nel trimestre primaverile. Più bassa è stata, invece, la quota di persone che non si sono spostate per problemi familiari (in media intorno al 24 per cento dei residenti), mentre si sono equivate le quote di quanti non si sono recati in vacanza sia per motivi economici che per mancanza di abitudine (entrambe in media circa il 16 per cento).

Rispetto al 2003, comunque, tutti i trimestri dell'anno hanno mostrato un aumento della quota di persone che hanno dichiarato di non aver effettuato vacanze per motivi economici: mediamente di 3 punti percentuali in ogni trimestre e, in particolare, di 7,8 punti percentuali nel trimestre invernale (gennaio-marzo).

In ogni caso, per tutti i trimestri, la motivazione meno ricorrente per non effettuare vacanze è stata la residenza in una località di villeggiatura (in media circa l'1 per cento).

2.4 - Chi viaggia per lavoro

Nel corso del 2004, considerando la media dei quattro trimestri, quasi 1 milione e 900 mila persone, pari al 3,8 per cento della popolazione di 15 anni e più, ha viaggiato per motivi professionali (Prospetto 2.7). Di questi, oltre 1 milione e 700 mila svolge un'attività lavorativa, rappresentando il 7,8 per cento degli occupati.

Considerando la destinazione principale dei viaggi per lavoro, sono stati prevalenti, tra gli occupati, quanti hanno fatto almeno un viaggio di lavoro in Italia (6,6 per cento degli occupati), rispetto a quelli che si sono recati almeno una volta all'estero (meno del 2 per cento).

Gli uomini che hanno viaggiato per lavoro sono stati circa il triplo delle donne: in media nel trimestre si sono spostati per lavoro 1 milione e 313 mila uomini (in media 9,7 per cento degli occupati uomini) contro 452 mila donne (5 per cento degli occupati donne) (Prospetto 2.8).

Prospetto 2.7 - Persone di 15 anni e più che hanno viaggiato per lavoro distinte per condizione e destinazione del viaggio - Valore medio dei 4 trimestri - Anni 2002-2004

ANNI	Condizioni				
	Occupati			Non occupati	Totale
	Italia	Estero	Totale		
IN MIGLIAIA					
2002	1.373	414	1.651	164	1.815
2003	1.383	404	1.658	125	1.783
2004	1.497	430	1.765	121	1.886
PER 100 RESIDENTI DI 15 ANNI E PIÙ NELLA STESSA CONDIZIONE					
2002	6,1	1,8	7,4	0,6	3,7
2003	6,2	1,8	7,4	0,5	3,6
2004	6,6	1,9	7,8	0,5	3,8

Con riferimento alla posizione professionale, in media nel trimestre, ha effettuato almeno un viaggio di lavoro il 19 per cento dei dirigenti, imprenditori e liberi professionisti, il 9,4 per cento dei direttivi, quadri e impiegati, il 6,6 per cento dei lavoratori in proprio e soltanto l'1,6 per cento degli operai.

Al contrario di quanto si è evidenziato per le vacanze, le differenze territoriali tra le quote di popolazione che ha viaggiato per lavoro sono state di minore entità. Analizzando, infatti, la media dei quattro trimestri, ha realizzato almeno un viaggio di lavoro il 9 per cento degli occupati residenti al Sud, il 7,7 per cento degli occupati del Centro e il 7,2 per cento degli occupati del Nord.

Prospetto 2.8 - Persone occupate di 15 anni e più che hanno viaggiato per lavoro distinte per sesso, posizione nella professione e ripartizione geografica di residenza - Valore medio dei 4 trimestri - Anno 2004 (valori in migliaia e per 100 occupati di 15 anni e più con le stesse caratteristiche)

CARATTERISTICHE	Persone occupate che hanno viaggiato per lavoro	
	In migliaia	Per 100 occupati di 15 anni e più con le stesse caratteristiche
SESSO		
Maschi	1.313	9,7
Femmine	452	5,0
Totale	1.765	7,8
POSIZIONI NELLA PROFESSIONE		
Dirigenti, imprenditori, liberi professionisti	435	19,0
Direttivi, quadri, impiegati	1.044	9,4
Operai (a)	102	1,6
Lavoratori in proprio e coadiuvanti (b)	183	6,6
Totale	1.765	7,8
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE DI RESIDENZA		
Nord	809	7,2
Centro	347	7,7
Sud	609	9,0
Totale	1.765	7,8

(a) Per operaio si intende: capo operaio, operaio subalterno, assimilati, apprendisti, lavorante a domicilio per conto di imprese.

(b) Per lavoratore in proprio e coadiuvante si intende: lavoratore in proprio, socio di cooperativa, coadiuvante.

Definizioni e classificazioni

L'indagine "Viaggi e vacanze" utilizza le definizioni standard indicate nella metodologia adottata per l'attuazione della Direttiva 95/57/CE sulle Statistiche del Turismo¹.

In particolare, i flussi turistici vengono individuati in quegli spostamenti con pernottamento effettuati fuori dall' "ambiente abituale" ovvero fuori dal luogo in cui si vive, nonché dai luoghi frequentati settimanalmente con soste di almeno un pernottamento.

In tal senso, per una corretta interpretazione dei risultati presentati nella pubblicazione, assume notevole importanza il significato delle definizioni adottate. In particolare:

- **viaggio**
spostamento realizzato, per turismo di vacanza o per ragioni di lavoro, fuori dal luogo dove si vive e che comporta almeno un pernottamento nel luogo visitato; vengono esclusi i viaggi e gli spostamenti effettuati nelle località frequentate tutte le settimane con soste di uno o più pernottamenti, nonché i viaggi di durata superiore ad un anno: in questi casi, infatti, il viaggio non costituisce flusso turistico poiché la località visitata viene associata al luogo dove si vive;
- **turista**
persona che ha effettuato uno o più viaggi nel trimestre di riferimento dell'indagine.

I viaggi sono, inoltre, distinti secondo le seguenti tipologie:

- **viaggio per motivi di lavoro o professionali**
viaggio svolto per motivi prevalenti di lavoro temporaneo fuori sede o più in generale per motivi professionali (missioni, partecipazione a congressi, convegni, eccetera): in questi viaggi vengono inclusi anche quelli effettuati per formazione/aggiornamento professionale o per sostenere concorsi;
- **viaggio di vacanza**
viaggio svolto per motivi prevalenti di relax, piacere, svago o riposo, per visite a parenti o amici, per motivi religiosi/pellegrinaggio, per cure termali o trattamenti di salute;
nella presentazione dei risultati, il soggiorno di vacanza è stato distinto, in relazione alla durata, in:
 - *vacanza breve* : quando la durata del soggiorno è inferiore a 4 pernottamenti;
 - *vacanza lunga* : quando la durata del soggiorno è di 4 o più notti.

Sono state adottate le seguenti definizioni:

- **destinazione, mezzo di trasporto, tipo di alloggio, motivo della vacanza, tipo della vacanza di piacere/svago, motivo del viaggio di lavoro**
sono informazioni che vengono rilevate sulla base del concetto di "prevalenza": in particolare, la destinazione del viaggio ed il tipo di alloggio vengono associate rispettivamente alla località ed al tipo di alloggio in cui si è trascorso il maggior numero di notti, mentre il mezzo di trasporto viene individuato nel mezzo con cui è stata coperta la maggiore distanza;
- **organizzazione**
 - per *prenotazione diretta* si intende la prenotazione dell'alloggio e/o del trasporto direttamente presso la struttura ricettiva o la compagnia di viaggio;
 - per *prenotazione presso agenzia* si intende la prenotazione dell'alloggio e/o del trasporto tramite agenzia di viaggi o tour operator;
 - La prenotazione tramite internet riguarda l'utilizzo di internet per prenotare direttamente o presso agenzia l'alloggio e/o il trasporto;

¹ Eurostat. *Community methodology on Tourism statistics*. Bruxelles: Eurostat, 1998.

estero

- *Europa* include i paesi dell'Unione europea e gli altri paesi europei;
- *Unione europea* comprende: Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svezia, Cipro, Estonia, Latvia (Lettonia), Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Slovenia, Slovacchia, Ungheria² ;
- *altri paesi europei* comprende: Norvegia, Russia, Svizzera, Liechtenstein, Turchia e altri paesi europei altrove non classificati;
- *paesi extra-europei* include tutti i paesi non menzionati tra quelli dell'Europa;

• **ripartizione geografica**

le ripartizioni geografiche sono suddivisioni del territorio italiano derivate dalle regioni amministrative e così definite:

- *Nord*: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna
- *Centro*: Toscana, Umbria, Marche, Lazio
- *Sud*: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna;

• **tipo di comune**

i comuni italiani sono suddivisi nelle seguenti tipologie:

- *comuni centro dell'area metropolitana*: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari;
- *comuni periferia dell'area metropolitana*: comuni che gravitano intorno al centro dell'area metropolitana, come definiti sulla base dei risultati del Censimento Popolazione;
- *altri comuni* suddivisi in base alla dimensione demografica (oltre 50.000 abitanti, da 10.001 a 50.000 abitanti, da 2.001 a 10.000 abitanti, fino a 2.000 abitanti).

I dati relativi alle caratteristiche delle persone fanno riferimento all'epoca dell'intervista. In particolare:

- ***l'età*** è espressa in anni compiuti;
- ***la condizione*** è quella dichiarata come unica o prevalente dalle persone di 15 anni e più:
 - *occupato*: chi possiede un'occupazione in proprio o alle dipendenze da cui trae un profitto o una retribuzione (utile, onorario, stipendio, salario) o chi collabora con un familiare che svolge un'attività lavorativa in conto proprio senza avere un regolare contratto di lavoro (coadiuvante);
 - *persona in cerca di prima occupazione*: chi non ha mai esercitato un'attività lavorativa ed è alla ricerca attiva di un'occupazione che è in grado di accettare se gli viene offerta;
 - *persona in cerca di nuova occupazione*: chi ha perduto una precedente occupazione alle dipendenze ed è alla ricerca attiva di un'occupazione che è in grado di accettare se gli viene offerta;
 - *casalinga*: chi si dedica prevalentemente alle faccende domestiche;
 - *studente*: chi si dedica prevalentemente allo studio;
 - *ritirato dal lavoro*: chi ha cessato un'attività lavorativa per raggiunti limiti di età, invalidità o altra causa; la figura del ritirato dal lavoro non coincide necessariamente con quella del pensionato in quanto, non sempre il ritirato dal lavoro gode di una pensione e non sempre chi riceve una pensione la riceve per motivi di lavoro;
 - *in altra condizione*: chi si trova in condizione diversa da quelle sopra elencate (militare di leva, inabile al lavoro, benestante, detenuto, eccetera).

² Sono compresi i 10 paesi che hanno aderito all'Unione Europea nel 2004, precedentemente inclusi nella voce 'Altri paesi Europei'. In particolare: Cipro, Estonia, Latvia (Lettonia), Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Slovenia, Slovacchia, Ungheria.

Strategia di campionamento e valutazione degli errori campionari

1. Introduzione

La popolazione di interesse dell'indagine – ossia l'insieme delle unità statistiche oggetto di investigazione – è costituita dalle famiglie residenti in Italia e dagli individui che le compongono, al netto dei membri permanenti delle convivenze. Per famiglia si intende la famiglia di fatto, ossia un insieme di persone coabitanti e legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi.

L'indagine viene svolta mediante intervista telefonica e utilizza come lista di selezione l'archivio Telecom degli utenti di telefonia fissa; le unità di campionamento sono, pertanto, i numeri telefonici appartenenti a detto archivio.

Nel corso di un anno sono previste quattro rilevazioni, nei mesi di aprile, luglio, ottobre e gennaio. Ciascuna rilevazione ha come periodo di riferimento il trimestre immediatamente precedente. Ad esempio, la rilevazione di aprile si riferisce al primo trimestre dell'anno.

Ciascuna delle quattro rilevazioni trimestrali utilizza un campione di 3.500 famiglie che viene selezionato in modo indipendente dai campioni delle altre tre rilevazioni.

L'indagine ha la finalità di fornire stime di parametri di diversa natura (totali, medie, rapporti, frequenze assolute e relative) con diversi riferimenti temporali e territoriali. Le stime relative ai singoli trimestri si riferiscono all'intero territorio nazionale, mentre i domini territoriali di riferimento per le stime relative all'intero anno sono:

- l'intero territorio nazionale;
- le tre grandi ripartizioni geografiche (Nord, Centro e Sud);
- le regioni geografiche (solamente per alcune stime più importanti);
- sei aree basate sulla tipologia socio-demografica dei comuni, così definite:

A, *area metropolitana* suddivisa in :

- A₁, comuni centro dell'area metropolitana: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania e Cagliari;
- A₂, comuni che gravitano intorno al centro dell'area metropolitana;

B, *area non metropolitana* suddivisa in:

- B₁, comuni aventi fino a 2.000 abitanti;
- B₂, comuni con 2.001-10.000 abitanti;
- B₃, comuni con 10.001-50.000 abitanti;
- B₄, comuni con oltre 50.000 abitanti.

La suddivisione dei comuni nelle aree A e B è stata effettuata utilizzando i dati del Censimento della Popolazione¹.

2. Caratteristiche della lista di selezione

La base di campionamento adottata, ossia la lista di selezione delle unità campionarie, è l'archivio informatizzato ufficiale delle famiglie incluse nell'archivio Telecom degli utenti di telefonia fissa. Tale scelta è motivata dal fatto che le informazioni dell'archivio in oggetto sono contenute in un file che viene costantemente aggiornato sulle variazioni degli intestatari e degli indirizzi telefonici; esso è, inoltre, di agevole utilizzo per la selezione delle unità campionarie in quanto si presta facilmente alla scelta di diversi criteri di ordinamento.

Le informazioni relative a ciascun indirizzo, utilizzabili per la stratificazione delle unità della popolazione di riferimento, sono essenzialmente di tipo territoriale; esse sono: la provincia, il comune, la sezione di censimento, la via, il numero civico e infine l'ampiezza del comune di appartenenza definita sia in termini demografici sia in termini di numero di indirizzi.

¹ Cfr. il volume: Istat. *I sistemi locali del lavoro 1991*. Roma: Istat, 1997. (Argomenti n. 10).

I principali problemi che derivano dall'utilizzo della lista telefonica come base di campionamento per le indagini sulle famiglie, sono legati alla non perfetta coincidenza tra la popolazione oggetto d'indagine e l'insieme delle unità contenute nella lista; indicando con L ed U rispettivamente la lista e la popolazione d'interesse, le possibili situazioni in cui gli insiemi L e U differiscono sono in generale le seguenti:

- I. sovracopertura, quando alcuni elementi dell'insieme L non appartengono all'insieme U;
- II. sottocopertura, nel caso in cui alcuni elementi di U non sono contenuti in L;
- III. duplicazione di alcune unità, se alcuni elementi di U sono presenti più volte in L;
- IV. grappoli di unità, quando alcuni elementi dell'insieme L contengono grappoli di elementi dell'insieme U.

La lista telefonica utilizzata per l'indagine presenta in misura diversa tutte le situazioni elencate; i fenomeni che appaiono più rilevanti sono, tuttavia, quelli della sovracopertura e della sottocopertura. Rientrano, infatti, nel caso della sovracopertura tutti i numeri telefonici che corrispondono a seconde case oppure ad attività professionali o a pubblici esercizi, ecc.; mentre rientrano nel caso della sottocopertura tutte le famiglie non abbonate al telefono o intestatarie di numeri riservati. Rientrano, poi, nel caso III le famiglie intestatarie di più di un numero riferito all'abitazione principale e nel caso IV i numeri telefonici a cui corrispondono più famiglie.

L'effetto di ciascuna delle situazioni appena elencate è quello di modificare in modo non controllato le probabilità di inclusione delle unità della popolazione rispetto alle probabilità di inclusione teoriche assegnate alle stesse unità dal disegno di campionamento adottato. Ciò può essere causa di distorsioni nelle stime prodotte dall'indagine.

In particolare la sottocopertura determina una distorsione delle stime prodotte tanto maggiore quanto più, relativamente alle variabili d'interesse dell'indagine, le unità di U che appartengono a L sono differenti dalle unità di U non presenti in L. È possibile in parte attenuare tale effetto distorsivo ricorrendo a opportune procedure di stima, note in letteratura come stimatori di ponderazione vincolata², che tengono conto di totali noti (desunti da fonti esterne all'indagine) della popolazione relativi a variabili ausiliarie correlate a quelle d'interesse.

Un effetto dovuto al fenomeno della sovracopertura, è il fatto che la numerosità realizzata del campione sia minore di quella definita nella fase di progettazione del disegno e ciò comporta un aumento di variabilità delle stime. Si tratta allora di decidere se accettare una dimensione campionaria inferiore a quella prevista o, alternativamente, ricorrere a un sovra-dimensionamento del campione o a una lista di unità sostitutive. Nelle indagini di tipo telefonico, in cui la rilevazione è affidata ad una ditta esterna, si ricorre in genere alla sostituzione in quanto è necessario garantire che tale ditta svolga un numero prefissato di interviste utili. Al fine di evidenziare il fenomeno della sostituzione, nei prospetti 1 e 2 vengono presentati i tassi di sostituzione, rispettivamente per regione e per tipologia comunale, osservati nel trimestre di indagine ottobre-dicembre.

3. Disegno di campionamento

3.1 Descrizione generale

Il disegno di campionamento è un disegno stratificato a grappoli, in cui ciascun grappolo è un indirizzo telefonico presente nell'archivio di selezione. Tutti gli individui appartenenti ai grappoli campione, cioè appartenenti alle famiglie a cui corrispondono i numeri selezionati, vengono inclusi nel campione.

Gli indirizzi telefonici sono stati stratificati, all'interno di ogni regione geografica, secondo la tipologia socio-demografica dei comuni (descritta nel paragrafo 1) di appartenenza degli indirizzi. Poiché tale informazione non è presente nell'archivio di selezione, è stato necessario integrare l'archivio attribuendo ad ogni record il relativo codice di tipologia.

La determinazione del numero totale di unità campionarie e la sua allocazione tra gli strati è in genere, per un'indagine ad obiettivi plurimi come quella in esame, un'operazione complessa. È poco realistico, infatti, pensare di poter definire un campione che assicuri prefissati livelli di precisione per tutte le stime d'interesse, considerando anche il fatto che le stime vengono prodotte con diversi riferimenti temporali e territoriali.

² Noti nella letteratura in lingua anglosassone sul tema come Deville, J.C. e Särndal, C.E. "Calibration Estimators in Survey Sampling". *Journal of the American Statistical Association*, 87 (1992): 1013-1020.

L'allocazione ottimale delle unità del campione con riferimento ad un dato tipo di dominio può risultare contrastante con l'allocazione ottimale con riferimento ad un altro tipo di dominio territoriale. Infatti, per quanto riguarda le stime riferite all'intero territorio nazionale l'allocazione ottimale risulta vicina a quella proporzionale tra le diverse regioni; per quanto riguarda, invece, le stime riferite alle regioni, l'allocazione ottimale risulta prossima a quella che assegna a tutte le regioni un campione di uguale numerosità. È necessario quindi ricorrere a un procedimento complesso articolato in più fasi.

Dapprima, mediando tra esigenze operative e di costo ed esigenze relative all'attendibilità delle principali stime di interesse, si è definito un numero complessivo di indirizzi campione n pari a 3.500. Successivamente, sulla base di valutazioni dell'errore di campionamento atteso delle principali stime a livello regionale e nazionale, è stata determinata l'allocazione del campione tra le regioni; si è ottenuta in tal modo un'allocazione di compromesso tra l'allocazione uniforme e quella proporzionale al peso demografico di ciascuna regione. Infine, le numerosità campionarie regionali sono state ripartite tra le diverse tipologie di comune in modo proporzionale alla popolazione residente.

Nei prospetti 1 e 2 sono riportati, rispettivamente per regione e per tipologia di comune, le numerosità campionarie teoriche e i tassi di sostituzione riferiti alla rilevazione del quarto trimestre d'indagine; nell'ambito di ciascuna regione il tasso di sostituzione è calcolato come rapporto percentuale tra il numero di indirizzi sostituiti ed il numero teorico di indirizzi campione.

Prospetto 1 - Distribuzione regionale del campione e tassi di sostituzione - Quarto trimestre 2004

REGIONI	Indirizzi campione	Tasso di sostituzione totale (a)	Tasso di sostituzione al netto dei mancati contatti (b)
Piemonte	265	21,1	11,7
Valle d'Aosta	92	31,5	23,9
Lombardia	330	19,4	13,0
Trentino-Alto Adige	206	16,0	7,8
Veneto	201	17,9	12,4
Friuli-Venezia Giulia	139	18,7	13,7
Liguria	152	30,3	17,8
Emilia-Romagna	197	22,3	11,7
Toscana	213	19,7	12,7
Umbria	103	21,4	11,7
Marche	141	16,3	11,3
Lazio	219	24,7	10,5
Abruzzo	144	23,6	16,0
Molise	96	21,9	15,6
Campania	196	26,0	18,9
Puglia	187	26,2	20,9
Basilicata	99	23,2	9,1
Calabria	158	28,5	18,4
Sicilia	213	26,3	17,4
Sardegna	150	21,3	10,0
Italia	3.501	22,5	13,9

(a) Il tasso di sostituzione totale è calcolato come rapporto percentuale tra il numero di famiglie sostituite ed il numero teorico di famiglie campione. Esso esclude le sostituzioni rese necessarie dagli 'errori' di lista, molto elevati in alcune zone soprattutto per la presenza di numerici telefonici riferiti ad abitazioni non principali (seconde case).

(b) Il tasso di sostituzione al netto dei mancati contatti è calcolato come rapporto percentuale tra il numero di famiglie sostituite, depurate dalle sostituzioni per mancato contatto, ed il numero teorico di famiglie campione. Per mancato contatto con la famiglia ci si riferisce ai casi di 7 tentativi di contatto telefonico con esito 'libero', effettuati in giorni e orari diversi.

Prospetto 2 - Distribuzione del campione per tipologia di comune e tassi di sostituzione - Quarto trimestre 2004

TIPOLOGIA DEL COMUNE	Indirizzi campione	Tasso di sostituzione totale	Tasso di sostituzione al netto dei mancati contatti
Comuni centro dell'area metropolitana	441	21,4	12,3
Comuni che gravitano intorno al centro dell'area metropolitana	316	25,6	15,8
Comuni aventi fino a 2.000 abitanti	309	20,6	14,1
Comuni con 2.001-10.000 abitanti	950	22,2	14,5
Comuni con 10.001-50.000 abitanti	868	21,5	12,6
Comuni con oltre 50.000 abitanti	617	28,1	16,5
Italia	3.501	22,5	13,9

3.2. Selezione del campione

L'estrazione degli indirizzi campione da ciascuno strato, ottenuto come incrocio della regione e della tipologia comunale, è stata effettuata con probabilità uguali e senza reimmissione mediante tecnica di selezione sistematica. La selezione del campione di indirizzi avviene nel seguente modo:

- per ciascuno strato si ordinano gli indirizzi dell'Archivio Telefonico delle Famiglie per ampiezza demografica del comune, strada, numero civico e piano;
- si definisce il passo di estrazione p come rapporto tra il numero di indirizzi in archivio e il numero di indirizzi da estrarre; si seleziona un numero casuale compreso tra 1 e p e si procede, poi, alla selezione degli indirizzi campione sulla base del passo di estrazione a partire dal punto di partenza casuale;
- ogni indirizzo selezionato dall'Archivio entra a far parte dell'*elenco base* e per ognuno di essi si selezionano i tre indirizzi successivi, che entrano a far parte dell'*elenco sostitutivo*; in tal modo le unità sostitutive sono le più vicine possibile dal punto di vista territoriale alle rispettive unità del campione base e quindi, presumibilmente, sono anche *simili* dal punto di vista delle caratteristiche socio-economiche.

4. Procedimento per il calcolo delle stime

Le stime prodotte dall'indagine sono stime del numero di viaggi e del numero di notti per tipologia di viaggio, nonché del numero e delle caratteristiche di individui che effettuano tali viaggi.

Tali stime sono ottenute mediante uno stimatore di ponderazione vincolata (cfr. par. 2), che è il metodo di stima standard per la maggior parte delle indagini Istat sulle imprese e sulle famiglie.

Il principio su cui è basato ogni metodo di stima campionaria è che le unità appartenenti al campione rappresentino anche le unità della popolazione che non sono incluse nel campione.

Questo principio viene realizzato attribuendo a ogni unità campionaria un peso che indica il numero di unità della popolazione rappresentate dall'unità medesima. Se, ad esempio, a un'unità campionaria viene attribuito un peso pari a 100, vuol dire che questa unità rappresenta se stessa ed altre 99 unità della popolazione che non sono state incluse nel campione.

Al fine di rendere più chiara la successiva esposizione, introduciamo la seguente simbologia: d , indice di livello territoriale di riferimento delle stime; t , indice di trimestre ($t=1, \dots, 4$); j , indice di famiglia; p , indice del componente della famiglia; h , indice di strato; y , generica variabile oggetto di indagine; Y_{thjp} valore di y osservato sul componente p della famiglia j dello strato h rilevata nel trimestre t ; P_{hj} , numero di componenti della famiglia j dello strato h ; M_h , numero di famiglie residenti nello strato h ; m_h , campione di famiglie nello strato h ; H_d , numero di strati nel dominio d .

Ipotizziamo di voler stimare, con riferimento a un generico dominio d (ad esempio una regione geografica) e relativamente a un generico trimestre t , il totale della variabile y espresso dalla seguente relazione:

$${}_d Y_t = \sum_{h=1}^{H_d} \sum_{j=1}^{M_h} \sum_{p=1}^{P_{hj}} Y_{thjp} \quad (1)$$

Una stima del totale (1) è data dalla seguente espressione:

$${}_d\hat{Y}_t = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{Y}_h = \sum_{h=1}^{H_d} \sum_{j=1}^{m_h} \sum_{p=1}^{P_{hj}} Y_{thjp} W_{thj}, \quad (2)$$

in cui W_{thj} è il peso finale da attribuire alla famiglia j dello strato h e a tutti i componenti a essa appartenenti.

Dalla precedente relazione si desume, quindi, che per ottenere la stima del totale (1) occorre moltiplicare il peso finale associato a ciascuna unità campionaria per il valore della variabile y assunto da tale unità ed effettuare, a livello del dominio di interesse, la somma dei prodotti così ottenuti.

Il peso da attribuire alle unità campionarie è ottenuto per mezzo di una procedura complessa che ha le seguenti finalità:

- correggere l'effetto distorsivo dovuto agli errori di lista e al fenomeno della mancata risposta totale;
- tenere conto della conoscenza di alcuni totali noti sulla popolazione oggetto di studio, nel senso che le stime campionarie di tali totali devono coincidere con i rispettivi valori noti. Nell'indagine in oggetto i totali noti³ sono:
 - popolazione residente per sesso nelle 20 regioni italiane
 - popolazione residente per sesso nelle aggregazioni di comuni basate sulla tipologia socio-demografica
 - popolazione per ripartizione territoriale e per sesso
 - famiglie per ampiezza
 - famiglie unipersonali (single) di età inferiore a 65 anni, per sesso
 - famiglie unipersonali (single) di 65 anni e più, per sesso.

Indicando, quindi, con ${}_kX$ il totale noto della k -ma variabile ($k=1, \dots, K$) ausiliaria e con ${}_kX_{thjp}$ il valore assunto dalla k -ma variabile ausiliaria per l'individuo rispondente $thjp$, la condizione sopra descritta è espressa dalla seguente uguaglianza:

$${}_kX_t = {}_k\hat{X}_t = \sum_{h=1}^H \sum_{j=1}^{m_h} \sum_{p=1}^{P_{hj}} {}_kX_{thjp} W_{thj} \quad k=1, \dots, K.$$

La procedura per la costruzione dei pesi finali da attribuire alle unità campionarie è articolata nelle seguenti fasi:

- 1) viene dapprima calcolato il peso base (o peso diretto), ottenuto come reciproco della probabilità di inclusione di ogni unità campionaria;
- 2) si calcola quindi il fattore correttivo che consente di soddisfare la condizione di uguaglianza tra i totali noti della popolazione e le corrispondenti stime campionarie;
- 3) il peso finale è dato dal prodotto del peso base per i fattori correttivi sopra indicati.

Il fattore correttivo del punto 2) è ottenuto mediante la risoluzione di un problema di minimo vincolato, in cui la funzione da minimizzare è la distanza tra i pesi base ed i pesi finali e i vincoli sono definiti dalla condizione che le stime campionarie dei totali di popolazione sopra definiti coincidano con i valori noti degli stessi.

Con riferimento all'intero anno, i parametri d'interesse possono essere sia dei totali annui, ${}_dY$, che delle medie annue di dati trimestrali ${}_d\bar{Y}$. I totali annui - ottenuti come somma dei totali (1), relativi ai quattro trimestri - si riferiscono al totale annuo dei viaggi ed al totale annuo delle notti. Le medie annue di dati trimestrali - ottenute come media aritmetica dei totali (1) - si riferiscono, invece, al numero medio di persone che viaggiano nel trimestre. Con riferimento al generico dominio d , le stime dei suddetti parametri, ${}_dY$ e ${}_d\bar{Y}$, si ottengono rispettivamente mediante le seguenti espressioni:

³ I primi tre totali sono desunti da fonti demografiche (anagrafiche), mentre i totali riferiti alle famiglie derivano da stime dell'indagine annuale multiscopo "Aspetti della vita quotidiana".

$${}_d\hat{Y} = \sum_{t=1}^4 {}_d\hat{Y}_t, \quad (3)$$

$${}_d\hat{Y} = \frac{1}{4} \sum_{t=1}^4 {}_d\hat{Y}_t \quad (4)$$

Alcuni parametri d'interesse, infine, sono dati dal rapporto tra totali; in tal caso la stima può essere ottenuta come rapporto tra i totali stimati:

$${}_d\hat{R} = \frac{{}_d\hat{Y}_1}{{}_d\hat{Y}_2}.$$

5. Valutazione del livello di precisione delle stime

Le principali statistiche di interesse per valutare la variabilità campionaria delle stime prodotte dall'indagine sono l'errore di campionamento assoluto e l'errore di campionamento relativo.

Indicando con $\hat{Var}({}_d\hat{Y}_t)$ la stima della varianza della stima ${}_d\hat{Y}_t$, riferita al dominio d e al trimestre di indagine t , la stima dell'errore di campionamento assoluto di ${}_d\hat{Y}_t$ si può ottenere mediante la seguente espressione:

$$\hat{\sigma}({}_d\hat{Y}_t) = \sqrt{\hat{Var}({}_d\hat{Y}_t)}. \quad (5)$$

La stima dell'errore di campionamento relativo di ${}_d\hat{Y}_t$, è invece definita dall'espressione:

$$\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t) = \frac{\sqrt{\hat{Var}({}_d\hat{Y}_t)}}{{}_d\hat{Y}_t}. \quad (6)$$

La stima della varianza, $\hat{Var}({}_d\hat{Y}_t)$, viene ottenuta come somma della stima della varianza dei singoli strati appartenenti al dominio d ; in simboli:

$$\hat{Var}({}_d\hat{Y}_t) = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{Var}(\hat{Y}_{th}) = \sum_{h=1}^{H_d} M_h^2 \frac{M_h - m_h}{m_h M_h} \sum_{j=1}^{m_h} \frac{(e_{thj} - \bar{e}_{th})^2}{m_h - 1} \quad (7)$$

dove

$$e_{thj} = \sum_{p=1}^{P_{hj}} Y_{thjp} - \hat{\beta} \sum_{p=1}^{P_{hj}} X_{thjp} \quad e \quad \bar{e}_{th} = \frac{1}{m_h} \sum_{j=1}^{m_h} e_{thj};$$

in cui \underline{X}_{thjp} è il vettore delle K variabili ausiliarie utilizzate per la costruzione dello stimatore di ponderazione vincolata e $\hat{\beta}$ è il vettore dei coefficienti di regressione stimati del modello lineare che lega la variabile Y alle variabili ausiliarie \underline{X} .

Passiamo ora alla descrizione della metodologia per il calcolo degli errori di campionamento delle stime dei parametri riferiti all'intero anno. Per quanto riguarda la stima di un totale annuo (3), l'errore di campionamento assoluto e relativo, tenendo presente l'indipendenza dei quattro campioni, sono espressi rispettivamente dalle seguenti formule:

$$\hat{\sigma}({}_d\hat{Y}) = \sqrt{\sum_{t=1}^4 \hat{Var}({}_d\hat{Y}_t)}, \quad \hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}) = \frac{\hat{\sigma}({}_d\hat{Y})}{{}_d\hat{Y}} \quad (8)$$

Per quanto riguarda, invece, la stima di una media annua (4), l'errore di campionamento assoluto e relativo sono dati rispettivamente dalle seguenti espressioni:

$$\hat{\sigma}_{(d\hat{Y})} = \frac{1}{4} \sqrt{\sum_{t=1}^4 \hat{\text{Var}}(d\hat{Y}_t)}, \quad \hat{\varepsilon}_{(d\hat{Y})} = \frac{\hat{\sigma}_{(d\hat{Y})}}{d\hat{Y}}. \quad (9)$$

Infine, la stima degli errori relativi di stime di rapporto tra totali, nell'ipotesi semplificatrice che il rapporto sia indipendente dal valore del denominatore, può essere ottenuta come

$$\hat{\varepsilon}_{(d\hat{R})} = \sqrt{\hat{\varepsilon}^2(d\hat{Y}_1) - \hat{\varepsilon}^2(d\hat{Y}_2)}. \quad (10)$$

Gli errori campionari consentono di valutare il grado di precisione delle stime; inoltre, l'errore assoluto permette di costruire l'intervallo di confidenza che con una certa fiducia P contiene il parametro di interesse. Con riferimento ad una generica stima \hat{Y} tale intervallo assume la seguente forma:

$$\{\hat{Y} - k\hat{\sigma}(\hat{Y}), \hat{Y} + k\hat{\sigma}(\hat{Y})\}. \quad (11)$$

Nella (11) il valore di k dipende dal valore fissato per P; ad esempio, per P=0,95 si ha k=2.

6. Presentazione sintetica degli errori campionari

Poiché a ciascuna stima $d\hat{Y}_t$ corrisponde un errore campionario relativo $\hat{\varepsilon}(d\hat{Y}_t)$, per consentire un uso corretto delle informazioni prodotte dall'indagine sarebbe necessario pubblicare per ogni stima anche il corrispondente errore di campionamento relativo. Tuttavia sia per limiti di tempo e di costi di elaborazione, sia perché le tavole di pubblicazione risulterebbero appesantite e di non facile consultazione per l'utente finale, non è possibile pubblicare anche tutti gli errori di campionamento delle stime fornite. Inoltre, non sarebbero comunque disponibili gli errori delle stime non pubblicate, che l'utente può ricavare in modo autonomo.

Al fine di permettere comunque una valutazione della variabilità campionaria di tutte le stime d'interesse, si ricorre ad una presentazione sintetica degli errori relativi basata su modelli regressivi; ossia fondata sulla determinazione di una funzione matematica che mette in relazione ciascuna stima con il proprio errore di campionamento. L'approccio utilizzato per la costruzione dei modelli è differente a seconda che la variabile oggetto di stima sia qualitativa ovvero quantitativa. Infatti, mentre per le stime di frequenze assolute (o relative) riferite alle modalità di variabili qualitative è possibile utilizzare modelli che hanno un fondamento teorico, secondo cui gli errori relativi delle stime di frequenze assolute sono funzione decrescente dei valori delle stime stesse, per le stime di totali di variabili quantitative il problema è piuttosto complesso dal momento che non è stata ancora elaborata un'adeguata base teorica per l'interpolazione degli errori campionari delle stime in questione. L'approccio adottato per trattare il caso di variabili quantitative è pertanto di tipo empirico ed è fondato sull'evidenza sperimentale che l'errore assoluto di un totale è una funzione crescente del totale stesso.

Vengono di seguito descritti i modelli adottati per i due differenti gruppi di variabili.

6.1. Presentazione sintetica degli errori campionari per stime di frequenze riferite agli individui

Il modello utilizzato per le stime di frequenze assolute, con riferimento al generico dominio d e al trimestre t, è del tipo seguente:

$$\log \hat{\varepsilon}^2(d\hat{Y}_t) = a + b \log(d\hat{Y}_t) \quad (12)$$

in cui i parametri a e b vengono stimati utilizzando il metodo dei minimi quadrati. Dall'analisi dei coefficienti di regressione ottenuti è emerso che i coefficienti relativi al primo, secondo e quarto trimestre sono sostanzialmente simili tra loro, mentre differenti risultati si ottengono per il terzo trimestre; pertanto, per semplicità, vengono presentati solamente i risultati relativi al primo e al terzo trimestre. È stato inoltre stimato un modello analogo al (12) con riferimento alla media dei 4 trimestri.

I prospetti 3 (per i trimestri) e 4 (per la media dei 4 trimestri) riportano i valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione R^2 delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di frequenze riferite agli individui, per area territoriale.

Inoltre, allo scopo di facilitare il calcolo degli errori campionari, nei prospetti 5 (per i trimestri) e 6 (per la media dei 4 trimestri) sono riportati, per area territoriale, i valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali di alcuni valori tipici assunti dalle stime di frequenze assolute.

La prima colonna dei prospetti riporta K valori crescenti delle stime ${}_d\hat{Y}_t^k$ ($k=1, \dots, K$), la seconda riporta i rispettivi errori relativi interpolati $\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t^k)$. Le informazioni contenute nei prospetti permettono di calcolare l'errore relativo di un generica stima di frequenza assoluta mediante due procedimenti che risultano di facile applicazione, anche se conducono a risultati meno precisi di quelli ottenibili mediante l'applicazione diretta dell'espressione (12).

Il metodo consiste nell'approssimare l'errore relativo $\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t)$ della stima di interesse ${}_d\hat{Y}_t$ con l'errore relativo corrispondente al livello stima, presente nel prospetto (5 o 6) che più si avvicina al valore della stima ${}_d\hat{Y}_t$.

Con il secondo metodo, l'errore campionario della stima ${}_d\hat{Y}_t$ si ricava mediante la seguente espressione:

$$\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t) = \hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t^{k-1}) + \frac{\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t^k) - \hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t^{k-1})}{{}_d\hat{Y}_t^k - {}_d\hat{Y}_t^{k-1}} ({}_d\hat{Y}_t - {}_d\hat{Y}_t^{k-1}) \quad (13)$$

dove: ${}_d\hat{Y}_t^{k-1}$ e ${}_d\hat{Y}_t^k$ sono i valori delle stime entro i quali è compresa la stima d'interesse ${}_d\hat{Y}_t$ e $\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t^{k-1})$ e $\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t^k)$ sono i corrispondenti errori relativi presenti nel prospetto.

6.2. Presentazione sintetica degli errori campionari per stime di totali riferiti ai viaggi e alle notti

Il modello utilizzato per le stime del totale del numero di viaggi e di notti, con riferimento al generico dominio d e al trimestre t, è del tipo seguente:

$$\hat{\sigma}({}_d\hat{Y}_t) = a + b {}_d\hat{Y}_t + c {}_d\hat{Y}_t^2 \quad (14)$$

dove i parametri a, b e c vengono stimati utilizzando il metodo dei minimi quadrati, adattando il modello (14) a una nuvola di punti costituita da un consistente numero di coppie $(\hat{\sigma}({}_d\hat{Y}_t), {}_d\hat{Y}_t)$. In considerazione del fatto che il modello (14) è di tipo empirico, l'insieme delle stime ${}_d\hat{Y}_t$ utilizzate per interpolare il modello è stato determinato in modo da includere la maggior parte delle stime pubblicate. Al fine di ottenere un migliore adattamento alla nuvola di punti, è stato interpolato un modello - con riferimento ad ogni trimestre e con riferimento all'intero anno - per ciascuno dei seguenti sottogruppi di stime:

- numero di notti per viaggi di lavoro;
- numero di notti per viaggi di vacanza;
- numero totale di notti in viaggio;
- numero di viaggi di lavoro;
- numero di viaggi di vacanza
- numero totale di viaggi.

Analogamente al caso precedente, dall'analisi dei coefficienti di regressione ottenuti è emerso che i coefficienti relativi al primo, al secondo e al quarto trimestre sono sostanzialmente uguali tra loro, mentre differiscono significativamente da quelli relativi al terzo trimestre; ciò è spiegabile considerando il fatto che i fenomeni indagati presentano andamenti difforni nel terzo trimestre rispetto agli altri tre.

Al fine di non appesantire la trattazione vengono qui, pertanto, riportati i risultati relativi al primo trimestre, al terzo trimestre e all'intero anno.

I prospetti 7 e 9 (per le stime relative alle notti e ai viaggi rispettivamente) riportano i valori dei coefficienti a, b, c e dell'indice di determinazione R^2 dei modelli utilizzati per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di totali per area territoriale e per ciascuno dei sei tipi di stime sopra elencati, con riferimento al primo trimestre, al terzo trimestre e all'intero anno.

Nel paragrafo successivo verrà illustrato come calcolare l'errore di campionamento assoluto e relativo di una stima a partire dalle informazioni contenute nei prospetti.

Utilizzando i valori stimati dei parametri del modello (14) e dividendo ambo i membri del modello per il valore della stima, ${}_d\hat{Y}_t$, si perviene alla seguente equazione di secondo grado:

$$a + [b - \varepsilon({}_d\hat{Y}_t)]{}_d\hat{Y}_t + c({}_d\hat{Y}_t)^2 = 0$$

la cui radice positiva è espressa dalla seguente formula:

$${}_d\hat{Y}_t = \frac{-[b - \varepsilon({}_d\hat{Y}_t)] - \sqrt{[b - \varepsilon({}_d\hat{Y}_t)]^2 - 4ac}}{2c} \quad (15)$$

Nei prospetti 8 e 10 (per le stime relative alle notti e ai viaggi rispettivamente) vengono riportati i valori delle stime ${}_d\hat{Y}_t^*$ ottenuti sulla base della relazione (15) in corrispondenza di alcuni valori tipici prefissati dell'errore relativo percentuale, indicati come $\varepsilon^* = \varepsilon({}_d\hat{Y}_t)$; le stime con valori superiori a ${}_d\hat{Y}_t^*$ presentano valori dell'errore relativo inferiori a ε^* , mentre le stime che assumono valori inferiori a ${}_d\hat{Y}_t^*$ presentano valori dell'errore relativo superiori a ε^* . In tali prospetti, articolati per gruppo di stime, trimestre e area territoriale, i valori prefissati di ε^* sono: 5, 10, 15, 20, 25, 30 e 35%. L'utilizzo di tali prospetti verrà meglio chiarito nel paragrafo seguente attraverso un esempio numerico.

Prospetto 3 - Valori dei coefficienti a, b e di R^2 delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di frequenze assolute riferite agli individui per aree territoriali - Trimestri

AREE TERRITORIALI	Trimestri 1,2,e 4			Trimestre 3		
	a	b	R^2	a	b	R^2
Nord	11,98947	-1,24131	92,7	11,98947	-1,24131	92,7
Centro	10,99685	-1,19553	92,1	10,99685	-1,19553	92,1
Sud	11,01204	-1,19591	91,7	11,01204	-1,19591	91,7
Italia	12,22875	-1,25171	93,2	12,22875	-1,25171	93,2

Prospetto 4 - Valori dei coefficienti a, b e di R^2 delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di frequenze assolute riferite agli individui per aree territoriali - Media dei 4 trimestri

AREE TERRITORIALI	a	b	R^2
Nord	10,33272	-1,21709	93,9
Centro	10,21026	-1,23217	93,7
Sud	10,34692	-1,23609	93,8
Italia	10,96260	-1,25345	94,4

Prospetto 5 - Valori interpolati degli errori relativi percentuali delle stime di frequenze assolute riferite agli individui per aree territoriali - Trimestri

STIME	Trimestri 1,2 e 4				Trimestre 3			
	Aree territoriali				Aeree territoriali			
	Nord	Centro	Sud	Italia	Nord	Centro	Sud	Italia
20.000	85,9	65,6	66,0	92,0	85,9	65,6	66,0	92,0
30.000	66,8	51,5	51,8	71,4	66,8	51,5	51,8	71,4
40.000	55,9	43,3	43,6	59,6	55,9	43,3	43,6	59,6
50.000	48,6	37,9	38,1	51,8	48,6	37,9	38,1	51,8
60.000	43,4	34,0	34,2	46,2	43,4	34,0	34,2	46,2
70.000	39,5	31,0	31,2	42,0	39,5	31,0	31,2	42,0
80.000	36,3	28,6	28,8	38,6	36,3	28,6	28,8	38,6
90.000	33,8	26,7	26,8	35,9	33,8	26,7	26,8	35,9
100.000	31,6	25,1	25,2	33,6	31,6	25,1	25,2	33,6
200.000	20,6	16,6	16,7	21,8	20,6	16,6	16,7	21,8
300.000	16,0	13,0	13,1	16,9	16,0	13,0	13,1	16,9
400.000	13,4	10,9	11,0	14,1	13,4	10,9	11,0	14,1
500.000	11,7	9,6	9,6	12,3	11,7	9,6	9,6	12,3
750.000	9,1	7,5	7,6	9,5	9,1	7,5	7,6	9,5
1.000.000	7,6	6,3	6,4	7,9	7,6	6,3	6,4	7,9
2.000.000	4,9	4,2	4,2	5,2	4,9	4,2	4,2	5,2
3.000.000	3,8	3,3	3,3	4,0	3,8	3,3	3,3	4,0
4.000.000	3,2	2,8	2,8	3,3	3,2	2,8	2,8	3,3
5.000.000	2,8	2,4	2,4	2,9	2,8	2,4	2,4	2,9
7.500.000	2,2	1,9	1,9	2,3	2,2	1,9	1,9	2,3
10.000.000	1,8	1,6	1,6	1,9	1,8	1,6	1,6	1,9
15.000.000	1,4	1,3	1,3	1,5	1,4	1,3	1,3	1,5
20.000.000	-	-	-	1,2	-	-	-	1,2
25.000.000	-	-	-	1,1	-	-	-	1,1

Prospetto 6 - Valori interpolati degli errori relativi percentuali delle stime di frequenze assolute riferite agli individui per aree territoriali - Media dei 4 trimestri

STIME	Aree territoriali			
	Nord	Centro	Sud	Italia
20.000	42,3	36,9	38,8	48,4
30.000	33,1	28,8	30,2	37,5
40.000	27,7	24,1	25,3	31,4
50.000	24,2	21,0	22,0	27,3
60.000	21,7	18,8	19,7	24,3
70.000	19,7	17,1	17,9	22,1
80.000	18,2	15,7	16,5	20,3
90.000	16,9	14,6	15,3	18,9
100.000	15,9	13,7	14,3	17,7
200.000	10,4	8,9	9,3	11,4
300.000	8,1	7,0	7,3	8,9
400.000	6,8	5,8	6,1	7,4
500.000	6,0	5,1	5,3	6,4
750.000	4,7	4,0	4,1	5,0
1.000.000	3,9	3,3	3,5	4,2
2.000.000	2,6	2,2	2,3	2,7
3.000.000	2,0	1,7	1,8	2,1
4.000.000	1,7	1,4	1,5	1,7
5.000.000	1,5	1,2	1,3	1,5
7.500.000	1,1	1,0	1,0	1,2
10.000.000	1,0	0,8	0,8	1,0
15.000.000	0,8	0,6	0,6	0,8
20.000.000	-	-	-	0,6
25.000.000	-	-	-	0,6

Prospetto 7 - Valori dei coefficienti a, b, c e di R² delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di totali per gruppi di stime, trimestre e anno, e aree territoriali - Stime del numero di notti

AREE TERRITORIALI	Notti – lavoro			R ²
	a	b	c	
		Gennaio-marzo		
Nord	56.610,573	0,355707	-0,000000039924	91,3
Centro	36.020,288	0,529707	-0,000000132999	92,3
Sud	35.478,520	0,438933	-0,000000069206	81,8
Italia	114.976,526	0,240254	-0,000000013201	89,5
		Luglio-settembre		
Nord	59.930,134	0,309470	-0,000000036449	92,4
Centro	29.164,840	0,585171	-0,000000080152	81,2
Sud	54.446,833	0,431160	-0,000000033065	86,8
Italia	140.821,713	0,248141	-0,000000008982	84,1
		Anno		
Nord	142.578,221	0,162548	-0,000000003856	92,0
Centro	126.701,851	0,265236	-0,000000014651	80,3
Sud	174.251,455	0,199355	-0,000000004692	90,5
Italia	298.462,781	0,114603	-0,000000001141	90,7
AREE TERRITORIALI	Notti – vacanze			R ²
	a	b	c	
		Gennaio-marzo		
Nord	204.616,342	0,131352	-0,000000001615	91,0
Centro	107.031,580	0,180941	-0,000000006677	90,9
Sud	80.685,135	0,200203	-0,000000005641	92,9
Italia	263.584,742	0,094622	-0,000000000662	92,2
		Luglio-settembre		
Nord	740.291,268	0,064186	-0,000000000156	83,9
Centro	364.370,055	0,123892	-0,000000000764	88,5
Sud	272.799,396	0,121618	-0,000000000579	91,6
Italia	863.944,270	0,052520	-0,000000000068	87,7
		Anno		
Nord	831.468,922	0,055544	-0,000000000084	90,1
Centro	404.000,378	0,101108	-0,000000000409	88,5
Sud	340.841,517	0,093681	-0,000000000302	90,7
Italia	1.012.842,373	0,043184	-0,000000000036	90,7
AREE TERRITORIALI	Notti - totali			R ²
	a	b	c	
		Gennaio-marzo		
Nord	236.671,085	0,124428	-0,000000001332	92,2
Centro	135.565,604	0,175045	-0,000000005585	92,1
Sud	109.168,025	0,187065	-0,000000004577	93,2
Italia	311.981,899	0,089589	-0,000000000543	93,4
		Luglio-settembre		
Nord	748.251,993	0,062663	-0,000000000141	85,9
Centro	406.986,436	0,118852	-0,000000000685	89,3
Sud	325.941,193	0,118561	-0,000000000532	91,4
Italia	933.319,853	0,050818	-0,000000000061	89,0
		Anno		
Nord	854.225,70	0,053048	-0,000000000076	90,8
Centro	445.091,10	0,093595	-0,000000000351	88,7
Sud	440.276,02	0,085920	-0,000000000239	90,2
Italia	1.118.484,78	0,040281	-0,000000000030	91,2

Prospetto 8 - Valori dei totali corrispondenti ad alcuni valori tipici degli errori relativi percentuali per gruppi di stime, trimestre e anno, e aree territoriali - Stime del numero di notti

AREE TERRITORIALI	Notti – lavoro							
	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	
			Gennaio-marzo					
Nord	7.838.079	6.619.024	5.414.317	4.234.881	3.104.432	2.077.753	1.264.388	
Centro	3.680.436	3.312.663	2.946.869	2.583.839	2.224.811	1.871.824	1.528.393	
Sud	5.709.740	5.000.001	4.294.364	3.595.099	2.906.404	2.236.730	1.604.548	
Italia	14.992.904	11.389.155	7.934.546	4.846.423	2.605.070	1.456.011	941.121	
			Luglio-settembre					
Nord	7.342.620	6.020.040	4.723.251	3.476.337	2.335.575	1.418.739	841.634	
Centro	6.731.022	6.112.676	5.495.545	4.880.080	4.266.978	3.657.376	3.053.246	
Sud	11.668.740	10.177.243	8.692.697	7.219.184	5.764.564	4.345.655	3.002.911	
Italia	22.748.133	17.393.817	12.210.014	7.460.863	3.857.388	2.013.368	1.245.684	
			Anno					
Nord	30.400.277	18.245.265	7.921.124	2.925.603	1.527.469	1.008.744	749.068	
Centro	15.257.367	11.998.643	8.843.159	5.914.681	3.506.294	1.984.639	1.232.288	
Sud	32.956.263	22.802.368	13.308.482	6.025.498	2.743.339	1.610.427	1.117.782	
Italia	60.892.717	23.786.661	6.897.698	3.345.424	2.164.849	1.594.213	1.260.213	
AREE TERRITORIALI	Notti – vacanze							
	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	
			Gennaio-marzo					
Nord	52.785.731	24.574.536	6.877.326	2.796.692	1.685.887	1.199.499	929.446	
Centro	20.396.136	13.324.976	6.942.639	2.823.251	1.368.715	857.717	618.015	
Sud	27.155.571	18.536.233	10.290.332	3.800.137	1.398.683	774.581	528.127	
Italia	72.909.474	16.305.095	4.516.054	2.463.224	1.684.326	1.278.148	1.029.389	
			Luglio-settembre					
Nord	128.159.861	19.086.260	8.495.718	5.417.131	3.970.834	3.132.823	2.586.473	
Centro	101.381.171	42.482.041	10.641.348	4.577.164	2.840.457	2.050.766	1.602.805	
Sud	127.381.678	47.295.655	8.229.972	3.395.243	2.104.928	1.521.786	1.190.894	
Italia	132.490.984	17.743.524	8.808.480	5.842.255	4.368.253	3.487.614	2.902.278	
			Anno					
Nord	138.220.410	18.087.772	8.735.166	5.736.815	4.268.041	3.397.356	2.821.486	
Centro	132.514.761	32.825.873	7.759.799	4.018.535	2.693.467	2.022.848	1.618.892	
Sud	152.129.340	24.728.590	5.867.485	3.177.186	2.171.322	1.648.041	1.327.681	
Italia	98.213.903	17.631.799	9.452.309	6.449.336	4.893.180	3.941.684	3.299.871	
AREE TERRITORIALI	Notti – totali							
	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	
			Gennaio-marzo					
Nord	58.876.400	25.342.682	6.826.803	2.975.627	1.848.491	1.334.487	1.042.782	
Centro	23.426.144	15.050.072	7.655.293	3.175.576	1.614.428	1.036.865	756.587	
Sud	30.719.735	20.200.925	10.392.176	3.670.931	1.558.055	931.478	657.852	
Italia	80.107.121	16.230.928	4.944.634	2.787.442	1.932.257	1.477.097	1.195.060	
			Luglio-settembre					
Nord	130.172.980	18.713.778	8.451.710	5.418.050	3.982.172	3.146.794	2.600.760	
Centro	106.091.659	41.744.780	10.596.324	4.819.251	3.054.512	2.227.930	1.751.622	
Sud	133.559.788	47.753.748	8.998.230	3.902.830	2.455.401	1.787.063	1.403.796	
Italia	130.573.173	18.549.943	9.356.305	6.240.315	4.679.053	3.742.103	3.117.588	
			Anno					
Nord	127.940.483	17.687.257	8.750.804	5.795.597	4.329.999	3.455.406	2.874.534	
Centro	133.751.932	27.641.762	7.537.633	4.126.846	2.827.827	2.148.553	1.731.789	
Sud	161.613.650	22.597.497	6.703.064	3.828.638	2.672.890	2.051.893	1.664.698	
Italia	89.888.171	18.554.486	10.165.562	6.993.558	5.329.156	4.304.361	3.610.016	

Prospetto 9 - Valori dei coefficienti a, b, c e di R² delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di totali per gruppi di stime, trimestre e anno, e aree territoriali - Stime del numero di viaggi

AREE TERRITORIALI	Viaggi – lavoro			R ²
	a	b	c	
		Gennaio-marzo		
Nord	17.501,480	0,209960	-0,000000006797	94,8
Centro	488,442	0,615035	-0,000000050703	90,5
Sud	11.908,816	0,174784	-0,000000007700	98,0
Italia	25.271,382	0,184604	-0,000000002852	87,7
		Luglio-settembre		
Nord	12.853,908	0,239537	-0,000000006827	98,5
Centro	11.009,603	0,287293	-0,000000019362	98,0
Sud	10.677,990	0,166357	-0,000000006417	99,6
Italia	18.997,543	0,143293	-0,000000001911	98,8
		Anno		
Nord	29.258,148	0,105383	-0,000000000826	97,6
Centro	21.364,082	0,190765	-0,000000003654	88,4
Sud	29.633,350	0,109515	-0,000000001192	92,1
Italia	50.894,491	0,073040	-0,000000000269	94,8
		Viaggi – vacanza		
AREE TERRITORIALI	a	b	c	R ²
		Gennaio-marzo		
Nord	30.778,361	0,136130	-0,000000005574	93,5
Centro	20.758,795	0,161750	-0,000000012595	94,2
Sud	22.152,957	0,153997	-0,000000007724	91,2
Italia	43.699,345	0,088948	-0,000000001562	93,3
		Luglio-settembre		
Nord	40.045,136	0,108828	-0,000000005710	84,5
Centro	24.400,289	0,159927	-0,000000018664	90,3
Sud	28.752,870	0,144146	-0,000000008541	91,2
Italia	50.114,151	0,082165	-0,000000001961	90,8
		Anno		
Nord	70.375,206	0,060080	-0,000000000661	93,2
Centro	40.603,145	0,089792	-0,000000002101	91,3
Sud	49.992,031	0,077006	-0,000000000980	91,7
Italia	99.822,759	0,040779	-0,000000000192	91,8
		Viaggi – totali		
AREE TERRITORIALI	a	b	c	R ²
		Gennaio-marzo		
Nord	29.733,525	0,138305	-0,000000006261	91,2
Centro	21.399,383	0,227476	-0,000000023925	68,4
Sud	20.412,687	0,148773	-0,000000007809	91,3
Italia	45.031,267	0,093295	-0,000000001844	85,4
		Luglio-settembre		
Nord	39.998,987	0,100027	-0,000000005195	78,1
Centro	20.073,867	0,181881	-0,000000024825	88,6
Sud	23.185,257	0,146536	-0,000000009175	91,4
Italia	40.548,117	0,089728	-0,000000002384	89,8
		Anno		
Nord	44688,094	0,072830	-0,000000000911	88,1
Centro	31360,460	0,110335	-0,000000003097	79,2
Sud	35708,409	0,086162	-0,000000001192	84,5
Italia	62675,717	0,048979	-0,000000000260	85,0

Prospetto 10 - Valori dei totali corrispondenti ad alcuni valori tipici degli errori relativi percentuali per gruppi di stime, trimestre e anno, e aree territoriali - Stime del numero di viaggi

AREE TERRITORIALI	Viaggi – lavoro						
	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%
	Gennaio-marzo						
Nord	29.507.289	23.643.750	16.335.992	9.104.708	2.496.748	408.740	191.603
Centro	11.933.809	11.144.952	10.158.894	9.172.853	8.186.838	7.200.857	6.214.927
Sud	21.472.673	16.300.683	9.868.964	3.643.214	418.729	155.842	94.556
Italia	61.358.112	47.377.292	29.956.753	12.822.661	1.319.078	380.134	217.824
	Luglio-settembre						
Nord	27.829.934	20.530.270	13.256.867	6.099.787	805.320	207.719	115.539
Centro	12.301.895	9.731.707	7.170.185	4.631.264	2.186.187	494.226	166.964
Sud	18.224.472	10.499.625	3.087.994	300.204	126.435	79.595	58.028
Italia	49.017.718	23.083.360	1.853.513	331.312	177.470	121.051	91.828
	Anno						
Nord	67.575.958	10.043.829	647.987	308.397	202.081	150.241	119.560
Centro	38.674.041	25.072.691	11.657.672	1.464.643	352.983	194.317	133.757
Sud	50.420.216	10.377.786	716.834	326.095	210.560	155.417	123.148
Italia	87.727.896	1.853.469	659.788	400.530	287.479	224.185	183.728
	Viaggi – vacanze						
	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%
	Gennaio-marzo						
Nord	15.800.992	7.243.867	1.414.703	463.167	266.809	186.637	143.376
Centro	9.054.459	5.218.481	1.832.348	469.977	227.819	148.154	109.470
Sud	13.673.793	7.379.434	1.971.941	447.877	226.622	150.531	112.525
Italia	26.006.633	2.825.447	703.118	391.348	270.626	206.738	167.229
	Luglio-settembre						
Nord	10.944.192	3.531.917	868.114	427.766	280.480	208.177	165.396
Centro	6.103.839	3.576.322	1.439.844	494.848	257.189	170.332	126.795
Sud	11.320.035	5.753.726	1.523.819	479.612	265.922	182.658	138.876
Italia	17.832.422	2.252.106	723.625	422.322	297.557	229.581	186.853
	Anno						
Nord	20.464.996	1.714.262	778.190	501.777	370.075	293.091	242.606
Centro	19.913.525	2.593.488	659.221	365.872	252.604	192.786	155.845
Sud	29.290.951	2.003.061	678.690	405.150	288.509	223.965	183.005
Italia	9.103.376	1.676.497	912.489	626.471	476.908	384.978	322.755
	Viaggi – totali						
	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%
	Gennaio-marzo						
Nord	14.433.868	6.815.235	1.436.977	460.429	262.344	182.595	139.876
Centro	7.536.815	5.491.128	3.494.311	1.680.645	585.696	270.863	169.073
Sud	12.851.282	6.639.094	1.540.090	376.828	198.609	134.052	101.045
Italia	24.475.094	3.447.404	774.619	418.983	286.398	217.431	175.200
	Luglio-settembre						
Nord	10.372.500	2.777.415	743.016	392.107	264.288	198.993	159.484
Centro	5.460.435	3.527.515	1.747.060	605.528	268.430	164.275	117.369
Sud	10.756.352	5.528.957	1.412.018	405.446	219.805	149.738	113.373
Italia	17.627.324	2.498.480	655.741	364.832	252.050	192.417	155.570
	Anno						
Nord	26.873.667	1.562.834	575.180	350.524	251.907	196.562	161.145
Centro	19.989.518	5.261.820	747.057	345.625	223.433	164.902	130.631
Sud	31.294.770	2.173.549	553.639	312.655	217.605	166.833	135.260
Italia	13.680.151	1.220.833	619.436	414.718	311.662	249.619	208.173

7. Esempi di calcolo degli errori campionari

7.1. Esempi di calcolo degli errori campionari per stime di totali riferiti ai viaggi e alle notti

Esempio 1

Come visto nel paragrafo precedente, il prospetto 7 presenta il valore dei coefficienti a, b e c delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori con riferimento alle stime del numero di notti, mentre il prospetto 9 presenta gli stessi coefficienti con riferimento alle stime del numero di viaggi.

Sulla base dei dati riportati in tali prospetti è possibile calcolare l'errore di campionamento assoluto e relativo di una stima a livello trimestrale.

Se ad esempio si volesse calcolare l'errore di campionamento assoluto per una stima appartenente al gruppo del numero di notti per lavoro riferita al Centro per il terzo trimestre, ${}_C\hat{Y}_3$, si possono leggere i valori dei coefficienti a, b e c dal prospetto 7 e si può utilizzare la seguente espressione:

$$\hat{\sigma}({}_C\hat{Y}_3) = 29.164,840 + 0,585171{}_C\hat{Y}_3 - 0,000000080152({}_C\hat{Y}_3)^2.$$

Esempio 2

La valutazione degli errori di campionamento delle stime mediante un metodo approssimato si può ottenere utilizzando i dati dei prospetti 8 e 10. Il prospetto 8 fa riferimento alle stime del numero di notti; il prospetto 10 fa riferimento alle stime del numero di viaggi. Tali prospetti sono articolati per trimestre e area territoriale e presentano gruppi di stime per valori prefissati degli errori di campionamento relativi pari al 5, 10, 15, 20, 25, 30 e 35 per cento.

Considerando ad esempio il prospetto 8, si può osservare che il valore riportato all'incrocio tra la riga riferita alle notti per vacanza del terzo trimestre per l'Italia e la colonna relativa all'errore del 10 per cento indica che tutte le stime superiori a 17.743.524 presentano un errore relativo inferiore al 10 per cento; analogamente si avrà che le stime inferiori a tale valore presenteranno un errore relativo superiore al 10 per cento.

Esempio 3

Per fare un ulteriore esempio e meglio specificare l'utilizzo del suddetto prospetto 8, si consideri la stima numero di notti per lavoro riferita al totale Italia nel trimestre luglio-settembre, pari a 14.113.000 (si veda il prospetto 1.1).

Dal prospetto 8, considerando le notti-lavoro ed esaminando l'ultima riga corrispondente al totale Italia per il trimestre luglio-settembre, si può osservare che il valore 14.113.000 risulta essere compreso tra i valori 17.393.817 e 12.210.014

Da ciò si può facilmente desumere che il valore dell'errore relativo percentuale corrispondente è compreso tra il 10 ed il 15 per cento.

7.2. Esempi di calcolo degli errori campionari per stime di frequenze riferite agli individui

Esempio 1

Dal prospetto 2.1 risulta che il totale delle persone che hanno viaggiato nel trimestre gennaio-marzo è pari a 10.804.000.

Si cerca il livello di stima che più si avvicina a 10.804.000 nella prima colonna del prospetto 5, che è pari a 10.000.000. Dalla colonna del prospetto riferita all'Italia per il primo trimestre, si ricava il corrispondente errore relativo percentuale della stima considerata che è pari a 1,9 per cento.

L'errore assoluto sarà:

$$\alpha(10.804.000) = 1,9/100 \times 10.804.000 = 205.276$$

L'intervallo di confidenza avrà come estremi:

$$10.804.000 - (2 \times 205.276) = 10.393.448$$

$$10.804.000 + (2 \times 205.276) = 11.214.552$$

Esempio 2

Considerando la stima precedente, si possono ottenere valori più precisi dell'errore di campionamento mediante interpolazione lineare dei due livelli di stima consecutivi tra i quali è compreso il valore della stima considerato.

Tali livelli sono 10.000.000 e 15.000.000 ai quali corrispondono i valori 1,9 e 1,5 percentuali.

L'errore corrispondente a 10.804.000 è pari a:

$$\alpha(10.804.000) = 1,9 - ((1,9 - 1,5) / (15.000.000 - 10.000.000)) \times (10.804.000 - 10.000.000) = 1,84\%$$

Il corrispondente errore assoluto è $1,84/100 \times 10.804.000 = 198.794$ e l'intervallo di confidenza avrà come estremi:

$$10.804.000 - (2 \times 198.794) = 10.406.413$$

$$10.804.000 + (2 \times 198.794) = 11.201.587$$

Esempio 3

Il calcolo dell'errore può essere effettuato direttamente tramite la funzione interpolante (12):

$$\log \hat{\varepsilon}^2({}_d\hat{Y}_t) = a + b \log({}_d\hat{Y}_t)$$

Per la stima di 10.804.000 si ha:

$$\log \varepsilon^2 = 12,22875 - 1,25171 \times \log(10.804.000) = -8,04323$$

Da questa il valore di ε è facilmente desumibile calcolando la radice quadrata dell'antilogaritmo dell'espressione di sopra.

Infatti, da $\log(\varepsilon^2) = -8,04323$ si ha:

$$\varepsilon^2 = \exp(-8,04323)$$

e dunque:

$$\varepsilon = 0,017924$$

L'errore relativo percentuale sarà dunque pari a 1,79 per cento.

Principali indicatori statistici sulla qualità delle interviste

Nell'ambito delle attività per il controllo di qualità dell'indagine "Viaggi e vacanze" si procede ad un monitoraggio quotidiano delle interviste, effettuato sia attraverso la produzione di indicatori specifici e la conseguente analisi giornaliera degli stessi, sia attraverso la supervisione delle interviste.

I principali indicatori statistici per il controllo di qualità delle interviste si basano su set di indicatori calcolati sui "contatti chiusi"¹ e di altri indicatori calcolati sui "tentativi"² di contatto realizzati su ciascun numero telefonico.

Tali indicatori, calcolati giornalmente durante il periodo di rilevazione, consentono di capire se si stanno verificando problemi nell'esecuzione delle interviste, se l'indagine sta procedendo secondo i ritmi e i tempi previsti e soprattutto di controllare l'idoneità e il rispetto delle regole di gestione degli appuntamenti e delle sostituzioni adottate per minimizzare gli errori non campionari, nonché il rendimento degli intervistatori.

Quest'ultimo aspetto in particolare è attentamente valutato, giorno per giorno, attraverso l'analisi dei principali tassi (rifiuto, risposta, interruzione, sostituzione, durata media, massima e minima delle interviste, numero medio di rifiuti, eccetera) calcolati per ciascun intervistatore.

Di seguito vengono riportati i principali indicatori sullo svolgimento delle interviste, ottenuti per ciascun trimestre di rilevazione.

Prospetto 1 - Tassi sulle famiglie contattate per trimestre - Anno 2004 (valori percentuali)

TASSI	I trimestre	II trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
Tasso di sostituzione totale	22,7	25,1	32,4	24,1
Tasso di sostituzione al netto dei mancati contatti	8,9	15,6	20,1	18,7
Tasso di rifiuto	17,0	11,3	12,4	10,4
Tasso di risposta	82,5	87,4	85,7	88,1
Tasso di interruzione definitivo	0,4	1,3	1,9	1,5

Legenda:

- Il *tasso di sostituzione totale* è calcolato dividendo il numero di famiglie sostituite sul numero teorico di famiglie campione. Esso esclude le sostituzioni rese necessarie dagli "errori" di lista, molto elevati in alcune zone soprattutto per la presenza di numerici telefonici riferiti ad abitazioni non principali (seconde case).
- Il *tasso di sostituzione al netto dei mancati contatti* è calcolato dividendo il numero di famiglie sostituite (depurate dai mancati contatti, cioè dei casi di 7 tentativi di contatto telefonico con esito "libero", effettuati in giorni e orari diversi) sul numero teorico di famiglie campione.
- Il *tasso di rifiuto* è calcolato dividendo i rifiuti per il totale delle interviste che hanno avuto i seguenti esiti finali: completa, interrotta definitivamente, rifiuto.
- Il *tasso di risposta* è calcolato dividendo le interviste complete per il totale delle interviste che hanno avuto i seguenti esiti finali: completa, interrotta definitivamente, rifiuto.
- Il *tasso di interruzione definitivo* è calcolato dividendo le interviste interrotte definitivamente per il totale delle interviste che hanno avuto i seguenti esiti finali: completa, interrotta definitivamente, rifiuto.

Il tasso di sostituzione totale, ovvero la percentuale di interviste effettuate a famiglie non appartenenti all'elenco base, è calcolato al netto delle sostituzioni dovute a indirizzi "fuori target" (indirizzi dell'elenco base a cui corrispondono imprese, uffici, seconde case, gruppi di individui che non costituiscono famiglie, eccetera). D'altronde in questi casi la sostituzione è di tipo fittizio in quanto si tratta di unità campionarie chiaramente non eleggibili. Nell'ottica perciò di identificare il tasso di sostituzione sulla base dell'effettiva consistenza delle famiglie eleggibili all'interno del campione, si può procedere ad un ulteriore aggiustamento del tasso depurandolo, oltre che dai "fuori target", anche dalle sostituzioni dovute a sette "mancati contatti", riferiti cioè a contatti telefonici con esito "libero" effettuati in giorni e orari diversi, dato che si è potuto verificare che nella grande maggioranza dei casi questi sono attribuibili a indirizzi corrispondenti ad abitazioni secondarie.

¹ Per contatti chiusi si intendono le seguenti tipologie di esiti: intervista completa, rifiuto, intervista interrotta definitivamente.

² I tentativi di contatto comprendono, oltre agli esiti riferiti ai contatti 'chiusi' (v. nota precedente), le seguenti tipologie: libero, occupato, fax, segreteria telefonica, appuntamento.

Prospetto 2 - Numero medio di tentativi effettuati su un numero telefonico per tipo di contatto e per trimestre - Anno 2004 (valori percentuali)

TIPI DI CONTATTO	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Intervista completa	2,07	2,17	2,23	2,08
Rifiuto	4,28	3,42	3,57	3,33
Intervista interrotta definitivamente	2,50	2,98	3,65	3,29

Fra gli strumenti adottati per il controllo qualitativo delle interviste, di particolare utilità è la “scheda rifiuto”, predisposta all’interno del questionario, in cui vengono riportate le motivazioni del rifiuto e rilevati alcuni dati strutturali di chi rifiuta.

Prospetto 3 - Distribuzione dei rifiuti per motivo e per trimestre - Anno 2004 (composizione percentuale)

MOTIVI DEL RIFIUTO	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Assenza di interesse al tema	27,2	26,5	22,4	30,3
Dialetto/scarsa cultura	18,9	20,1	16,7	18,6
Momento poco opportuno	2,5	2,9	1,8	1,0
Malattia/sordità	7,9	11,9	11,8	10,1
Mancanza di tempo	6,9	4,6	4,5	2,9
Opinioni negative/sfiducia nelle indagini	10,1	10,8	20,1	16,9
Gravi problemi familiari (malattie, lutto, ecc.)	4,7	6,4	6,7	7,2
Sfiducia nello Stato	2,2	1,5	2,6	2,4
Sfiducia/diffidenza/paura	19,5	14,2	12,0	9,4
Stranieri che non parlano l'italiano	0,1	1,1	1,4	1,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Queste informazioni permettono di cogliere in maniera più accurata quali sono le situazioni di rifiuto più diffuse e, conseguentemente, di provvedere ad individuare tecniche e strategie per contenere quanto più possibile il rischio di distorsioni.

Prospetto 4 - Distribuzione dei rifiuti secondo le caratteristiche di chi rifiuta e per trimestre - Anno 2004 (composizione percentuale)

CARATTERISTICHE DELLE PERSONE CHE RIFIUTANO	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Maschi	42,5	35,6	33,1	35,3
Giovani	0,8	1,8	1,2	2,2
Adulti	25,2	15,5	17,9	18,6
Anziani	16,5	18,4	14	14,5
Femmine	57,5	64,4	66,9	64,7
Giovani	0,8	3,8	5,7	3,6
Adulte	26,3	25	27,4	28,3
Anziane	30,4	35,6	33,9	32,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Prospetto 5 - Tasso di rifiuto per trimestre e per regione - Anno 2004 (valori percentuali)

REGIONI	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Piemonte	16,6	13,5	10,4	11,8
Valle D'Aosta	13,2	12,3	6,0	11,4
Lombardia	15,9	12,4	12,9	10,2
Trentino-Alto Adige	15,2	11,7	11,3	8,8
Veneto	19,6	10,6	13,6	10,2
Friuli-Venezia Giulia	16,6	7,9	16,1	9,7
Liguria	21,1	13,1	10,4	13,3
Emilia-Romagna	14,5	10,8	12,8	11,9
Toscana	14,5	10,4	13,0	9,6
Umbria	16,0	8,0	10,3	8,5
Marche	13,4	10,4	8,9	6,5
Lazio	18,3	10,0	13,7	8,6
Abruzzo	19,3	10,8	10,0	8,1
Molise	11,0	8,6	14,9	14,2
Campania	19,3	13,7	16,1	9,8
Puglia	17,0	10,5	8,7	13,3
Basilicata	20,2	11,5	11,6	9,2
Calabria	18,0	11,2	13,2	13,2
Sicilia	22,3	11,4	16,5	11,5
Sardegna	13,3	11,7	11,7	7,4
Italia	17,0	11,3	12,4	10,4

Complessivamente, la disponibilità manifestata dagli intervistati nel sostenere l'intervista è risultata elevata nel corso delle quattro rilevazioni; oltre l'83 per cento si è dimostrato più che disponibile.

Prospetto 6 - Distribuzione delle interviste secondo la disponibilità degli intervistati - Anno 2004 (composizione percentuale)

DISPONIBILITÀ ALL'INTERVISTA	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Ottima	48,9	39,4	42,9	39,4
Buona	39,9	44,2	43,1	46,5
Sufficiente	7,1	10,7	8,2	9,3
Scarsa solo all'inizio	2,3	3,6	3,7	2,4
Scarsa sempre	1,8	2,1	2,1	2,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Tali valori, che si basano sul giudizio soggettivo espresso dai rilevatori al termine dell'intervista, evidenziano l'efficacia del piano di sensibilizzazione dei rispondenti adottato per l'indagine.

Il processo attraverso il quale le famiglie vengono portate a conoscenza dell'indagine, dei suoi obiettivi e contenuti, nonché della forma di collaborazione che viene loro richiesta, si realizza attraverso una serie di operazioni che possono essere riassunte nelle seguenti attività:

- invio di una prima lettera di preavviso, a firma del Presidente dell'Istat, in cui vengono specificati gli obiettivi ed i contenuti dell'intervista, le modalità con cui le famiglie verranno contattate, inclusi i giorni e gli orari nei quali riceveranno la telefonata, e nella quale si segnala la possibilità di contattare l'Istat attraverso un numero verde (gratuito) per maggiori informazioni o chiarimenti;
- invio di una seconda lettera di preavviso, i cui contenuti sono gli stessi della precedente, al fine di minimizzare i casi di mancato recapito e massimizzare la probabilità che le famiglie vengano a conoscenza dello svolgimento dell'indagine;
- attivazione di un numero telefonico di assistenza alle famiglie (numero verde) dal momento in cui vengono inviate le lettere di preavviso e per tutta la durata del periodo di rilevazione;
- invio di un modello da autocompilare (allegato alla lettera di preavviso), in cui sono dettagliatamente descritti gli aspetti rilevanti dei temi che verranno trattati e che consente di ottenere risultati quantitativamente e qualitativamente migliori dal momento che i componenti della famiglia possono anticipatamente riflettere sulle informazioni che dovranno fornire in sede di intervista.

Prospetto 7 - Famiglie per utilizzo del modello autocompilato - Valore medio trimestrale - Anno 2004 (composizione percentuale)

UTILIZZO DEL MODELLO	COMPOSIZIONI PERCENTUALI
Compilato e utilizzato	9,9
Compilato ma non utilizzato	23,9
Non compilato ma utile per sostenere l'intervista	64,5
Non ricevuto	0,5
Non sa/Non risponde	1,1
Totale (famiglie che hanno ricevuto la lettera)	100,0

Indice dei prospetti contenuti nel volume

1. I viaggi

Prospetto 1.1 - Viaggi e notti per trimestre e tipologia del viaggio - Anni 2002-2004 (<i>valori in migliaia e composizioni percentuali</i>)	Pag. 13
Prospetto 1.2 - Viaggi e notti di vacanza per trimestre e durata della vacanza - Anni 2002-2004 (<i>valori in migliaia e composizioni percentuali</i>)	“ 14
Prospetto 1.3 - Durata media del viaggio per trimestre e tipologia del viaggio - Anni 2002-2004 (<i>numero medio di pernottamenti</i>)	“ 16
Prospetto 1.4 - Viaggi di vacanza di 4 o più notti per durata e trimestre - Anno 2004 (<i>composizioni percentuali</i>)	“ 16
Prospetto 1.5 - Viaggi di vacanza di 4 o più notti per trimestre e durata - Anni 2002-2004 (<i>valori in migliaia e composizioni percentuali</i>)	“ 17
Prospetto 1.6 - Viaggi di vacanza per motivo prevalente e durata - Anni 2002-2004 (<i>valori in migliaia e composizioni percentuali</i>)	“ 18
Prospetto 1.7 - Viaggi di vacanza di piacere/svago per durata e tipo della vacanza - Anno 2004 (<i>composizioni percentuali</i>)	“ 18
Prospetto 1.8 - Viaggi di vacanza di piacere/svago per tipo della vacanza e durata - Anni 2002-2004 (<i>valori in migliaia e composizioni percentuali</i>)	“ 19
Prospetto 1.9 - Viaggi di lavoro per motivo prevalente - Anno 2004 (<i>composizione percentuale</i>)	“ 19
Prospetto 1.10 - Viaggi per tipologia del viaggio e mese di inizio - Anno 2004 (<i>composizioni percentuali</i>)	“ 20
Prospetto 1.11 - Viaggi per destinazione principale e tipologia del viaggio - Anni 2002-2004 (<i>valori in migliaia e composizioni percentuali</i>)	“ 21
Prospetto 1.12 - Principali Paesi esteri di destinazione per tipologia del viaggio - Anno 2004 (<i>per 100 viaggi all'estero della stessa tipologia</i>)	“ 22
Prospetto 1.13 - Principali regioni italiane di destinazione per tipologia del viaggio - Anno 2004 (<i>per 100 viaggi in Italia della stessa tipologia</i>)	“ 23
Prospetto 1.14 - Presenze (pernottamenti) turistiche medie giornaliere di vacanza per trimestre e ripartizione geografica di destinazione - Anno 2004 (<i>per 1000 residenti nella stessa ripartizione</i>)	“ 23
Prospetto 1.15 - Viaggi di vacanza per destinazione, durata e trimestre - Anno 2004 (<i>composizione percentuale</i>)	“ 24
Prospetto 1.16 - Principali destinazioni dei viaggi di vacanza per trimestre - Anno 2004 (<i>composizioni percentuali</i>)	“ 24
Prospetto 1.17 - Viaggi per organizzazione e tipologia del viaggio - Anni 2002-2004 (<i>valori in migliaia e composizioni percentuali</i>)	“ 26
Prospetto 1.18 - Viaggi per destinazione e organizzazione del viaggio - Anno 2004 (<i>composizioni percentuali</i>)	“ 27
Prospetto 1.19 - Viaggi per tipologia e modalità di organizzazione dell'alloggio e del trasporto - Anno 2004 (<i>composizioni percentuali</i>)	“ 27
Prospetto 1.20 - Viaggi con prenotazione dell'alloggio e del trasporto tramite internet per tipologia del viaggio - Anno 2004 (<i>valori in migliaia e composizioni percentuali</i>)	“ 28
Prospetto 1.21 - Viaggi per principale mezzo utilizzato e tipologia del viaggio - Anni 2002-2004 (<i>valori in migliaia e composizioni percentuali</i>)	“ 29
Prospetto 1.22 - Viaggi per destinazione e principale mezzo di trasporto utilizzato - Anno 2004 (<i>composizioni percentuali</i>)	“ 30
Prospetto 1.23 - Viaggi per principale tipo di alloggio e tipologia del viaggio - Anni 2002-2004 (<i>valori in migliaia e composizioni percentuali</i>)	“ 32

Prospetto 1.24 - Notti per tipologia del viaggio, destinazione principale e tipo di alloggio prevalente - Anno 2004 (<i>valori in migliaia e composizioni percentuali</i>).....	Pag.	33
Prospetto 1.25 - Viaggi per destinazione e principale tipo di alloggio - Anno 2004 (<i>composizioni percentuali</i>).....	“	33
Prospetto 1.26 - Viaggi per tipologia del viaggio, sesso, classe di età, condizione e posizione nella professione della persona che ha viaggiato - Anno 2004 (<i>composizioni percentuali</i>).....	“	34
Prospetto 1.27 - Popolazione residente e viaggi per ripartizione geografica - Anno 2004 (<i>composizioni percentuali</i>).....	“	35
Prospetto 1.28 - Viaggi per provenienza e tipologia del viaggio - Anni 2002-2004 (<i>valori in migliaia e composizioni percentuali</i>).....	“	36
Prospetto 1.29 - Viaggi per destinazione, ripartizione geografica di residenza della persona che ha viaggiato e tipologia del viaggio - Anno 2004 (<i>composizioni percentuali</i>).....	“	38

2. Le persone che hanno viaggiato

Prospetto 2.1 - Persone che hanno viaggiato per trimestre e tipologia del viaggio - Anni 2002-2004 (<i>valori in migliaia e per 100 residenti</i>).....	“	39
Prospetto 2.2 - Persone che hanno viaggiato per durata della vacanza, distinte per sesso e classe di età - Trimestre luglio-settembre - Anno 2004 (<i>valori in migliaia e per 100 residenti con le stesse caratteristiche</i>).....	“	41
Prospetto 2.3 - Persone di 15 anni e più che hanno viaggiato per durata della vacanza, condizione e posizione nella professione - Trimestre luglio-settembre - Anno 2004 (<i>valori in migliaia e per 100 residenti di 15 anni e più nella stessa condizione</i>).....	“	42
Prospetto 2.4 - Persone che hanno viaggiato per destinazione e durata della vacanza - Trimestre luglio-settembre - Anni 2002-2004 (<i>valori in migliaia e per 100 residenti</i>).....	“	43
Prospetto 2.5 - Persone che hanno viaggiato per ripartizione geografica di residenza e durata della vacanza - Trimestre luglio-settembre - Anni 2002-2004 (<i>valori in migliaia e per 100 residenti nella stessa ripartizione geografica</i>).....	“	44
Prospetto 2.6 - Persone che non hanno effettuato viaggi di vacanza per trimestre e motivo prevalente - Anno 2004 (<i>composizioni percentuali</i>).....	“	45
Prospetto 2.7 - Persone di 15 anni e più che hanno viaggiato per lavoro distinte per condizione e destinazione del viaggio - Valore medio dei 4 trimestri - Anni 2002-2004 (<i>valori in migliaia e per 100 residenti di 15 anni e più nella stessa condizione</i>).....	“	46
Prospetto 2.8 - Persone occupate di 15 anni e più che hanno viaggiato per lavoro, distinte per sesso, posizione nella professione e ripartizione geografica di residenza - Valore medio dei 4 trimestri - Anno 2004 (<i>valori in migliaia e per 100 occupati di 15 anni e più con le stesse caratteristiche</i>).....	“	46

Indice delle tavole contenute nel Cd-rom

Parte prima - I viaggi: dati nazionali - Anno 2004

Tavola	1.1 -	Viaggi e notti per tipologia del viaggio, trimestre e destinazione
Tavola	1.2 -	Durata media del viaggio per tipologia del viaggio, trimestre e destinazione
Tavola	1.3 -	Viaggi di vacanza di 4 o più notti per durata e trimestre
Tavola	1.4 -	Viaggi di vacanza per durata e motivo prevalente
Tavola	1.5 -	Viaggi di vacanza di piacere/svago per durata e tipo della vacanza
Tavola	1.6 -	Viaggi di lavoro per motivo prevalente
Tavola	1.7 -	Viaggi per tipologia del viaggio e mese di inizio
Tavola	1.8 -	Viaggi per tipologia del viaggio e destinazione
Tavola	1.9 -	Notti per tipologia del viaggio e destinazione
Tavola	1.10 -	Viaggi all'estero per tipologia del viaggio e Paese di destinazione
Tavola	1.11 -	Notti all'estero per tipologia del viaggio e Paese di destinazione
Tavola	1.12 -	Viaggi in Italia per tipologia del viaggio e regione di destinazione
Tavola	1.13 -	Notti in Italia per tipologia del viaggio e regione di destinazione
Tavola	1.14 -	Presenze (pernottamenti) turistiche medie giornaliere di vacanza per trimestre e ripartizione geografica di destinazione
Tavola	1.15 -	Principali destinazioni dei viaggi di vacanza per trimestre
Tavola	1.16 -	Viaggi di vacanza per destinazione, durata e trimestre
Tavola	1.17 -	Viaggi per tipologia, destinazione e organizzazione del viaggio
Tavola	1.18 -	Viaggi per destinazione e organizzazione del viaggio
Tavola	1.19 -	Viaggi per tipologia e modalità di organizzazione dell'alloggio e del trasporto
Tavola	1.20 -	Viaggi con prenotazione dell'alloggio e del trasporto tramite internet per tipologia del viaggio
Tavola	1.21 -	Viaggi per tipologia del viaggio, destinazione e principale mezzo di trasporto utilizzato
Tavola	1.22 -	Viaggi per destinazione e principale mezzo di trasporto utilizzato
Tavola	1.23 -	Viaggi per tipologia del viaggio, destinazione principale e alloggio prevalente
Tavola	1.24 -	Notti per tipologia del viaggio, destinazione principale e alloggio prevalente
Tavola	1.25 -	Viaggi per destinazione e principale tipo di alloggio
Tavola	1.26 -	Viaggi per tipologia del viaggio, sesso, classe di età, condizione e posizione nella professione della persona che ha viaggiato
Tavola	1.27 -	Notti per tipologia del viaggio, sesso, classe di età, condizione e posizione nella professione della persona che ha viaggiato

Parte seconda - I viaggi: dati territoriali - Anno 2004

Tavola	1.28 -	Viaggi per tipologia del viaggio, ripartizione geografica e tipo di comune di residenza della persona che ha viaggiato
Tavola	1.29 -	Popolazione residente e viaggi per ripartizione geografica
Tavola	1.30 -	Viaggi e notti per destinazione, tipologia del viaggio e ripartizione geografica di residenza della persona che ha viaggiato
Tavola	1.31 -	Viaggi e notti per destinazione, tipologia del viaggio e ripartizione geografica di residenza della persona che ha viaggiato
Tavola	1.32 -	Viaggi di vacanza per ripartizione geografica di residenza della persona che ha viaggiato, durata e organizzazione della vacanza
Tavola	1.33 -	Viaggi di vacanza per tipo di comune di residenza della persona che ha viaggiato, durata e organizzazione della vacanza

- Tavola 1.34 - Viaggi di vacanza per ripartizione geografica di residenza della persona che ha viaggiato, durata della vacanza e principale mezzo di trasporto utilizzato
- Tavola 1.35 - Viaggi di vacanza per tipo di comune di residenza della persona che ha viaggiato, durata della vacanza e principale mezzo di trasporto utilizzato
- Tavola 1.36 - Viaggi di vacanza per ripartizione geografica di residenza della persona che ha viaggiato, durata della vacanza e principale tipo di alloggio
- Tavola 1.37 - Viaggi di vacanza per tipo di comune di residenza della persona che ha viaggiato, durata della vacanza e principale tipo di alloggio

Parte terza - Le persone che hanno viaggiato: dati nazionali - Anno 2004

- Tavola 2.1 - Persone che hanno viaggiato per trimestre, tipologia del viaggio e destinazione
- Tavola 2.2 - Persone che hanno viaggiato per tipologia del viaggio, sesso, classe di età e trimestre
- Tavola 2.3 - Persone di 15 anni e più che hanno viaggiato per tipologia del viaggio, trimestre, condizione e posizione nella professione
- Tavola 2.4 - Persone che non hanno effettuato viaggi di vacanza per trimestre e motivo prevalente
- Tavola 2.5 - Persone occupate di 15 anni e più che hanno viaggiato per lavoro distinte per sesso e posizione nella professione
- Tavola 2.6 - Persone di 15 anni e più che hanno viaggiato per lavoro distinte per condizione e destinazione del viaggio

Parte quarta - Le persone che hanno viaggiato: dati territoriali - Anno 2004

- Tavola 2.7 - Persone che hanno viaggiato per tipologia del viaggio, trimestre e ripartizione geografica di residenza
- Tavola 2.8 - Persone che hanno viaggiato per tipologia del viaggio, trimestre e tipo di comune di residenza
- Tavola 2.9 - Persone occupate di 15 anni e più che hanno viaggiato per lavoro distinte per ripartizione geografica di residenza

Quadro sinottico degli argomenti delle tavole contenute nell'allegato elettronico

VARIABILE	TAVOLA
Viaggi	
Alloggio prevalente	1.23, 1.25, 1.36, 1.37
Condizione professionale della persona che ha viaggiato	1.26
Destinazione del viaggio	1.1, 1.2, 1.8, 1.10, 1.12, 1.15-1.22, 1.25, 1.29-1.31
Durata della vacanza	1.1-1.5, 1.7, 1.8, 1.10, 1.12, 1.16, 1.17, 1.21, 1.23, 1.26, 1.28, 1.30, 1.32-1.37
Età della persona che ha viaggiato	1.26
Mese di inizio	1.7
Mezzo di trasporto prevalente	1.21, 1.22, 1.34, 1.35
Motivo prevalente della vacanza	1.4
Motivo prevalente del viaggio di lavoro	1.6
Organizzazione del viaggio	1.17, 1.18, 1.19, 1.20, 1.32, 1.33
Posizione nella professione della persona che ha viaggiato	1.26
Ripartizione geografica di residenza	1.28-1.32, 1.34, 1.36
Sesso della persona che ha viaggiato	1.26
Tipo della vacanza di piacere/svago	1.5
Tipo di comune di residenza	1.28, 1.33, 1.35, 1.37
Tipologia del viaggio (lavoro e vacanza)	1.1, 1.2, 1.7, 1.8, 1.10, 1.12, 1.17, 1.21, 1.23, 1.26, 1.28, 1.30, 1.31
Trimestre	1.1-1.3, 1.15-1.16
Notti	
Alloggio prevalente	1.24
Condizione professionale della persona che ha viaggiato	1.27
Destinazione del viaggio	1.1, 1.9, 1.11, 1.13, 1.14, 1.31
Durata della vacanza	1.1, 1.2, 1.9, 1.11, 1.13, 1.24, 1.27, 1.31
Età della persona che ha viaggiato	1.27
Posizione nella professione della persona che ha viaggiato	1.27
Presenze medie giornaliere	1.14
Ripartizione geografica di residenza	1.31
Sesso della persona che ha viaggiato	1.27
Tipologia del viaggio (lavoro e vacanza)	1.1, 1.9, 1.11, 1.13, 1.24, 1.27, 1.31
Trimestre	1.1, 1.14
Persone che hanno viaggiato	
Condizione professionale delle persone che hanno viaggiato	2.3, 2.6
Destinazione del viaggio	2.1, 2.6
Durata della vacanza	2.1-2.3, 2.7, 2.8
Età delle persone che hanno viaggiato	2.2
Posizione nella professione delle persone che hanno viaggiato	2.3, 2.5
Ripartizione geografica di residenza	2.7, 2.9
Sesso delle persone che hanno viaggiato	2.2, 2.5
Tipo di comune di residenza	2.8
Tipologia del viaggio (lavoro e vacanza)	2.1-2.3, 2.7, 2.8
Trimestre	2.1-2.9
Persone che non hanno effettuato vacanze	
Motivo della 'non vacanza'	2.4

Appendice

Il modello di rilevazione

Il questionario, somministrato con tecnica Cati, è strutturato in Sezioni in modo da garantire continuità di contenuto fra le domande e da facilitare la concentrazione del rispondente, al quale viene chiesto di rispondere su un certo argomento fino a che questo non sia stato del tutto esaurito e solo successivamente di passare ad un altro. All'interno del questionario sono quindi individuabili una prima fase di presentazione dell'intervista, una seconda fase in cui vengono raccolti i dati individuali ed una terza fase in cui vengono raccolti i dati sui viaggi.

La fase di presentazione rappresenta una componente cruciale dell'intervista. L'intervistatore si presenta specificando che l'indagine è effettuata per conto dell'Istat, riassume il contenuto dell'indagine e ricorda che le notizie raccolte sono coperte da segreto d'ufficio. Verifica, inoltre, che la famiglia abbia ricevuto la lettera firmata dal Presidente dell'Istat che avvertiva dell'intervista telefonica e spiegava dettagliatamente i motivi dell'indagine. Successivamente si passa a valutare l'eleggibilità della famiglia contattata. Essendo il target dell'indagine costituito dalle famiglie, si verifica in primo luogo che l'intestatario del contratto telefonico sia effettivamente una famiglia e non un'impresa, un'azienda, un ufficio o un gruppo di individui. Per evitare, inoltre, ridondanze all'interno del campione si escludono anche le dimore non abituali della famiglia, come ad esempio le seconde case.

Una volta accertata l'eleggibilità della famiglia, viene intervistata una persona, di almeno 18 anni (esclusi domestici, amici o visitatori casuali), che fornirà informazioni per sé e per ciascuno degli altri componenti della famiglia. Quindi, per ogni famiglia del campione, viene realizzata l'intervista "diretta" per un solo componente (persona di riferimento), mentre per ciascun altro componente l'intervista è di tipo "proxy".

Il questionario si compone delle seguenti sezioni:

- "Sezione generale", dove vengono rilevate le informazioni strutturali di ciascun componente della famiglia;
- "Scheda riepilogativa viaggi", dove viene riportato il numero dei viaggi conclusi da ciascun componente nel trimestre di riferimento;
- "Scheda viaggio di lavoro", dove vengono rilevate le informazioni per ciascun viaggio effettuato dai componenti della famiglia per motivi professionali;
- "Scheda viaggio di vacanza", dove vengono rilevate le informazioni per ciascun viaggio effettuato dai componenti della famiglia per motivi di vacanza/personali.

Di seguito è riportato l'elenco dei quesiti posti all'intervistato in ciascuna sezione.

SCHEDA RIEPILOGATIVA VIAGGI
(per ciascun componente della famiglia)

Parliamo ora dei viaggi e degli spostamenti effettuati da Lei. . . (nome) . . . dal . . . (inizio trimestre di riferimento) al . . . (termine trimestre di riferimento). La prego di considerare tutti i viaggi e tutti gli spostamenti che si sono conclusi in questo periodo, anche se iniziati precedentemente.

VIAGGI DI LAVORO

Iniziamo con i viaggi di lavoro. Dal . . . (inizio trimestre di riferimento) al . . . (termine trimestre di riferimento) si è spostato/a per lavoro pernottando almeno una notte fuori dalla località dove vive?

Si 1
No 2

(Se si)
Quanti viaggi di lavoro ha effettuato?

□□

(Se n. viaggi di lavoro è uguale o maggiore di 12)
Fra questi, ci sono viaggi che ha effettuato abitualmente tutte le settimane nello stesso luogo?

Si 1
No 2

(Se si)
SCHEDA VIAGGI ABITUALI DI LAVORO

Mi può indicare il numero dei viaggi abituali di lavoro?

□□

Questi viaggi abituali li ha svolti in Italia o all'estero?

Italia 1
Estero 2

Quanti viaggi abituali ha svolto in:

Italia □□
Estero □□

Quante notti ha trascorso fuori dal luogo dove vive?

□□

Quante notti ha trascorso in:

Italia □□
Estero □□

Quante notti ha trascorso in albergo, motel, pensione?

□□

Quante notti ha trascorso in albergo, motel, pensione in:

Italia □□
Estero □□

VIAGGI DI VACANZA

Passiamo ora ai viaggi ed agli spostamenti per motivi personali. Sempre dal . . . (inizio trimestre di riferimento) al . . . (termine trimestre di riferimento) si è spostato/a pernottando almeno una notte fuori dalla località dove vive per uno dei seguenti motivi personali: week-end, piacere, svago, visita a parenti ed amici, motivi religiosi, trattamenti di salute o cure termali?

Si 1
No 2

(Se no)
Lei mi ha detto che . . . (nome) . . . non ha effettuato viaggi di vacanza. Per quale motivo non è andato in vacanza in questo periodo?

Motivi economici 1
Motivi di lavoro e studio 2
Mancanza di abitudine 3
Già residente in località di villeggiatura 4
Motivi di famiglia 5
Motivi di salute 6
Altri motivi 7
Paura di atti terroristici 8

(Se si)
Quanti viaggi personali ha effettuato?

□□

(Se n. viaggi di vacanza è uguale o maggiore di 12)
Fra questi, ci sono viaggi che ha effettuato abitualmente tutte le settimane nello stesso luogo?

Si 1
No 2

(Se si)
SCHEDA VIAGGI ABITUALI PERSONALI

Mi può indicare il numero dei viaggi abituali personali?

□□

Questi viaggi abituali li ha svolti in Italia o all'estero?

Italia 1
Estero 2

Quanti viaggi abituali ha svolto in:

Italia □□
Estero □□

Quante notti ha trascorso fuori dal luogo dove vive?

□□

Quante notti ha trascorso in:

Italia □□
Estero □□

Quante notti ha trascorso in albergo, motel, pensione?

□□

Quante notti ha trascorso in albergo, motel, pensione in:

Italia □□
Estero □□

SCHEDA VIAGGIO DI LAVORO
(Per ciascun componente della famiglia che ha svolto viaggi di lavoro non abituali nel trimestre di riferimento e per ciascun viaggio)

Lei mi ha detto che . . . (nome) . . . ha effettuato . . . (n°) . . . viaggi di lavoro dal . . . (inizio trimestre di riferimento) al . . . (termine trimestre di riferimento). Vorrei avere alcune informazioni per ciascuno di questi viaggi non abituali.

DESTINAZIONE PRINCIPALE

Dove è andato?

Italia 1
Estero 2

(Se la destinazione principale è in Italia)

Ricorda in quale Comune ha soggiornato prevalentemente?

Nome Comune cod.Istat
Non sa/non ricorda 999

(Se non ricorda il Comune)
In quale provincia italiana?

Torino	001
Vercelli	002
Novara	003
Cuneo	004
Asti	005
Alessandria	006
Aosta	007
Imperia	008
Savona	009
Genova	010
La Spezia	011
Varese	012
Como	013
Sondrio	014
Milano	015
Bergamo	016
Brescia	017
Pavia	018
Cremona	019
Mantova	020
Bolzano	021
Trento	022
Verona	023
Vicenza	024
Belluno	025
Treviso	026
Venezia	027
Padova	028
Rovigo	029
Udine	030
Gorizia	031
Trieste	032
Piacenza	033
Parma	034
Reggio Emilia	035
Modena	036
Bologna	037
Ferrara	038
Ravenna	039
Forlì-Cesena	040
Pesaro e Urbino	041
Ancona	042
Macerata	043
Ascoli Piceno	044
Massa-Carrara	045
Lucca	046
Pistoia	047
Firenze	048
Livorno	049
Pisa	050
Arezzo	051
Siena	052
Grosseto	053
Perugia	054
Terni	055
Viterbo	056
Rieti	057
Roma	058
Latina	059
Frosinone	060
Caserta	061

Benevento	062
Napoli	063
Avellino	064
Salerno	065
L'Aquila	066
Teramo	067
Pescara	068
Chieti	069
Campobasso	070
Foggia	071
Bari	072
Taranto	073
Brindisi	074
Lecce	075
Potenza	076
Matera	077
Cosenza	078
Catanzaro	079
Reggio Calabria	080
Trapani	081
Palermo	082
Messina	083
Agrigento	084
Caltanissetta	085
Enna	086
Catania	087
Ragusa	088
Siracusa	089
Sassari	090
Nuoro	091
Cagliari	092
Pordenone	093
Isernia	094
Oristano	095
Biella	096
Lecco	097
Lodi	098
Rimini	099
Prato	100
Crotone	101
Vibo Valentia	102
Verbano-Cusio-Ossola	103
Non sa, non ricorda	999

(Se non ricorda la provincia)
Ricorda almeno la regione?

Piemonte	01
Valle d'Aosta	02
Lombardia	03
Trentino-Alto Adige	04
Veneto	05
Friuli-Venezia Giulia	06
Liguria	07
Emilia-Romagna	08
Toscana	09
Umbria	10
Marche	11
Lazio	12
Abruzzo	13
Molise	14
Campania	15
Puglia	16
Basilicata	17
Calabria	18
Sicilia	19
Sardegna	20

(Se la destinazione principale è all'estero)
In quale stato estero?

Austria	21
Belgio	22
Danimarca	23
Finlandia	24
Francia	25
Germania	26
Grecia	27
Irlanda	28
Islanda	29
Lussemburgo	30
Norvegia	31
Olanda	32
Polonia	33
Portogallo	34
Regno Unito	35
Repubblica Ceca	36
Repubblica Slovacca	37
Spagna	38
Svezia	39
Svizzera	40
Turchia	41
Ungheria	42
Altri Paesi Europei	43
U.S.A.	44
Canada	45
America Centro-Meridionale	46
Egitto	47
Tunisia-Marocco-Algeria	48
Altri Paesi Africani	49
Giappone	50
Altri Paesi Asiatici	51
Australia	52
Nuova Zelanda	53
Resto Del Mondo	54
Liechtenstein	55
Altri Paesi Oceanici	56
Argentina	57
Brasile	58
Bulgaria	59
Cina	60
Cipro	61
Corea del Sud	62
Estonia	63
Lettonia	64
Lituania	65
Malta	66
Romania	67
Russia	68
Slovenia	69
Sudafrica	70

DATA INIZIO DEL VIAGGIO

gg/mm/aa

DURATA DEL VIAGGIO

N° notti

MOTIVO PREVALENTE DEL VIAGGIO DI LAVORO

Partecipazione a congresso, convegno, conferenza, seminario	01
Partecipazione a riunione d'affari	02
esibizione, fiera, mostra, esposizione (visita e/o partecipazione professionale)	03
Missione di lavoro o militare (amministrazione pubblica e/o privata, organismo internazionale, altra istituzione)	04
Viaggio o meeting d'azienda per la familiarizzazione dei dipendenti e/o soci (inclusi viaggi di incentivazione)	05
Attività di rappresentanza, vendita, acquisto, pubblicità, installazione, collaudo, manutenzione, riparazione, ecc.	06
Attività culturale, artistica, religiosa, sportiva	07
Attività di docenza (didattica, consulenza, istruzioni)	08
Partecipazione (allievo) a corso di lingua straniera	09
Partecipazione (allievo) a corso di aggiornamento professionale (esclusa lingua straniera)	10
Attività del personale viaggiante a bordo di mezzi per il trasporto di persone e/o merci	11
Attività nel settore dell'edilizia e dell'artigianato	12
Attività di controllo e ispezione	13
Altro motivo	14

ORGANIZZAZIONE DEL VIAGGIO

Come e' stato organizzato il viaggio?

	Prenotazioni dirette (incluso internet)	Prenotazioni e tramite agenzia/tour operator (incluso internet)	Nessuna prenotazione	Non sa
a) Alloggio	1	2	3	4
b) Trasporto	1	2	3	4

(Se ha prenotato direttamente o tramite agenzia/tour operator)
Ha utilizzato internet per prenotare ...

	Si	No	Non sa
a) Alloggio	1	2	3
b) Trasporto	1	2	3

PRINCIPALE MEZZO DI TRASPORTO

Aereo	01
Treno	02
Nave, battello, motoscafo	03
Auto a noleggio	04
Auto propria, di parenti o amici	05
Pullman turistico	06
Pullman di linea	07
Camper, autocaravan	08
Moto, motoscooter	09
Altro	10

PRINCIPALE TIPO DI ALLOGGIO

Albergo/motel/pensione	01
Residenza per cure fisiche o estetiche	02
Campo lavoro e vacanza	03
Mezzo pubblico di trasporto (cuccetta, vagone letto...)	04
Centro congressi e conferenze	05
Villaggio vacanza	06
Campeggio	07
Marina (barca in porto, darsena ...)	08
Istituto religioso	09
Agriturismo	10
Altra struttura collettiva	11
Stanza in affitto	12
Abitazione in affitto	13
Abitazione di proprietà o multiproprietà	14
Abitazione o stanza gratuita (parenti, amici)	15
Barca in sito non organizzato	16
Altro tipo di sistemazione privata	17

DESTINAZIONI SECONDARIE ALL'ESTERO

(Se destinazione principale = estero)

E' andato in altri stati esteri dove ha pernottato almeno una notte?

(Se destinazione principale = Italia)

E' stato anche all'estero pernottando almeno una notte?

Si	1
No	2

(Se si)

Mi dica in ordine i Paesi dove è stato più a lungo e quante notti vi ha trascorso. (citare al massimo tre Paesi)

Primo Stato
n° notti

Secondo Stato
n° notti

Terzo Stato
n° notti

DESTINAZIONI SECONDARIE IN ITALIA

(Se destinazione principale = estero)

E' stato anche in Italia pernottando almeno una notte?

(Se destinazione principale = Italia)

E' stato anche in altri comuni italiani pernottando almeno una notte?

Si	1
No	2

(Se si)

Ricorda in quale Comune ha soggiornato prevalentemente? (Citare al massimo tre destinazioni; seguendo per ogni destinazione l'ordine Comune-Provincia-Regione-notte)

Nome Comune cod.Istat | | | | | | | | | |
(Non sa/non ricorda 999)

(Se non ricorda il Comune) In quale Provincia è stato?

Nome Provincia cod.Istat | | | | |
(Non sa/non ricorda 999)

(Se non ricorda la Provincia) Ricorda almeno la Regione?

Nome Regione cod.Istat | | |

Quante notti ha trascorso in questa località?

n° notti | | | |

SPESE COMPLESSIVE DI TUTTI I COMPONENTI DEL VIAGGIO (trasporto, alloggio, pasti, souvenir, spese varie)

Per il trasporto | | | | | | | | |,00 euro

Per il resto (alloggio, souvenir e spese varie) | | | | | | | | |,00 euro

Totale | | | | | | | | |,00 euro

di cui:

- per pacchetti viaggio acquistati in agenzia/tour operator

| | | | | | | | |,00 euro oppure | | | | %

- in Italia

| | | | | | | | |,00 euro oppure | | | | %

- all'Estero

| | | | | | | | |,00 euro oppure | | | | %

COMPONENTI DELLA FAMIGLIA PARTECIPANTI AL VIAGGIO

Hanno partecipato al viaggio altri componenti della famiglia (stessa data di inizio, stessa durata, stesso tipo di alloggio, ecc.)

Si 1
No 2

(Se si)

Nome degli altri componenti che hanno partecipato al viaggio e motivo del viaggio (personale o di lavoro)

Table with 3 columns: Nome, Lavoro, Motivi personali. Rows 01-10.

ALTRI PARTECIPANTI AL VIAGGIO

A questo viaggio hanno partecipato altre persone che non vivono in famiglia con lei, quali parenti, amici, conoscenti?

No 1
Si, solo parenti 2
Si, solo amici/conoscenti 3
Si, sia parenti che amici/conoscenti 4

Mi saprebbe dire quante erano queste persone?

Da 1 a 100 | | | |
Oltre 100 persone 101
Non sa, non risponde 999

SCHEDA VIAGGIO DI VACANZA
*(Per ciascun componente della famiglia che ha realizzato viaggi di vacanza non abituali
nel trimestre di riferimento e per ciascun viaggio)*

Lei mi ha detto che...(nome) ha effettuato... (n°) viaggi di svago, vacanza e altro dal (inizio trimestre di riferimento) al (termine trimestre di riferimento).
Vorrei conoscere alcune informazioni per ciascun viaggio realizzato.

DESTINAZIONE PRINCIPALE

Dove è andato?

Italia 1
Estero 2

(Se la destinazione principale è in Italia)

Ricorda in quale Comune ha soggiornato prevalentemente?

Nome Comune cod.Istat
Non sa/non ricorda 999

(Se non ricorda il Comune)
In quale provincia italiana?

Torino	001
Vercelli	002
Novara	003
Cuneo	004
Asti	005
Alessandria	006
Aosta	007
Imperia	008
Savona	009
Genova	010
La Spezia	011
Varese	012
Como	013
Sondrio	014
Milano	015
Bergamo	016
Brescia	017
Pavia	018
Cremona	019
Mantova	020
Bolzano	021
Trento	022
Verona	023
Vicenza	024
Belluno	025
Treviso	026
Venezia	027
Padova	028
Rovigo	029
Udine	030
Gorizia	031
Trieste	032
Piacenza	033
Parma	034
Reggio Emilia	035
Modena	036
Bologna	037
Ferrara	038
Ravenna	039
Forlì-Cesena	040
Pesaro e Urbino	041
Ancona	042
Macerata	043
Ascoli Piceno	044
Massa-Carrara	045
Lucca	046
Pistoia	047
Firenze	048
Livorno	049
Pisa	050
Arezzo	051
Siena	052
Grosseto	053
Perugia	054
Terni	055
Viterbo	056
Rieti	057
Roma	058
Latina	059
Frosinone	060

Caserta	061
Benevento	062
Napoli	063
Avellino	064
Salerno	065
L'Aquila	066
Teramo	067
Pescara	068
Chieti	069
Campobasso	070
Foggia	071
Bari	072
Taranto	073
Brindisi	074
Lecce	075
Potenza	076
Matera	077
Cosenza	078
Catanzaro	079
Reggio Calabria	080
Trapani	081
Palermo	082
Messina	083
Agrigento	084
Caltanissetta	085
Enna	086
Catania	087
Ragusa	088
Siracusa	089
Sassari	090
Nuoro	091
Cagliari	092
Pordenone	093
Isernia	094
Oristano	095
Biella	096
Lecco	097
Lodi	098
Rimini	099
Prato	100
Crotone	101
Vibo Valentia	102
Verbano-Cusio-Ossola	103
Non sa, non ricorda	999

(Se non ricorda la provincia)
Ricorda almeno la regione?

Piemonte	01
Valle d'Aosta	02
Lombardia	03
Trentino-Alto Adige	04
Veneto	05
Friuli-Venezia Giulia	06
Liguria	07
Emilia-Romagna	08
Toscana	09
Umbria	10
Marche	11
Lazio	12
Abruzzo	13
Molise	14
Campania	15
Puglia	16
Basilicata	17
Calabria	18
Sicilia	19
Sardegna	20

(Se la destinazione principale è all'estero)
In quale stato estero?

Austria	21
Belgio	22
Danimarca	23
Finlandia	24
Francia	25
Germania	26
Grecia	27
Irlanda	28
Islanda	29
Lussemburgo	30
Norvegia	31
Olanda	32
Polonia	33
Portogallo	34
Regno Unito	35
Repubblica Ceca	36
Repubblica Slovacca	37
Spagna	38
Svezia	39
Svizzera	40
Turchia	41
Ungheria	42
Altri Paesi Europei	43
U.S.A.	44
Canada	45
America Centro-Meridionale	46
Egitto	47
Tunisia-Marocco-Algeria	48
Altri Paesi Africani	49
Giappone	50
Altri Paesi Asiatici	51
Australia	52
Nuova Zelanda	53
Resto del mondo	54
Liechtenstein	55
Altri Paesi Oceanici	56
Argentina	57
Brasile	58
Bulgaria	59
Cina	60
Cipro	61
Corea del Sud	62
Estonia	63
Lettonia	64
Lituania	65
Malta	66
Romania	67
Russia	68
Slovenia	69
Sudafrica	70

DATA INIZIO DEL VIAGGIO

gg/mm/aa

DURATA DEL VIAGGIO

N° notti

MOTIVO PREVALENTE DEL VIAGGIO PER MOTIVI PERSONALI

Piacere, svago, vacanza	1
Visita e/o amici	2
Motivi religiosi, pellegrinaggio	3
Trattamenti di salute, cure termali	4
Non sa/non risponde	5

TIPO PREVALENTE DELLA VACANZA

Mare	01
Crociera	02
Lago	03
Montagna	04
Campagna, collina	05
Agriturismo	06
Giro turistico	07
Visita a città e località d'arte	08
Vacanza studio	09
Vacanza sport	10
Altro tipo di vacanza	11

ORGANIZZAZIONE DEL VIAGGIO

Come e' stato organizzato il viaggio?

	Prenotazio ne diretta (incluso internet)	Prenotazion e tramite agenzia/tour operator (incluso internet)	Nessuna prenotazione	Non sa
a) Alloggio	1	2	3	4
b) Trasporto	1	2	3	4

(Se ha prenotato direttamente o tramite agenzia/tour operator)
Ha utilizzato internet per prenotare ...

	Si	No	Non sa
a) Alloggio	1	2	3
b) Trasporto	1	2	3

PRINCIPALE MEZZO DI TRASPORTO

Aereo	01
Treno	02
Nave, battello, motoscafo	03
Auto a noleggio	04
Auto propria, di parenti o amici	05
Pullman turistico	06
Pullman di linea	07
Camper, autocaravan	08
Moto, motoscooter	09
Altro	10

PRINCIPALE TIPO DI ALLOGGIO

Albergo/motel/pensione	01
Residenza per cure fisiche o estetiche	02
Campo lavoro e vacanza	03
Mezzo pubblico di trasporto (cuccetta, vagone letto...)	04
Centro congressi e conferenze	05
Villaggio vacanza	06
Campeggio	07
Marina (barca in porto, darsena ...)	08
Istituto religioso	09
Agriturismo	10
Altra struttura collettiva	11
Stanza in affitto	12
Abitazione in affitto	13
Abitazione di proprietà o multiproprietà	14
Abitazione o stanza gratuita (parenti, amici)	15
Barca in sito non organizzato	16
Altro tipo di sistemazione privata	17

DESTINAZIONI SECONDARIE ALL'ESTERO

(Se destinazione principale = estero)

E' andato in altri stati esteri dove ha pernottato almeno una notte?

(Se destinazione principale = Italia)

E' stato anche all'estero pernottando almeno una notte?

Si	1
No	2

(Se si)

Mi dica in ordine i Paesi dove è stato più a lungo e quante notti vi ha trascorso? (citare al massimo tre Paesi).

Primo Stato	cod.Stato	<input type="text"/>
n° notti		<input type="text"/>
Secondo Stato	cod.Stato	<input type="text"/>
n° notti		<input type="text"/>
Terzo Stato	cod.Stato	<input type="text"/>
n° notti		<input type="text"/>

DESTINAZIONI SECONDARIE IN ITALIA

(Se destinazione principale = estero)

E' stato anche in Italia pernottando almeno una notte?

(Se destinazione principale = Italia)

E' stato anche in altri comuni italiani pernottando almeno una notte?

Si 1
No 2

(Se si)

Ricorda in quale Comune ha soggiornato prevalentemente? (Citare al massimo tre destinazioni; seguendo per ogni destinazione l'ordine Comune-Provincia-Regione-notte)

Nome Comune cod.Istat _____
(Non sa/non ricorda 999)

(Se non ricorda il Comune) In quale Provincia è stato?

Nome Provincia cod.Istat _____
(Non sa/non ricorda 999)

(Se non ricorda la Provincia) Ricorda almeno la Regione?

Nome Regione cod.Istat ____

Quante notti ha trascorso in questa località?

n° notti _____

SPESE COMPLESSIVE DI TUTTI I COMPONENTI DEL VIAGGIO
(trasporto, alloggio, pasti, souvenir, spese varie)

Per il trasporto _____,00 euro

Per il resto
(alloggio, souvenir e spese varie) _____,00 euro

Totale _____,00 euro

di cui:

- per pacchetti viaggio acquistati in agenzia/tour operator

_____ ,00 euro oppure _____%

- in Italia

_____ ,00 euro oppure _____%

- all'Estero

_____ ,00 euro oppure _____%

COMPONENTI DELLA FAMIGLIA PARTECIPANTI AL VIAGGIO

Hanno partecipato al viaggio altri componenti della famiglia
(stessa data di inizio, stessa durata, stesso tipo di alloggio, ecc.)

Si 1
No 2

(Se si)

Nome degli altri componenti che hanno partecipato al viaggio e
motivo del viaggio (personale o di lavoro)

	Nome	Lavoro	Motivi personali
01	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
02	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
03	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
04	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
05	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
06	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
07	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
08	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
09	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ALTRI PARTECIPANTI AL VIAGGIO

A questo viaggio hanno partecipato altre persone che non vivono in
famiglia con lei, quali parenti, amici, conoscenti?

No 1
Si, solo parenti 2
Si, solo amici/conoscenti 3
Si, sia parenti che amici/conoscenti 4

Mi saprebbe dire quante erano queste persone?

Da 1 a 100 _____
Oltre 100 persone 101
Non sa, non risponde 99

Serie Informazioni - Volumi pubblicati

Anno 2005

1. *I viaggi in Italia e all'estero nel 2003 – Indagine multiscopo sulle famiglie “Viaggi e vacanze” – Anno 2003* ○
2. *Le notifiche delle malattie infettive in Italia – Anno 2002*
3. *Statistiche del trasporto aereo – Anno 2002* ○
4. *I bilanci consuntivi delle regioni e delle province autonome – Anno 2001* ○
5. *I bilanci consuntivi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura – Anno 2001* ○
6. *Conti economici delle imprese – Anno 2000* ○
7. *I diplomati universitari e il mercato del lavoro – Inserimento professionale dei diplomati universitari. Indagine 2002* ○
8. *Statistiche sulla ricerca scientifica. Consuntivo 2001 – Previsioni 2002-2003*
9. *I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali – Anno 2002* ○
10. *Trasporto merci su strada – Anno 2003* ○
11. *La produzione dell'industria siderurgica – Anno 2003* ○
12. *Cultura, socialità e tempo libero – Anno 2003* ○
13. *I consumi energetici delle imprese industriali – Anno 2002* ○
14. *Sistema sanitario e salute della popolazione – Indicatori regionali – Anni 2001-2002* ○
15. *Le retribuzioni contrattuali annue di competenza – Base dicembre 1995=100 – Anni 1996-2001* ○
16. *L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia – Anno 2002*
17. *Struttura e attività degli istituti di cura – Anno 2002*
18. *L'assistenza residenziale in Italia: regioni a confronto – Anno 2001* ○
19. *Famiglia, abitazione e zona in cui si vive – Anno 2003* ○
20. *La produzione libraria nel 2003 – Dati definitivi*
21. *La produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento - Statistica per trimestri – Anno 2003* ○
22. *La produzione industriale dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche e artificiali – Statistica per trimestri – Anno 2003* ○
23. *Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione – Anni 1999-2004* ○
24. *Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2004*
25. *Stili di vita e condizioni di salute - Indagine multiscopo sulle famiglie “Aspetti della vita quotidiana” – Anno 2003* ○
26. *I servizi pubblici e di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione - Indagine multiscopo sulle famiglie “Aspetti della vita quotidiana” – Anno 2003* ○
27. *Le organizzazioni di volontariato in Italia – Anno 2001*
28. *Conti economici delle imprese – Anno 2001* ○
29. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali – Anno 2003* ○
30. *Gli assicurati alle gestioni pensionistiche invalidità, vecchiaia e superstiti – Anno 2003*
31. *Le spese delle famiglie per l'istruzione e la formazione professionale – Anno 2002*
32. *Statistiche sui permessi di costruire – Anni 2000-2002* ○
33. *Molestie e violenze sessuali - Indagine multiscopo sulle famiglie “Sicurezza dei cittadini” – Anno 2002* ○
34. *La tendenza dei tumori negli adolescenti e nei giovani adulti*

Anno 2006

1. *L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia - Anno 2003*
2. *La ricerca e sviluppo in Italia. Consuntivo 2002 - Previsioni 2003-2004*
3. *Stime preliminari della mortalità per causa nelle regioni italiane - Anno 2003* ○
4. *Gli acquisti di prodotti energetici delle imprese industriali - Anno 2003* ○
5. *Statistica annuale della produzione industriale - Anno 2003* ○
6. *Statistiche del trasporto aereo - Anno 2003* ○
7. *Le infrastrutture in Italia: un'analisi provinciale della dotazione e della funzionalità - Anni vari* ○
8. *I bilanci consuntivi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura - Anno 2002* ○
9. *Tavole di mortalità e tavole attuariali della popolazione italiana al 2002* ○
10. *Struttura e attività degli istituti di cura - Anno 2003* ○
11. *L'ospedalizzazione di pazienti affetti da disturbi psichici - Anni 1999-2002* ○
12. *Dimissioni dagli istituti di cura in Italia - Anni 2001-2002* ○
13. *Ricostruzione della popolazione residente per età e sesso nei comuni italiani - Anni 1992-2001* ○
14. *I laureati e il mercato del lavoro - Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2004* ○
15. *I viaggi in Italia e all'estero nel 2004 - Indagine multiscopo sulle famiglie “Viaggi e vacanze” - Anno 2004* ○



***Produzione editoriale
&
Altri servizi***

La produzione editoriale

LE PUBBLICAZIONI A CARATTERE GENERALE

Annuario statistico italiano 2005
pp. XXIV-824+1 cd-rom; € 50,00
ISBN 88-458-0895-5

Bollettino mensile di statistica
pp. 164 circa; € 15,00
ISSN 0021-3136

Compendio statistico italiano 2005
pp. 388; € 10,00
ISBN 88-458-1309-6

Genesees V. 3.0
Funzione Riponderazione
Tecniche e strumenti, n. 2, ed. 2005
pp. 220+1 cd-rom; € 27,00
ISBN 88-458-0870-X

Genesees V. 3.0
Funzione Stime ed Errori
Tecniche e strumenti, n. 3, ed. 2005
pp. 252+1 cd-rom; € 27,00
ISBN 88-458-0896-3

L'innovazione di frontiera
Relazioni
Quaderni del MIPA, n. 3, ed. 2005
pp. 212; € 15,00
ISBN 88-458-0877-7

Politiche per l'internazionalizzazione e competitività del sistema economico italiano
Sportello Italia
Quaderni del MIPA, n. 4, ed. 2005
pp. 300; € 22,00
ISBN 88-458-0891-2

Rapporto annuale
La situazione del Paese nel 2004
pp. XXXII-420; € 25,00
ISBN 88-458-0887-4
ISSN 1594-3135

Rapporto annuale
La situazione del Paese nel 2004
pp. XXXII-420+1 cd-rom; € 30,00
ISBN 88-458-0888-2
ISSN 1594-3135

LE NOVITÀ EDITORIALI A CARATTERE TEMATICO

AMBIENTE E TERRITORIO

Statistiche ambientali
Annuari, n. 8, edizione 2005
pp. 548+1 cd-rom; € 39,00
ISBN 88-458-1293-6

POPOLAZIONE

Decessi: caratteristiche demografiche e sociali (*)
anno 2001
Annuari, n. 10, edizione 2005
pp. 144; € 11,00
ISBN 88-458-0872-6

Matrimoni, separazioni e divorzi (*)
anno 2001
Annuari, n. 14, edizione 2005
pp. 160; € 13,00
ISBN 88-458-0876-9

Movimento migratorio della popolazione residente: iscrizioni e cancellazioni anagrafiche
anno 2000
Annuari, n. 13, edizione 2005
pp. 228+1 cd-rom; € 25,00
ISBN 88-458-0875-0

Popolazione e movimento anagrafico dei comuni

anno 2003
Annuari, n. 16, edizione 2005
pp. 264+1 cd-rom; € 27,00
ISBN 88-458-1300-2

SANITÀ E PREVIDENZA

Gli assicurati alle gestioni pensionistiche invalidità, vecchiaia e superstiti (*)
anno 2003
Informazioni, n. 30, edizione 2005
pp. 72; € 9,00
ISBN 88-458-1304-5

L'assistenza residenziale in Italia: regioni a confronto
anno 2001
Informazioni, n. 18, edizione 2005
pp. 96+1 cd-rom; € 14,00
ISBN 88-458-0898-X

Cause di morte
anno 2001
Annuari, n. 17, edizione 2005
pp. 428; € 28,00
ISBN 88-458-0886-6

Decessi: caratteristiche demografiche e sociali (*)

anno 2001
Annuari, n. 10, edizione 2005
pp. 144; € 11,00
ISBN 88-458-0872-6

L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia

anno 2002
Informazioni, n. 16, edizione 2005
pp. 114; € 12,00
ISBN 88-458-0889-0

Le notifiche di malattie infettive in Italia

anno 2002
Informazioni, n. 2, edizione 2005
pp. 128; € 22,00
ISBN 88-458-0863-7

Nuove evidenze nell'evoluzione della mortalità per tumori in Italia

anni 1970-1999
Indicatori statistici, n. 5, edizione 2005
pp. 118; € 11,00
ISBN 88-458-0904-8

Le organizzazioni di volontariato in Italia (*)

anno 2001
Informazioni, n. 27, edizione 2005
pp. 250; € 22,00
ISBN 88-458-1298-7

Le pubblicazioni con (*) sono riportate in più settori editoriali



Sistema sanitario e salute della popolazione

Indicatori regionali - Anni 2001-2002
Informazioni, n. 14, edizione 2005
pp. 268+1 cd-rom; € 27,00
ISBN 88-458-0883-1

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche
anno 2002
Annuari, n. 4, edizione 2005
pp. 156+1 cd-rom; € 17,50
ISBN 88-458-0864-5

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

I - I trattamenti pensionistici
anno 2003
Annuari, n. 5, edizione 2005
pp. 112+1 cd-rom; € 16,00
ISBN 88-458-1292-8

Struttura e attività degli istituti di cura

anno 2002
Informazioni, n. 17, edizione 2005
pp. 222; € 22,00
ISBN 88-458-0897-1

CULTURA

Cultura, socialità e tempo libero (*)

anno 2003
Informazioni, n. 12, edizione 2005
pp. 112+1 cd-rom; € 17,00
ISBN 88-458-0881-5

I diplomati universitari e il mercato del lavoro (*)

Inserimento professionale dei diplomati universitari - Indagine 2002
Informazioni, n. 7, edizione 2005
pp. 292+1 cd-rom; € 25,00
ISBN 88-458-0871-8

La produzione libraria nel 2003

Dati definitivi
Informazioni, n. 20, edizione 2005
pp. 92; € 9,00
ISBN 88-458-0902-1

Lo sport che cambia (*)

I comportamenti emergenti e le nuove tendenze della pratica sportiva in Italia
Argomenti, n. 29, edizione 2005
pp. 292; € 20,00
ISBN 88-458-0905-6

Statistiche culturali

anni 2002-2003
Annuari, n. 43, edizione 2005
pp. 236; € 22,00
ISBN 88-458-0892-0

FAMIGLIA E SOCIETÀ

I consumi delle famiglie

anno 2003
Annuari, n. 10, edizione 2005
pp. 168+1 cd-rom; € 19,00
ISBN 88-458-0900-5

Cultura, socialità e tempo libero (*)

anno 2003
Informazioni, n. 12, edizione 2005
pp. 112+1 cd-rom; € 17,00
ISBN 88-458-0881-5

Famiglia, abitazione e zona in cui si vive

anno 2003
Informazioni, n. 19, edizione 2005
pp. 112+1 cd-rom; € 17,00
ISBN 88-458-0901-3

Il monitoraggio del processo e la stima dell'errore

nelle indagini telefoniche
Applicazione all'indagine sulla sicurezza dei cittadini
Metodi e norme, n. 25, edizione 2005
pp. 124; € 12,00
ISBN 88-458-1299-5

La rete di rilevazione Capi dell'Istat per la conduzione dell'indagine continua sulle Forze di Lavoro (*)

Metodi e norme, n. 24, edizione 2005
pp. 104; € 11,00
ISBN 88-458-0894-7

I servizi pubblici e di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione

anno 2003
Informazioni, n. 26, edizione 2005
pp. 164+1 cd-rom; € 19,00
ISBN 88-458-1297-9

Lo sport che cambia (*)

I comportamenti emergenti e le nuove tendenze della pratica sportiva in Italia
Argomenti, n. 29, edizione 2005
pp. 292; € 20,00
ISBN 88-458-0905-6

Stili di vita e condizioni di salute

anno 2003
Informazioni, n. 25, edizione 2005
pp. 120+1 cd-rom; € 16,00
ISBN 88-458-1291-X

I viaggi in Italia e all'estero nel 2003 (*)

Informazioni, n. 1, edizione 2005
pp. 96+1 cd-rom; € 12,50
ISBN 88-458-0861-0

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Gli assicurati alle gestioni pensionistiche invalidità, vecchiaia e superstiti (*)

anno 2003
Informazioni, n. 30, edizione 2005
pp. 72; € 9,00
ISBN 88-458-1304-5

I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali

anno 2002
Informazioni, n. 9, edizione 2005
pp. 48+1 cd-rom; € 14,00
ISBN 88-458-0874-2

I bilanci consuntivi delle regioni e delle province autonome

anno 2001
Informazioni, n. 4, edizione 2005
pp. 32+1 cd-rom; € 14,00
ISBN 88-458-0866-1

I bilanci consuntivi e i servizi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

anno 2001
Informazioni, n. 5, edizione 2005
pp. 52+1 cd-rom; € 14,00
ISBN 88-458-0867-X

Le organizzazioni di volontariato in Italia (*)

anno 2001
Informazioni, n. 27, edizione 2005
pp. 250; € 22,00
ISBN 88-458-1298-7

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2002
Annuari, n. 4, edizione 2005
pp. 156+1 cd-rom; € 17,50
ISBN 88-458-0864-5

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

I - I trattamenti pensionistici
anno 2003
Annuari, n. 5, edizione 2005
pp. 112+1 cd-rom; € 16,00
ISBN 88-458-1292-8

GIUSTIZIA

Matrimoni, separazioni e divorzi (*)

anno 2001
Annuari, n. 14, edizione 2005
pp. 160; € 13,00
ISBN 88-458-0876-9



Statistiche giudiziarie civili
anno 2003
Annuari, n. 12, edizione 2005
pp. 260; € 22,00
ISBN 88-458-1295-2

Statistiche giudiziarie penali
anno 2003
Annuari, n. 12, edizione 2005
pp. 344; € 32,00
ISBN 88-458-1289-8

CONTI NAZIONALI

Contabilità nazionale
Tomo 1 - Conti economici
nazionali - Anni 1992-2003
Annuari, n. 9, edizione 2005
pp. 236; € 22,00
ISBN 88-458-0862-9

I conti economici nazionali
per settore istituzionale:
le nuove stime secondo il Sec95
Metodi e norme, n. 23, edizione 2005
pp. 336; € 32,00
ISBN 88-458-0884-X

Valore aggiunto ai prezzi di base
dell'agricoltura per regione
anni 1999-2004
Informazioni, n. 23, edizione 2005
pp. 134+1 cd-rom; € 17,00
ISBN 88-458-1288-X

LAVORO

I diplomati universitari e il mercato
del lavoro (*)
Inserimento professionale dei
diplomati universitari - Indagine 2002
Informazioni, n. 7, edizione 2005
pp. 292+1 cd-rom; € 25,00
ISBN 88-458-0871-8

Lavoro e retribuzioni
anno 2001
Annuari, n. 7, edizione 2005
pp. 236+1 cd-rom; € 25,00
ISBN 88-458-0879-3

La rete di rilevazione Capi dell'Istat
per la conduzione dell'indagine
continua sulle Forze di Lavoro (*)
Metodi e norme, n. 24, edizione 2005
pp. 104; € 11,00
ISBN 88-458-0894-7

Le retribuzioni contrattuali
annue di competenza
base dicembre 1995=100
anni 1996-2001
Informazioni, n. 15, edizione 2005
pp. 56+1 cd-rom; € 14,00
ISBN 88-458-0885-8

Statistiche della previdenza e
dell'assistenza sociale (*)
II - I beneficiari delle prestazioni
pensionistiche - Anno 2002
Annuari, n. 4, edizione 2005
pp. 156+1 cd-rom; € 17,50
ISBN 88-458-0864-5

Statistiche della previdenza e
dell'assistenza sociale (*)
I - I trattamenti pensionistici
anno 2003
Annuari, n. 5, edizione 2005
pp. 112+1 cd-rom; € 16,00
ISBN 88-458-1292-8

PREZZI

Il valore della moneta in Italia
dal 1861 al 2004
Informazioni, n. 24, edizione 2005
pp. 168; € 14,00
ISBN 88-458-1290-1

AGRICOLTURA

Statistiche dell'agricoltura
anno 2000
Annuari, n. 48, edizione 2005
pp. 356; € 27,00
ISBN 88-458-0893-9

INDUSTRIA

Classificazione delle forme
giuridiche delle unità legali (*)
Metodi e norme, n. 26, edizione 2005
pp. 140; € 10,00
ISBN 88-458-1307-X

I consumi energetici
delle imprese industriali
anno 2002
Informazioni, n. 13, edizione 2005
pp. 44+1 cd-rom; € 14,00
ISBN 88-458-0882-3

Conti economici delle imprese (*)
anno 2001
Informazioni, n. 28, edizione 2005
pp. 136+1 cd-rom; € 17,00
ISBN 88-458-1301-0

La produzione dell'industria dei
prodotti chimici e delle fibre
sintetiche e artificiali
Statistica per trimestri - Anno 2003
Informazioni, n. 22, edizione 2005
pp. 52+1 cd-rom; € 14,00
ISBN 88-458-0906-4

La produzione dell'industria
siderurgica
anno 2003
Informazioni, n. 11, edizione 2005
pp. 52+1 cd-rom; € 14,00
ISBN 88-458-0880-7

La produzione dell'industria
tessile e dell'abbigliamento
Statistica per trimestri
anno 2003
Informazioni, n. 21, edizione 2005
pp. 56+1 cd-rom; € 14,00
ISBN 88-458-0903-X

SERVIZI

Classificazione delle forme
giuridiche delle unità legali (*)
Metodi e norme, n. 26, edizione 2005
pp. 140; € 10,00
ISBN 88-458-1307-X

Conti economici delle imprese (*)
anno 2001
Informazioni, n. 28, edizione 2005
pp. 136+1 cd-rom; € 17,00
ISBN 88-458-1301-0

Trasporto merci su strada
anno 2003
Informazioni, n. 10, edizione 2005
pp. 56+1 cd-rom; € 14,00
ISBN 88-458-0878-5

Statistiche dei trasporti
anni 2002-2003
Annuari, n. 4, edizione 2005
pp. 284; € 22,00
ISBN 88-458-0890-4

Statistiche del trasporto aereo
anno 2002
Informazioni, n. 3, edizione 2005
pp. 44+1 cd-rom; € 13,00
ISBN 88-458-0865-3

I viaggi in Italia e all'estero
nel 2003 (*)
Informazioni, n. 1, edizione 2005
pp. 96+1 cd-rom; € 12,50
ISBN 88-458-0861-0

COMMERCIO ESTERO

Commercio estero e attività
internazionali delle imprese 2004
1. Merci, servizi, investimenti diretti
2. Paesi, settori, regioni
+ *L'Italia nell'economia internazionale*
Rapporto ICE 2004-2005 + 1 cd-rom
+ Sintesi del Rapporto ICE
Annuari, n. 7, edizione 2005
pp. 368 + 432 + 456 + 44
€ 100,00 (in cofanetto)
ISBN 88-458-0899-8

PRODOTTI CENSUARI

5° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA 22 OTTOBRE 2000

Caratteristiche strutturali delle aziende agricole

Fascicolo nazionale; € 25,00

Fascicoli regionali; € 22,00

Fascicoli provinciali; € 22,00

Caratteristiche tipologiche delle aziende agricole

Fascicolo nazionale; € 20,00

Fascicoli regionali; € 14,00

VOLUMI TEMATICI

La coltivazione della vite in Italia

Volume I - Caratteristiche generali

pp. 300; € 26,50; ISBN 88-458-1280-4

Volume II - Vitigni

pp. 248; € 22,00; ISBN 88-458-1281-2

La donna in agricoltura

pp. 316; € 14,00; ISBN 88-458-1284-7

Le imprese agricole

pp. 338; € 22,00; ISBN 88-458-1283-9

Le infrastrutture delle aziende agricole

pp. 150; € 11,50; ISBN 88-458-1279-0

La zootecnia in Italia

pp. 380; € 26,50; ISBN 88-458-1282-0

14° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI - 21 OTTOBRE 2001

Primi risultati

pp. 300+1 cd-rom; € 25,00; ISBN 88-458-0689-8

Popolazione legale

pp. 312+1 cd-rom; € 27,00; ISBN 88-458-1069-0

Struttura demografica e familiare della popolazione residente - Italia

pp. 294+1 cd-rom; € 32,00; ISBN 88-458-1388-6

Popolazione residente e abitazioni nelle province italiane

Fascicoli provinciali; € 19,00/27,00

8° CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI - 22 OTTOBRE 2001

Imprese, istituzioni e unità locali

Fascicolo nazionale; € 31,50

Fascicoli regionali; € 22,00

Fascicoli provinciali; € 14,00

Per gli utenti che acquistano oltre 10 volumi dei **PRODOTTI CENSUARI** è previsto uno sconto del 25%.

Altri prodotti e servizi

ABBONAMENTI 2006

L'abbonamento consente di disporre di tutte le informazioni relative al settore tematico prescelto, diffuse attraverso le pubblicazioni edite nel 2006, accompagnate, ove previsto, da supporto informatico (floppy disk, cd-rom). Gli abbonati riceveranno per posta i prodotti che saranno via via pubblicati nel/i settore/i prescelto/i, editi nell'anno di sottoscrizione dell'abbonamento, ad esclusione dei volumi inseriti nelle collane: Tecniche e strumenti, Essays, Quaderni del Mipa e Censimenti. Oltre all'abbonamento ai singoli settori editoriali è prevista la modalità di abbonamento "Tutti i settori", che comprende tutta la produzione editoriale dell'Istituto edita nel 2006 compresi i volumi del Commercio estero. L'abbonamento all'area "Generale", infine, comprende 11 numeri del *Bollettino mensile di statistica* e l'*Annuario statistico italiano*. Tutti coloro che sottoscriveranno un abbonamento anche ad un solo settore riceveranno, gratuitamente, una copia del *Rapporto annuale*. Per meglio comprendere il sistema degli abbonamenti è possibile visionare, sul sito www.istat.it, l'elenco 2004 e l'elenco 2005 delle pubblicazioni inviate agli abbonati alle edizioni 2004 e 2005.

Per sottoscrivere gli abbonamenti si può utilizzare il modulo riportato nella pagina seguente.

WWW.ISTAT.IT

Nel sito Internet è possibile informarsi sulla produzione editoriale più recente, richiedere prodotti e servizi offerti dall'Istat, leggere e prelevare i comunicati stampa, accedere alle Banche Dati, collegarsi con altri siti nazionali e internazionali. Inoltre, è possibile consultare il catalogo della produzione editoriale on line, dove ci sono tutte le informazioni relative ai prodotti a partire dalle edizioni 2000.

Ulteriori informazioni possono essere richieste a:

ISTAT - Direzione centrale per la diffusione dell'informazione statistica e il supporto alla produzione editoriale
Via Cesare Balbo, 16 - 00184 ROMA - Tel. 0646733278/80 - Fax 0646733477 - e-mail: marketing@istat.it

Modulo di richiesta pubblicazioni

Inviare questo modulo via fax al numero 0646733477 oppure spedire in busta chiusa a:
Istituto nazionale di statistica - DCDE - Commercializzazione e Marketing - Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma
Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri 0646733286/74

Desidero ricevere le seguenti pubblicazioni:

Prezzo	Codice ISBN	Titolo
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

Totale _____ Sconto (a) _____ Contributo spese di spedizione (€ 5,00) Importo da pagare _____

(a) Sconti e agevolazioni: il Sistan, gli Enti pubblici e le Università usufruiscono di uno sconto del 20% solo se sottoscrivono l'abbonamento direttamente con l'Istat.

RICHIEDENTE

Cognome _____ Nome _____

Ente _____ Qualifica _____

Codice fiscale/ P. IVA | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Indirizzo _____ CAP _____ Città _____

Prov. _____ Tel. _____ Fax _____

E-mail _____

Data _____ Firma _____

DESTINATARIO DEI PRODOTTI (SE DIVERSO DAL RICHIEDENTE)

Cognome _____ Nome _____

Ente _____ Indirizzo _____

CAP _____ Città _____ Tel. _____ Fax _____

MODALITÀ DI PAGAMENTO:

Gli importi dovranno essere versati dall'acquirente, **dopo il ricevimento della fattura**, sul c/c postale n. 619007, oppure con bonifico bancario c/o la Banca Nazionale del Lavoro, **indicando con chiarezza il numero, la data della fattura e il codice cliente**. Per i versamenti tramite bonifico bancario le coordinate sono: c/c n. 218050, ABI 01005.8, CAB 03382.9; via swift: B.N.L.I. IT RR, codice CIN K, codice anagrafico 63999228/j.

INFORMATIVA - I dati da lei forniti saranno utilizzati per l'esecuzione dell'ordine e per l'invio, da parte dell'Istat, di promozioni commerciali, senza alcun impegno da parte sua. Il trattamento dei dati avverrà nell'assoluto rispetto della disciplina dettata dal d.lgs. 196/2003; essi non verranno utilizzati per finalità diverse da quelle indicate e saranno trattati esclusivamente dai dipendenti dell'Istituto incaricati. Il titolare dei dati è l'Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma - tel. 064673.3266/68, fax 0646733477; responsabile del trattamento è il Direttore centrale per la diffusione dell'informazione statistica e il supporto alla produzione editoriale, anche per quanto riguarda l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui all'articolo 7 del d.lgs. 196/2003.

PVSP06

PIÙ INFORMAZIONI. PIÙ VICINE A VOI.

I Centri d'Informazione Statistica

Per darvi più servizi e per esservi più vicino l'Istat ha aperto al pubblico una rete di Centri d'Informazione Statistica che copre l'intero territorio nazionale. Oltre alla vendita di prodotti informatici e pubblicazioni, i Centri rilasciano certificati sull'indice dei prezzi, offrono informazioni tramite collegamenti con le banche dati del Sistema statistico nazionale (Sistan) e dell'Eurostat (Ufficio di statistica della Comunità europea), forniscono elaborazioni statistiche "su misura" ed assistono i laureandi nella ricerca e selezione dei dati.

Presso i Centri d'Informazione Statistica, semplici cittadini, studenti, ricercatori, imprese e operatori della pubblica amministrazione troveranno assistenza qualificata e un facile accesso ai dati di cui hanno bisogno. D'ora in poi sarà più facile conoscere l'Istat e sarà più facile per tutti gli italiani conoscere l'Italia. Per gli orari di apertura al pubblico consultare il sito www.istat.it nella pagina "Prodotti e servizi".

ANCONA *Corso Garibaldi, 78*
Telefono 071/5013090-1 Fax 071/5013085

BARI *Piazza Aldo Moro, 61*
Telefono 080/5789317 Fax 080/5789335

BOLOGNA *Galleria Cavour, 9*
Telefono 051/6566111 Fax 051/6566182

BOLZANO *Viale Duca d'Aosta, 59*
Telefono 0471/414000 Fax 0471/414008

CAGLIARI *Via Firenze, 17*
Telefono 070/34998700-1 Fax 070/34998732-3

CAMPOBASSO *Via G. Mazzini, 129*
Telefono 0874/604854-8 Fax 0874/604885-6

CATANZARO *Viale Pio X, 116*
Telefono 0961/507629 Fax 0961/741240

FIRENZE *Via Santo Spirito, 14*
Telefono 055/2393311 Fax 055/2393335

GENOVA *Via San Vincenzo, 4*
Telefono 010/58497201 Fax 010/542351

MILANO *Via Fieno, 3*
Telefono 02/806132214 Fax 02/806132205

NAPOLI *Via G. Verdi, 18*
Telefono 081/4930190 Fax 081/4930185

PALERMO *Via Empedocle Restivo, 102*
Telefono 091/7290915 Fax 091/521426

PERUGIA *Via Cesare Balbo, 1*
Telefono 075/5826411 Fax 075/5826485

PESCARA *Via Caduta del Forte, 34*
Telefono 085/44120511-2 Fax 085/4216516

POTENZA *Via del Popolo, 4*
Telefono 0971/377211 Fax 0971/36866

ROMA *Via Cesare Balbo, 11/a*
Telefono 06/46733102 Fax 06/46733101

TORINO *Via Alessandro Volta, 3*
Telefono 011/5166711 Fax 011/539412

TRENTO *Via Brennero, 316*
Telefono 0461/497801 Fax 0461/497813

TRIESTE *Via Cesare Battisti, 18*
Telefono 040/6702558 Fax 040/6702599

VENEZIA-MESTRE *Corso del Popolo, 23*
Telefono 041/5070811 Fax 041/5070835

La Biblioteca centrale

È la più ricca biblioteca italiana in materia di discipline statistiche e affini. Il suo patrimonio, composto da oltre 500.000 volumi e 2.700 periodici in corso, comprende fonti statistiche e socio-economiche, studi metodologici, pubblicazioni periodiche degli Istituti nazionali di statistica di tutto il mondo, degli Enti internazionali e dei principali Enti e Istituti italiani ed esteri. È collegata con le principali banche dati nazionali ed estere. Il catalogo informatizzato della biblioteca è liberamente consultabile in rete sul sito Web dell'Istat alla voce Biblioteca (www.istat.it).

Oltre all'assistenza qualificata che è resa all'utenza in sede, è attivo un servizio di ricerche bibliografiche e di dati statistici a distanza, con l'invio dei risultati per posta o via fax, cui i cittadini, gli studenti, i ricercatori e le imprese possono accedere.

È a disposizione dell'utenza una sala di consultazione al secondo piano

ROMA Via Cesare Balbo, 16 Telefono 06/4673.2380 Fax 06/4673.2617

E-mail: biblio@istat.it

Orario: Piano secondo

da lunedì a venerdì 9.00 - 18.00



Famiglia e società



Servizi

I viaggi in Italia e all'estero nel 2004

Indagine multiscopo sulle famiglie "Viaggi e vacanze" - Anno 2004

Il volume contiene i dati relativi ai flussi turistici realizzati dai residenti in Italia nel 2004, rilevati dall'Istat attraverso l'indagine "Viaggi e vacanze".

L'indagine, dettata dalla necessità di soddisfare le esigenze informative dovute al crescente interesse sul turismo sia in ambito nazionale che internazionale, è svolta in conformità ad un'apposita direttiva dell'Unione europea. La rilevazione è realizzata trimestralmente con continuità dal 1997 su un campione nazionale annuo di circa 14 mila famiglie, con l'obiettivo di quantificare e analizzare i flussi turistici dei residenti in Italia sia all'interno del Paese che all'estero, oltre che di fornire informazioni sulle modalità dei viaggi con almeno un pernottamento e sulle caratteristiche sociodemografiche delle persone che hanno viaggiato.

Il volume è corredato da un cd-rom che contiene, in formato Excel, oltre alle tavole presenti nel volume, altre tavole con ulteriori informazioni.

Il Sistema di indagini sociali multiscopo è costituito da un'indagine annuale sugli "Aspetti della vita quotidiana", un'indagine trimestrale su "Viaggi e vacanze" e cinque indagini tematiche che ruotano con cadenza quinquennale su "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari", "I cittadini e il tempo libero", "Sicurezza dei cittadini", "Famiglia e soggetti sociali" e "Uso del tempo".

21012006015000005

€ 15,00

ISBN 88-458-1339-8



9 788845 813399